



LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (RACCONTATA DA CHI LA FA)

WORKSHOP ONLINE
21 FEBBRAIO 2024



RASSEGNA STAMPA EVENTO

ADNKRONOS / Take d'Agencia

L'agenzia di stampa Adnkronos trasmette i propri notiziari via satellite direttamente e riservatamente ai clienti abbonati.

I clienti sono distinguibili in 3 grandi tipologie:

- A. **Istituzioni:** tutte le istituzioni, dalle più importanti come la Presidenza della Repubblica, fino alla PA centrale e alla PA territoriale sono abbonate e ricevono i notiziari Adnkronos, così come i decisori politici
- B. **Grandi aziende:** le 100 più grandi aziende del Paese sono abbonate ai notiziari Adnkronos e li consultano a livello dell'amministratore delegato, del direttore generale e degli uffici di comunicazione
- C. **Editoria:** tutti i principali soggetti editoriali del Paese e moltissimi territoriali sono abbonati ai notiziari Adnkronos e oltre 10.000 giornalisti professionisti li ricevono direttamente nell'ambito dei loro sistemi di produzione editoriale

Sostenibilità: confronto sulla transizione ecologica, raccontata da chi la fa

ADN1220 7 ECO 0 DNA EAM NAZ Sostenibilità: confronto sulla transizione ecologica, raccontata da chi la fa Seconda sessione dell'European Colloquium, la parola alle imprese e agli esperti Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento - dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". (segue) (Red-Eco/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-02-2024 17:44 ADN1221 7 ECO 0 DNA EAM NAZ Sostenibilità: confronto



sulla transizione ecologica, raccontata da chi la fa (2) Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione

tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". (segue) (Red-Eco/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-02-2024 17:44 ADN1222 7 ECO 0 DNA EAM NAZ

Sostenibilità: confronto sulla transizione ecologica, raccontata da chi la fa (3) Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". (Red-Eco/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-02-2024 17:44

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

21 febbraio 2024 | 17.50 LETTURA: 6 minuti Seconda sessione dell'European Colloquium, la parola alle imprese e agli esperti Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento - dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto



dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle

unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini di implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro *Persone, Energie, Futuro*. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con *fai le cose giuste e il resto seguirà*, che non è nulla altro che aiutati che il cielo ti aiuta dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia

è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini di implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro *Persone, Energie, Futuro*. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con *«fai le cose giuste e il resto seguirà»*, che non è nulla altro che aiutati che il cielo ti aiuta dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia

è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini di implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro *Persone, Energie, Futuro*. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con *«fai le cose giuste e il resto seguirà»*, che non è nulla altro che aiutati che il cielo ti aiuta dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia

è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / leggo.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini di implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro *Persone, Energie, Futuro*. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con *fai le cose giuste e il resto seguirà*, che non è nulla altro che aiutati che il cielo ti aiuta dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia

è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini di implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro *Persone, Energie, Futuro*. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con *«fai le cose giuste e il resto seguirà»*, che non è nulla altro che aiutati che il cielo ti aiuta dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia

è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini di implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro *Persone, Energie, Futuro*. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con *fai le cose giuste e il resto seguirà*, che non è nulla altro che aiutati che il cielo ti aiuta dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia

è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

di Adnkronos Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". di Adnkronos.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Redazione Metronews

Roma, 21 feb.(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare politiche di sostenibilità. Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti. Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari. Ma per rafforzare questa transizione aggiunge servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab. Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili.



Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi. Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE. Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese. Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030. Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030. Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti.

ADNKRONOS / Affari Italiani

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School.Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti".Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab".Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili.



Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Money

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane... Roma, 21 feb. (Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico

dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come



i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa

di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Adnkronos

) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare politiche di sostenibilità. Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti. Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland Valais l'incontro in Qatar a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari. Ma per rafforzare questa transizione aggiunge servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab. Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna Statement of Investor



Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro *Persone, Energie, Futuro*. Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con *fa le cose giuste e il resto seguirà*, che non è null'altro che *aiutati che il ciel t'aiuta* dei saggi. Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE. Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare

l'autonomia energetica di famiglie e del Paese. Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030. Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030. Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb. Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento - dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)', organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Dopo il disastro Crollo all'Esselunga di Firenze, il governo prepara nuove misure. Controlli nei cantieri edili: i dati choc.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Video Paolo Truzzu infiamma il popolo del centrodestra: «Conte ha detto che sono un ologramma? Il 26 febbraio ci vedrà arrivare».

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di



sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni

più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

AdnKronos

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello



sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel

2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 21 Febbraio 2024

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

AdnKronos

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 21 Febbraio 2024

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Last Updated on 21 Febbraio 2024 by Redazione.

ADNKRONOS / Il Sannio Quotidiano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Seconda sessione dell'European Colloquium, la parola alle imprese e agli esperti (Adnkronos) Seconda sessione dell'European Colloquium, la parola alle imprese e agli esperti



Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello

sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ADNKRONOS / Vetrina Tv

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP2

Vetrinatv

rom awin.com --> (Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto



dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle

unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Tele Romagna 24

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare politiche di sostenibilità. Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti. Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari. Ma per rafforzare questa transizione aggiunge servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come



i Living Lab. Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi. Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE. Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente,

in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese. Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030. Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030. Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel

2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione []

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione



urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente,

in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa adnkronos -

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Città di Napoli

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Noto Serif, Meta Time

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Adnkronos

15 49.0138 8.38624 bullet 1 bullet 1 4000 1 0 fade
<https://www.cinquecolonne.it> 500 1



Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Amministrazione Politica Cronaca Porto Sport Agenda Necrologi Farmacie
 Cinema Speciali Speciale Medicina Verdecalcio Elezioni Notizie dalle
 Aziende Comune Informa Abbonamenti Allumiere Area Braccianese
 Cerveteri Civitavecchia Fiumicino Italia e Mondo Ladispoli Montalto di Castro
 Ostia Pontina Regione Roma Santa Marinella Tarquinia Tolfa Tuscia Viterbo
 Altro Top News Cultura e Spettacoli Economia e Lavoro Energia e Ambiente
 Salute Sanità Scuola e Università Società Fotogallery Video Vai Social
 Amministrazione Politica Cronaca Porto Sport Agenda Necrologi Farmacie
 Cinema Altro Top News Cultura e Spettacoli Economia e Lavoro Energia e
 Ambiente Salute Sanità Scuola e Università Società Fotogallery Video
 Speciali Speciale Medicina Verdecalcio Elezioni Notizie dalle Aziende
 Comune Informa Abbonamenti Rubriche Il Diario Succede anche questo
 Enogastronomia Lettere Editoriali Opinioni Meteo venerdì, 23.02.2024
 Amministrazione Politica Cronaca Porto Sport Agenda Necrologi Farmacie
 Cinema Speciali Speciale Medicina Verdecalcio Elezioni Notizie dalle
 Aziende Comune Informa Abbonamenti Allumiere Area Braccianese



Cerveteri Civitavecchia Fiumicino Italia e Mondo Ladispoli Montalto di Castro Ostia Pontina Regione Roma Santa
 Marinella Tarquinia Tolfa Tuscia Viterbo Altro Top News Cultura e Spettacoli Economia e Lavoro Energia e Ambiente
 Salute Sanità Scuola e Università Società Fotogallery Video Social Vai Home page>Italia e Mondo>Sostenibilità,
 confronto... Italia e MondoSostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa 21 febbraio,
 2024 16:55 Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si
 muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un
 bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi
 dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium
 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business
 school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A
 curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica
 (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico
 dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso
 combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico
 rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per
 la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei
 anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di

attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro *Persone, Energie, Futuro*. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con *fai le cose giuste e il resto seguirà*, che non è null'altro che *aiutati che il ciel t'aiuta* dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili.

Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è

una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Abbonati a la Provincia Video CronacaL'agricoltura Italiana in pericolo: la lotta degli agricoltori per il futuro delle loro terre Più letti 1.Inseguimento all'alba: far west nelle campagne di Tarquinia 2.Tidei passa al setaccio la città 3.Simone Pierucci: il cacciatore di relitti che sorveglia il mare 4.Nuova Provincia Porta d'Italia: entro marzo la discussione nei vari consigli comunali 5.Una ciclovie verde per promuovere il turismo: partita la raccolta firme 6.Carnevale, molto apprezzato il carro del gruppo Scout Agesci Tolfa1 7.Scooter avvolto dalle fiamme 8.Allumiere, l'Under 14 Provinciale cala il poker al Pianoscarano 9.La Gdf accende i riflettori su un ristorante 10.Idrico, nuovo fermo: tutte le zone interessate FACEBOOK Civonline.it Chi siamo Contatti Pubblicità Privacy Policy QUOTIDIANO LA PROVINCIA Editore: EDITORIALE LA PROVINCIA Soc. Coop., c.f. 09106271001 - Reg. Tribunale di Civitavecchia n°14/05 - ISSN 2038-5005 Redazione: Via Annovazzi, 15 - 00053 Civitavecchia. Tel. 0766.503027 - Fax 0766.581316 - Direttore Responsabile ALESSANDRA ROSATI - Testata beneficiaria dei contributi per l'editoria L.250/90 e ss.mm. e ii.- Soggetto deputato al trattamento dei dati personali: Cristiana Mori - La riproduzione di tutti i contenuti del sito è vietata senza il consenso scritto dell'editore.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Ultimora Economia

Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor



Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal

40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". (Teleborsa) - Agli Stati Generali della Green Economy a Ecomondo, la kermesse in corso alla Fiera di Rimini dedicata ai temi dell'economia circolare e della Green Economy, ha partecipato anche l'amministratore di Acea, Giuseppe Gola. "Con enorme piacere siamo tornati a fare questo evento in presenza, un evento molto importante In "Notizie dal web" (Teleborsa) - Per centrare gli obiettivi di decarbonizzazione e attuare il recente pacchetto della Commissione "Fit for 55", l'Europa e l'Italia devono accelerare con determinazione. La sfida della transizione ecologica è stata al centro di un convegno organizzato oggi da Terna all'Associazione Civita di Roma. Un dibattito che ha visto In "Notizie dal web" Roma, 10 febbraio 2021 - E Ministero della Transizione Ecologica sia. Il premier incaricato Mario Draghi avrebbe dato il via libera alla creazione del ministero perorato a gran voce da Beppe Grillo. A riferire la notizia è stata la presidentessa del WWF Donatella Bianchi, al termine delle consultazioni con l'ex In "Notizie dal web".

ADNKRONOS / Cronache Della Calabria

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Noto Serif, Meta Time

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a

Pubblicato il 21 Febbraio, 2024 (Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento - dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto



dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per trattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle

unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) About Post Author

ADNKRONOS / Enti Locali Online

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Fun Week

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

La Redazione

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione []

Agenzia Adnkronos

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione



urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente,

in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione []

AdnKronos

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione



urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente,

in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ADNKRONOS / Il Centro Tirreno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Ho scritto e condiviso questo articolo Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email:.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

AdnKronos

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". (Web Info)

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a

Alessandro Di Battista

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni



di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa

tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Redazione

Condividi (Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". (Web Info)

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Adn Kronos

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". (Web Info)

ADNKRONOS / Informazione Riservata

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor



Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Post Views:.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Naomi Campbell, Fabio Fazio, Fulvio Abbate

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili.



Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare politiche di sostenibilità. Nel caso dello

sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti. Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland Valais l'incontro in Qatar a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari. Ma per rafforzare questa transizione aggiunge servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab. Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata



la campagna Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi. Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE. Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese. Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030. Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030. Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispet

Adnkronos

) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni



di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa

tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Federica Biffi, Virginia Maciel, Azzurra Rinaldi

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Fabrizio Gerolla

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza.

A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello

sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ADNKRONOS / Libere Notizia

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa. Adnkronos - ultimora

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economia .

ADNKRONOS / L'identità

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Lifestyle Blog

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Lo Speciale

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Ultim Ora

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili.



Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Adnkronos

) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento - dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro *Persone, Energie, Futuro*. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a

MediaPress24

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni



di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro *Persone, Energie, Futuro*. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa

tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Fabrizio Gerolla

Fabrizio Gerolla

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Meteo Web

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland ? Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro "Persone, Energie, Futuro". "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con "fai le cose giuste e il resto seguirà", che non è null'altro che "aiutati che il ciel t'aiuta" dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia

è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci sta dando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema? non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Ok Firenze

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

© Adnkronos Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Fonte: Adnkronos.

ADNKRONOS / Panathlon Club Milano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Sorgente: Adnkronos.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione []

Sowmya Sofia Riccaboni

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione



urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente,

in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". (Web Info)

ADNKRONOS / Pianeta Design

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Più Sani Più Belli

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Primo Piano 24

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Meta Time, Noto Serif

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Quotidiano dei Contribuenti

(Adnkronos) Seconda sessione dell'European Colloquium, la parola alle imprese e agli esperti Source: Adnkronos



ADNKRONOS / Reportage Online

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento - dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030. Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030. Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Sardegna Reporter

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Gianfranco Fadda

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Ultimo aggiornamento: 21/02/24 - 17:50 Adnkronos 76 visualizzazioni Condividere 10 Min

Adnkronos

) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ADNKRONOS / Sbircia la Notizia

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa. Seconda sessione dell'European Colloquium, la parola alle imprese e agli esperti. Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento - dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)', organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto



dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per trattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle

unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Sport Fair

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

SportFair Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento - dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland ? Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro "Persone, Energie, Futuro". "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con "fai le cose giuste e il resto seguirà", che non è null'altro che "aiutati che il ciel t'aiuta" dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia

è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci sta dando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema? non per i rifiuti che vanno smaltiti". Continua la lettura su SportFair Condividi Facebook Twitter LinkedIn Pinterest WhatsApp Telegram Email.

ADNKRONOS / Stretto Web

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland ? Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro "Persone, Energie, Futuro". "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con "fai le cose giuste e il resto seguirà", che non è null'altro che "aiutati che il ciel t'aiuta" dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia

è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci sta dando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema? non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile []

Adn Kronos

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni



di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa

tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispet

AdnKronos

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni



di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa

tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Redazione

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Redazione UltimeneWS

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Unione Industriali Roma

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Vesper News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione []

AdnKronos

- 21 Febbraio 2024 (Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione aggiunge "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione



sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione

tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Adn Kronos

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili.



Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Vipiù

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

ADNKRONOS / Zazoom

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di Sostenibilità . "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata



la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo,

ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Cremona Oggi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

ADNKRONOS / Crema Oggi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab".

[><img src='https://adv.cremonaoggi.it/www/delivery/avw.php?zoneid=77&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=a974ce99' border='0' alt="](https://adv.cremonaoggi.it/www/delivery/ck.php?n=a974ce99&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE)



Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa

di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030".

Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

868254

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è sta I contenuti di VeneziaPost sono a pagamento. Per visualizzare questo articolo e tutti i nostri contenuti scegli tra queste opzioni
Sei già iscritto a VeneziaPost? Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali



ADNKRONOS / emiliapost.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

868254

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto I contenuti di VeneziaPost sono a pagamento. Per visualizzare questo articolo e tutti i nostri contenuti scegli tra queste opzioni
Sei già iscritto a VeneziaPost? Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali



Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

868254

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto I contenuti di VeneziaPost sono a pagamento. Per visualizzare questo articolo e tutti i nostri contenuti scegli tra queste opzioni
Sei già iscritto a VeneziaPost? Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali



ADNKRONOS / Mantova Uno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". (Adnkronos).

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione

redazione

(Adnkronos) Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare politiche di sostenibilità. Nel caso dello



sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti. Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland Valais l'incontro in Qatar a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari. Ma per rafforzare questa transizione aggiunge servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come

i Living Lab. Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro Persone, Energie, Futuro'. Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi. Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE. Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente,

in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese. Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030. Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030. Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti.

ADNKRONOS / Taranto Buonasera

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Commenti.

ADNKRONOS / Olbia Notizie

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Porto Cervo, Antonello Zappadu, Nella Notte, Al Mater Olbia

Roma, 21 feb.(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili.



Roma, 21 feb. (Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento - dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti. Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili.

Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / 24ovest

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Lavocediast

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / News Biella

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Chivassoggi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Montecarlo News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Ossola News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / La Voce di Genova

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Aosta Cronaca

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Piazzapinerolese

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Grugliasco24

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Venaria24

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / TargatoCN

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Varese Noi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Sanremo News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Savona News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Torino Oggi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di"abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo"impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo



motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Virgilio-Verbania

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Ossola News

Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un ... [Leggi tutta la notizia](#)



Sostenibilit Confronto sulla Transizione Ecologica Raccontata da Chi la fa

AostaCronaca.it

Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un ... [Leggi tutta la notizia](#)



ADNKRONOS / Vivere Abruzzo

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 86 letture.

ADNKRONOS / Vivere Ascoli

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Vivere Assisi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 32 letture.

ADNKRONOS / Vivere Avezzano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 136 letture.

ADNKRONOS / Vivere Bari

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 188 letture.

ADNKRONOS / Vivere Bergamo

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 32 letture.

ADNKRONOS / Vivere Camerino

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

7' di lettura Vivere Senigallia 21/02/2024 - (Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento - dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione



verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia

è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". da Adnkronos.

ADNKRONOS / Vivere Carpi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 206 letture.

ADNKRONOS / Vivere Caserta

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 32 letture.

ADNKRONOS / Vivere Cento

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 170 letture.

ADNKRONOS / Vivere Cerignola

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 192 letture.

ADNKRONOS / Vivere Cesena

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 32 letture.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 32 letture.

ADNKRONOS / Vivere Città di Castello

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 0 letture.

ADNKRONOS / Vivere Civitanova

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

21.02.2024 - h 17:50 7' di lettura (Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento - dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel

caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 142 letture.

ADNKRONOS / Vivere Comacchio

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 202 letture.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 192 letture.

ADNKRONOS / Vivere Emilia Romagna

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 192 letture.

ADNKRONOS / Vivere Enna

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 170 letture.

ADNKRONOS / Vivere Fabriano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

- (Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Vivere Italia Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 76 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: eQJU-13 L'indirizzo breve è.

ADNKRONOS / Vivere Fano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

21.02.2024 - h 17:50 7' di lettura (Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento - dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 6 letture.

ADNKRONOS / Vivere Fasano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 6 letture.

ADNKRONOS / Vivere Fermo

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

21.02.2024 - h 17:50 7' di lettura da Adnkronos (Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento - dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione



verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa

tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 136 letture.

ADNKRONOS / Vivere Ferrara

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 202 letture.

ADNKRONOS / Vivere Fidenza

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 32 letture.

ADNKRONOS / Vivere Firenze

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 76 letture.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 230 letture.

ADNKRONOS / Vivere Foligno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 6 letture.

ADNKRONOS / Vivere Francavilla

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 192 letture.

ADNKRONOS / Vivere Genova

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 148 letture.

ADNKRONOS / Vivere Gubbio

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 32 letture.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Vivere Lanciano

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 150 letture.

ADNKRONOS / Vivere LAquila

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 156 letture.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 170 letture.

ADNKRONOS / Vivere Lombardia

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 216 letture.

ADNKRONOS / Vivere Macerata

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

7' di lettura Vivere Senigallia 21/02/2024 - (Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento - dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione



verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia

è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". da Adnkronos.

ADNKRONOS / vivere Manfredonia

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 86 letture.

ADNKRONOS / Vivere Marche

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Vivere Molfetta

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 166 letture.

ADNKRONOS / Vivere Omni

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Vivere Osimo

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 66 letture.

ADNKRONOS / Vivere Palermo

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 230 letture.

ADNKRONOS / Vivere Pesaro

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

- (Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Vivere Senigallia Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 170 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: eQJU-18 L'indirizzo breve è.

ADNKRONOS / Vivere Recanati

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

- (Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Vivere Italia Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 6 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: eQJU-27 L'indirizzo breve è.

ADNKRONOS / Vivere Salerno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 156 letture.

ADNKRONOS / Vivere San Benedetto

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 32 letture.

ADNKRONOS / Vivere Sassuolo

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 226 letture.

ADNKRONOS / Vivere Teramo

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

ADNKRONOS / Vivere Urbino

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

- (Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Vivere Senigallia Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni



più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi".

Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile

azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 66 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: eQJU-19 L'indirizzo breve è.

ADNKRONOS / Vivere Varese

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 156 letture.

Sostenibilità, confronto sulla transizione ecologica raccontata da chi la fa

(Adnkronos) - Davanti alle esigenze imposte dalla transizione ecologica molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi dalla seconda sessione - trasmessa in diretta live dall'Adnkronos, media partner dell'evento -dell'European Colloquium 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), organizzata dall'Istud Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. A curare l'evento è stato editorialista e saggista Maurizio Guandalini, autore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), edito dalla stessa Istud Business School. Per Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, "le imprese devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare" politiche di sostenibilità. "Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti". Quanto all'impatto delle decisioni prese alla COP28 di Doha per Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland - Valais l'incontro in Qatar "a sorpresa ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Ma per rafforzare questa transizione - aggiunge - "servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab". Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr, evidenzia "un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel



2019 è nata la campagna 'Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change' (Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite". E quanto sia centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi". Sul fronte bollette, Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, ha evidenziato come "con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche. La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE". Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite, anche per il 'contributo negativo' di caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di Teon ha sottolineato il contributo di "soluzioni più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane come le pompe di calore di nuova generazione. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica

(dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese". Ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030". Gli fa eco Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification ricollegandosi a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030". Per Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate "il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22 febbraio 2024 6 letture.

L'ALLARME

In ballo ci sono circa 800 milioni di euro del Just Transition Fund previsto per aiuti alle bonifiche e per riqualificare gli addetti nell'area ex Ilva. Ma i bandi non partono e la chiusura dell'Agenzia per la coesione crea problemi di regia

Tour di 21 tappe per informare sulle comunità energetiche

Un "giro d'Italia" con tappe in ogni Regione e Provincia autonoma alla scoperta delle Comunità energetiche rinnovabili, che inizia il 26 febbraio a Bologna: il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha organizzato con il Gestore dei Servizi Energetici (Gse) e Unioncamere, una serie di iniziative per agevolare la comprensione e la diffusione delle opportunità per imprese, enti locali, comunità e cittadini che decideranno di associarsi in una Cer. In tutti e 21 gli appuntamenti sarà prevista la presenza del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto. Il "claim" dell'iniziativa, InsiemeEnergia, intende richiamare la condivisione nelle scelte energetiche che la costituzione di una Cer determina sul territorio: una possibilità che si è arricchita di recente con l'approvazione del decreto ministeriale che ne promuove la diffusione, attraverso una tariffa incentivante e un contributo a fondo perduto. «Con il provvedimento che incentiva le Comunità Energetiche - spiega il ministro - si aprono grandi spazi per questo strumento, che dobbiamo far conoscere in tutte le sue straordinarie potenzialità».

L'Italia rischia di perdere i fondi che l'Ue ha stanziato per Taranto

GIOVANNI MARIA DEL RE
Bruxelles

Sulla carta sarebbero tanti soldi: 795,6 milioni, con progetti cruciali per Taranto, dall'ulteriore sviluppo dell'energia rinnovabile alla decarbonizzazione dell'area, progetti per l'idrogeno verde, recupero di aree degradate, sostegno alla diversificazione economica e alla creazione di nuove imprese innovative, riqualificazione e ricollocamento dei lavoratori in esubero. Parliamo del Just Transition Fund, il fondo da 17,5 miliardi di euro per tutta l'Unione, lanciato dall'Ue nel 2021 per aiutare le aree più colpite dagli intensi processi di trasformazione legati alle esigenze di riduzione delle emissioni in vista della neutralità climatica nel 2050. All'Italia spettano 1,168 miliardi (che salgono a 1,211 miliardi aggiungendo la quota di cofinanziamento nazionale). La Commissione Europea ha identificato, in coordinamento con il governo, due aree di intervento. Una è proprio quella di Taranto, segnata dalla forte presenza di aree contaminate dovute anzitutto alle attività industriali nonché la crisi socioeconomica legata all'ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia (l'impianto non è direttamente interessato dal Jtf, il quale si concentra invece sull'impatto economico e ambientale). La seconda area è il Sulcis, in Sardegna (con altri 367,2 milioni), segnato soprattutto dalla chiusura delle numerose miniere di carbone, dalla trasformazione "verde" della centrale "Grazia Deledda" e dalla necessità di intense bonifiche. Per tutto il 2023 non si è mosso granché. Solo il 31 gennaio 2024 è partito un primo bando per una bonifica nel Sulcis, mentre a Taranto siamo a zero bandi. C'entra la tradizionale lentezza tipica di tante amministrazioni pubbliche italiane, locali e nazionali, che ha rallentato le pratiche di preparazione dei bandi. La Regione Puglia già a fine 2022 ha identificato l'"organismo intermedio", e cioè la struttura regionale che deve gestire i bandi e la selezione dei progetti (per raffronto, la regione Sardegna lo ha fatto solo nel novembre 2023), ma la formalizzazione è arrivata solo nell'ottobre 2023. Non basta. Il governo di Giorgio Meloni, come si è visto per il Pnr, ha deciso di centralizzare la gestione della coesione. E così dal primo dicembre 2023 è stata soppressa l'Agenzia per la coesione, le cui competenze sono state trasferite al Dipartimento per la coesione territoriale presso Palazzo Chigi. A quel punto l'autorità di gestione per il Jtf italiano, che fa-

ceva capo all'Agenzia, è automaticamente decaduta e deve ora essere ricreata ex novo presso il Dipartimento. Cosa che, spiegano a Bruxelles, almeno finora non è accaduta. Il problema è notevole: se gli organismi intermedi regionali possono indire i bandi e selezionare i progetti, poi però il piano esecutivo con il relativo finanziamento deve essere varato e ap-

provato dall'autorità di gestione a Roma. Al momento, apprendiamo, l'interlocuzione tecnica sul Jtf tra Roma e Bruxelles è in sostanza in pausa, proprio per mancanza di controparti a Roma, anche se rimane naturalmente quella a livello politico. Il problema riguarda ovviamente anche il Sulcis. C'è però un secondo problema per

l'attuazione del Jtf a Taranto: la gigantesca incognita sulle sorti dell'acciaieria, soprattutto alla luce degli ultimi sviluppi. Inizialmente, i progetti del Fondo erano stati tarati sulle stime di un ridimensionamento con circa 4.000 esuberanti. Se, ci spiegano a Bruxelles, l'acciaieria dovesse chiudere del tutto, l'impatto sul territorio, a cominciare dall'indotto, sarebbe molto più grave. Risultato: i piani di riqualificazione dei lavoratori, il sostegno alla diversificazione economica e imprenditoriale, ma anche le bonifiche dovrebbero essere di ben altre dimensioni. Per questo, spiegano a Bruxelles, la regione Puglia per ora ha preferito non indire bandi: troppo alto il rischio che si rivelino inadeguati e dunque poi da rifare. Il tempo stringe, avvertono a Bruxelles (e questo vale anche per il Sulcis): circa due terzi dei fondi del Jtf per le due aree provengono dal Fondo di rilancio Ue. Il quale ha una scadenza precisa e improrogabile: fine 2026, data entro la quale dovranno essere spesi i soldi erogati, pena la loro revoca. Sarebbe, per Taranto, davvero un'occasione perduta.



La città di Taranto e sullo sfondo gli stabilimenti dell'ex Ilva

ACCIAIERIE D'ITALIA

Il commissario Quaranta al lavoro tra conti in rosso e impianti fermi

CINZIA ARENA
Milano

Primo giorno di lavoro per il neo-commissario di Acciaierie d'Italia Giancarlo Quaranta. Fresco di nomina ieri ha avuto un lungo faccia a faccia con il ministro Adolfo Urso che lo ha esortato a convocare al più presto i sindacati e le associazioni dell'indotto. Per il commissario si prospettano mesi di duro lavoro per cercare di sbrogliare una matassa sempre più ingestibile. Dalla proprietà degli impianti ai conti in rosso, passando con lo scontro legale con l'ormai ex socio privato ArcelorMittal. La prima doccia fredda è arrivata subito. Una giornata di totale inattività per l'acciaieria di Taranto, la prima in assoluto. L'unico dei quattro altoforni ancora attivo, l'Afo4, è stato spento per consentire alcuni interventi di manutenzione. La produzione di acciaio nel 2023 si è fermata a quota 3 milioni di tonnellate a fronte dei sette su cui si assestava in passato. Una questione cruciale, anche dal punto di vista economico, è l'acquisto degli impianti che sono ancora proprietà di Ilva in as (vale a dire la passata amministrazione straordinaria scattata nel 2015) che li ha affittati ad Acciaierie d'Italia. Quelli d'area a caldo di Taranto sono sotto sequestro della magistratura, che attende il completamento degli interventi del piano ambientale. Due anni fa la richiesta di Adi di dissequestro venne bocciata. Proprio l'impossibilità di procedere all'acquisto è stato uno degli elementi che

spinto il tribunale di Milano a rigettare il piano per la composizione negoziata presentato ArcelorMittal. Una via d'uscita però ci sarebbe ed è inserita nel decreto Fitto dell'agosto del 2023 con la possibilità di una vendita anche sotto sequestro. Una delle questioni più delicate riguarda i crediti non pagati all'indotto stimati in 140 milioni di euro, quasi la stessa somma finita in fumo nel 2015 con il primo commissariamento. Su questo fronte il governo si era mosso per tempo, con il decreto salva-indotto che prevede la prevedibilità dei crediti e un fondo per garantire la liquidità. Ma Acciaierie d'Italia non ha fornito la lista dei creditori, (stimando i crediti in soli 72 milioni) per attivare la garanzia tramite Sace e potrebbe procedere con un'operazione legale. La situazione economica è preoccupante: il governo ha assicurato un prestito ponte di 320 milioni di euro, ma i debiti ammontano a 3,1 miliardi secondo i documenti depositati al Tribunale di Milano. Altro tasto dolente la tutela dei livelli occupazionali: sono 20mila complessivamente gli addetti tra i dipendenti dell'ex Ilva (10.700 di cui 8.200 nella sola Taranto) e l'indotto. C'è infine la domanda che tutti si fanno: arriverà un cavaliere bianco per l'ex Ilva? Urso ha assicurato che ci sono diversi investitori interessati, sia italiani che esteri. Tra le ipotesi che circolano da tempo l'interesse del gruppo ucraino Metinvest impegnato al momento a Piombino con Danieli, e del gruppo italiano Arvedi.

Da Cdp 30 milioni su infrastrutture sostenibili

Un nuovo investimento da 30 milioni di euro a sostegno dello sviluppo delle infrastrutture sostenibili in Italia. Lo ha deliberato il consiglio di amministrazione di Cdp Real Asset, approvando un nuovo investimento del Fof Infrastrutture, fondo di fondi gestito dalla

stessa Cdp Real Asset, in Equita Green Impact Fund (Egif). Una nota di Cdp informa che l'obiettivo di Egif, fondo gestito da Equita Capital, è sostenere la transizione energetica in Italia attraverso progetti infrastrutturali di piccola-media taglia.

FONDAZIONI BANCARIE E CASSE DI RISPARMIO

Giovanni Azzone nuovo presidente di Acri

Milano

Giovanni Azzone, attuale presidente di fondazione Cariplo, è stato eletto nuovo presidente di Acri, l'associazione delle fondazioni bancarie e delle casse di risparmio. A lui spetterà il completamento del mandato del triennio 2022-2024. La nuova elezione è avvenuta ieri per acclamazione: Azzone andrà a sostituire Francesco Profumo, presidente uscente di Acri e alla guida di fondazione Compagnia di San Paolo. L'assemblea di Acri non ha mancato di ringraziare Francesco Profumo per il contributo dato in otto anni all'associazione, prima come vicepresidente (2016-2019) e poi come presidente (2019-2024). «Ringrazio tutti i rappresentanti delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio per avermi scelto come presidente di questa nostra prestigiosa Associazione - ha dichiarato il neo presidente di Acri -. Un pensiero di riconoscenza e di stima lo rivolgo a chi mi ha preceduto, Giuseppe Guzzetti e Francesco Profumo, che hanno guidato Acri negli ultimi

vent'anni; da loro ricevo un'eredità preziosa e impegnativa, che mi sprona a proseguire all'insegna dei valori di coesione e pluralismo che da sempre ispirano la nostra comunità. Intendo interpretare questo mio mandato all'insegna della massima collegialità. Per questo, facendo tesoro di una positiva fase ascolto che ho avuto in questi mesi con le associazioni territoriali di fondazioni, coinvolgerò attivamente sin da subito le Consulte territoriali e gli organi Acri per implementare insieme le iniziative che abbiamo ritenuto prioritarie. Le Fondazioni di origine bancaria hanno una grande responsabilità nei confronti delle comunità dei loro territori e dell'intero Paese, e, per continuare ad adempiere alla loro missione, è necessario che lo facciamo in maniera sempre più coordinata e condivisa».

La compagine associativa di Acri si compone di 108 soci: 84 fondazioni di origine bancaria, 11 società bancarie, 8 associazioni territoriali di fondazioni, 2 altre società, 3 altre fondazioni. (I.Sol.)



Giovanni Azzone

L'attuale presidente di Fondazione Cariplo eletto alla guida dell'associazione: «Il mio mandato sarà all'insegna della massima collegialità»

L'EVENTO ONLINE

Transizione ecologica e strategie: nel workshop Istud voce alle imprese

Milano

Che forma sta prendendo la transizione ecologica al centro oggi delle scelte della politica, delle aziende e delle comunità? Quali soluzioni offre la tecnologia e in che modo le imprese si stanno attrezzando per essere davvero green e rispondere agli obiettivi sempre più stringenti dettati da direttive e accordi internazionali? E quali ostacoli ed errori minano questo percorso, costringendo le stesse aziende anche a rivedere le loro strategie? Sono questi solo alcuni degli interrogativi posti ieri durante la seconda sessione dello European colloquium organizzato online da Istud Business School e che ha visto anche Avvenire come media partner. L'evento, introdotto da Maurizio Guandalini e da Mirella Caramazza di Istud, ha visto la partecipazione di molti protagonisti del panorama aziendale italiano strettamente connessi ai temi della transizione ecologica, dell'economia circolare, dell'efficiamento energetico e della finanza etica. Ad aprire il workshop, le due lectio dei docenti Alessandro Marangoni e Valentino Piana, seguite dagli interventi di Roberto Grossi di Etica Sgr, Massimiliano Braghini di Infinityhub, Roberto Sancinelli di Montello SpA, Riccardo Bani di Teon, Romano Stefani di Dolomiti Energia, Aldo Fiorini di Marcegaglia Carbon Steel e Fabio Golinelli di Abb. La registrazione dell'evento è disponibile online sul sito di Istud.

Paolo M. Alfieri

Notizie in breve

BUONI PASTO

Indagine e maxi-sequestro per Edenred

Una truffa che investe uno dei colossi dei buoni pasto e ticket restaurant. La Procura di Roma ha messo sotto indagine quattro persone, i vertici di Edenred Italia, accusandoli anche di turbativa d'asta e di frode contro la pubblica amministrazione. La Guardia di Finanza, su disposizione del gip, ha proceduto anche al sequestro di 20 milioni. I fatti riguardano il periodo tra 2021 e 2023.

STATI UNITI

Fed: rischioso tagliare i tassi troppo presto

Tagliare i tassi troppo rapidamente comporta rischi. È il parere della maggior parte dei membri della Fed, secondo quanto emerge dai verbali della riunione del 30 e 31 gennaio. «I partecipanti hanno sottolineato l'incertezza associata alla durata di una politica monetaria restrittiva che dovrebbe essere mantenuta per riportare l'inflazione all'obiettivo del 2%», si legge nei verbali.

FINANZA

Aspi colloca due bond sostenibili per un miliardo

Autostrade per l'Italia ha collocato due nuove obbligazioni "Sustainability-Linked" per un miliardo di euro in due tranche da 500 milioni con scadenze 8 e 12 anni. La società comunica di aver ricevuto ordini per circa 7 miliardi di euro.

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

AVVENIRE NEI SpA - Socio unico	
Piazza Carbonari 3 - Milano	
Tel. (02) 67.80.583	
publicita@avvenire.it	
TARIFFE PUBBLICITÀ	
in euro a modulo* mm 35,5 x 29,6	
EDIZIONE NAZIONALE	
COMMERCIALE*	
FERIALE	FESTIVO
375,00	562,00
FINANZIARI, LEGALI, SENTENZE*	
FERIALE	FESTIVO
335,00	469,00
EDIZIONE MI/LOMBARDIA	
COMMERCIALE*	
FERIALE	FESTIVO
95,00	117,00



ISTITUTO STOMATOLOGICO ITALIANO
DAL 1908

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

E' convocata l'Assemblea Generale dei Soci, presso la Sede Sociale in Milano Via Pace 21 per il giorno 11 marzo 2024 alle ore 8,00, in prima convocazione e occorrendo in seconda convocazione il giorno 12 marzo 2024 alle ore 20,00 per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica dell'articolo 9 del Regolamento interno ai sensi della Legge 142/2001: deliberare inerenti e conseguenti;
2. Modifica dell'articolo 15 del Regolamento interno ai sensi della Legge 142/2001: deliberare inerenti e conseguenti;
3. Ratifica della nomina per cooptazione, avvenuta ai sensi dell'art. 2386 c.c., del Consigliere Dott. Gianluca Lanza.

Saranno ammessi alla riunione, a norma di Legge e di Statuto, i Soci iscritti a Libro Soci da almeno 90 giorni e non morosi nei versamenti dovuti alla Società.

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 2371 e 2372 c.c. è necessario, per ritenere accertata la legittimazione all'intervento, il rispetto di quanto segue:

- ogni persona che interviene in assemblea, sia in proprio che in qualità di delegato, dovrà esibire originale di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- in caso di intervento per rappresentanza, sarà altresì necessario consegnare la delega in forma cartacea scritta e sottoscritta da parte del delegante, nel rispetto delle norme legali e statutarie, unitamente alla copia cartacea e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del delegante stesso.

Per facilitare l'ingresso dei Signori Soci le operazioni di controllo e di consegna del biglietto d'ammissione inizieranno un'ora prima di quella fissata per l'Assemblea.

Milano, 19 febbraio 2024
Il Presidente
Dott. Alberto Clivio

ISTITUTO STOMATOLOGICO ITALIANO
Via Pace, 21 - 20122 Milano - Tel. 02 541761

ISI Società Cooperativa Sociale ONLUS - Iscrizione Albo Coop. A125795 Cciaa 69776 - reg. trib. Milano 12986 - C.F./P.Iva 01315930154

www.isimilano.eu

<https://business24tv.it/2024/02/21/la-transizione-ecologica-raccontata-da-chi-la-fa-2/>

La transizione ecologica, raccontata da chi la fa



Redazione Business24tv

Condividi su facebook

Condividi su twitter

Condividi su linkedin



Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese

La recente protesta dei trattori evidenzia le potenzialità e limiti della svolta green. Mai come quest'anno sono stati importate dall'estero cipolle, carote e patate. Così l'aria malata nelle città, la pianura padana che soffoca, ovvero decarbonizzare ora o mai più. Poi l'inarrestabile caro bollette, con l'accesso delle famiglie al mercato libero, che ha innescato un rimescolamento delle fonti di approvvigionamento dell'energia. Siamo a un punto di svolta. Andare oltre le chiacchiere in libertà. Qual è la direzione che sta prendendo la Transizione Ecologica qui da noi? Ci stiamo capendo qualcosa o procediamo a casaccio?

A spizzichi e bocconi? Molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 21 febbraio, dall'European Colloquium.

La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), seconda sessione (media partner Business24 e il Mondo che hanno trasmesso in diretta live l'evento), organizzato da ISTUD Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. Da dove cominciare, chi paga e non lasciare indietro nessuno sono gli spunti che provengono dal libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, curato dal chairman dell'evento, editorialista e saggista Maurizio Guandalini, edito da ISTUD Business School, che fotografa alla perfezione la situazione italiana.

Gli ostacoli verso la transizione ecologica:

Il professor Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica punta il suo ragionamento sugli ostacoli burocratici che impediscono di marciare spediti verso la decarbonizzazione. *«Le imprese, seppur impegnate nell'attuare politiche di sostenibilità o a investire in settori chiave per la transizione ecologica, devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare queste politiche. Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti».*

COP28 e la ricerca della transizione giusta:

Le recenti decisioni prese alla COP28 a Doha aiuteranno a farci respirare meglio nelle nostre città? Risponde il professor Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze

sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland – Valais. «A sorpresa, la COP28 di Dubai ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari».

Potremo avere una transizione equa e giusta, senza lasciare nessuno indietro? «A dare polmoni e aria a questa transizione servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab».

Ma a proposito della Just Transition, la Transizione Giusta, Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr precisa quello che è possibile fare. «Si tratta di un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna “Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change1” (“Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima”). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite».

E quanto è centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro *Persone, Energie, Futuro*. «Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Il mondo scientifico per validare nuovi modelli, teorie e paradigmi ha bisogno di una condivisione con gli altri saperi, perché per andare verso l'alto devi andare verso l'altro. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con ‘fai le cose giuste e il resto seguirà’, che non è null'altro che ‘aiutati che il ciel t'aiuta’ dei saggi». Una ricetta non campata in aria se

osserviamo il travaglio mai domo del mercato energetico e lo strascico, ancora oggi pesante, per le famiglie, del caro bollette.

Dal caro bollette al mercato libero:

Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, «*La crisi energetica del 2021-2023, che ha visto livelli di prezzi gas ed energia mai registrati in Europa e non solo, ha acceso nei consumatori maggiore consapevolezza sui consumi e una grande attenzione e analisi delle loro bollette. Con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine (PPA) con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche (CER). La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE*».

I rimedi all'inquinamento dell'aria e l'aiuto delle grandi imprese:

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite. Buona parte di questa contaminazione dell'aria è dovuta alle caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di TEON. «*Si può accelerare il processo di sostituzione di caldaie con soluzioni tecnologiche più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane: le pompe di calore di nuova generazione. Questa tecnologia è in grado di riscaldare senza inquinare prelevando il calore a bassa temperatura, gratuito e inesauribile in natura (aria, acqua di falda o terreno) e "pomparlo" a temperature più elevate nei luoghi da riscaldare. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e*

adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese».

E ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer *Marcegaglia Carbon Steel Flat Division* (Marcegaglia è uno dei gruppi leader mondiali nell'acciaio) spiega alcune iniziative che stanno sperimentando.

«L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030. Senza dimenticare le numerose attività di efficientamento energetico e gli accordi per la fornitura di energia "pulita" da impianti fotovoltaici. Stiamo anche esplorando l'utilizzo dell'idrogeno verde. Sono progetti di frontiera».

E Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, *ABB Electrification* (ABB è una multinazionale svizzero svedese presente in 100 paesi) si ricollega a quanto detto da Fiorini. *«Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030».*

Il pilastro dell'economia circolare. Dei rifiuti e del recupero. E' la mano determinante della transizione ecologica. Lo spiega Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano (esempio di centro integrato anche a livello europeo) di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate. Siamo a oltre un milione di tonnellate di rifiuti annui. «Il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una

risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti».

FOTO: SHUTTERSTOCK

DIRETTA BUSINESS24, 21 FEBBRAIO

The screenshot displays the Business24 website interface. At the top, the logo 'Business24' is visible, along with the text 'CANALE 410 DEL DIGITALE TERRESTRE'. The navigation menu includes 'HOME', 'CART', 'INFORMAZIONI', and 'CONTATTI'. Below the navigation, there are tabs for 'RISORSE TV', 'BORSO', 'ECONOMIA', 'FRANZIA', 'BOSSA', 'LAVORO', 'ATTUALITÀ', 'POLITICA', 'SPORT', and 'ENTERTAINMENT'. The main headline reads 'La transizione ecologica, raccontata da chi la fa'. The article is attributed to 'Redazione Business24'. The main image shows a green landscape with a wind turbine and a house. On the right side, there is a sidebar with 'ECONOMIA' and 'FRANZIA' sections. The sidebar contains several news items: 'Banco vendite altre azioni di Amazon: la società ha venduto 14 milioni per un valore di 2,6 miliardi di dollari' (FRANZIA), 'Vista diventa il 9° più quotato e scambiato a Wall Street. L'iva di cambio è stata molto alta' (FRANZIA), 'L'euro è il migliore tra i buchi: le azioni propongono un ritorno al 1,26% del capitale acceduto' (FRANZIA), and 'Tods: il fondo Caterston sale ancora: ora ha il 0,11% del capitale' (FRANZIA). The bottom of the screen shows the Windows taskbar with the search bar and various application icons.

DIRETTA_ECO_IN_CITTA_21FEB



ECO IN CITTA' 21 feb

<https://www.ecoincitta.it/transizione-ecologica-errori-ed-ostacoli-che-richiedono-nuove-strategie-delle-imprese/>

MAGAZINE E GUIDA PER LA SOSTENIBILITÀ URBANA



Secondary Navigation Menu

- HOME
- NOTIZIE
- RUBRICHE
- GUIDE
- EVERGREEN
- ECO POINT

Search



Transizione ecologica, errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese

BY: [REDAZIONE](#)

ON: 21 FEBBRAIO 2024

IN: [NAZIONALI](#)

TAGGED: [IMPRESSE SOSTENIBILI](#)

Sommario [nascondi](#)

- [1 Transizione ecologica, il bilancio dell'incontro di ISTUD Business School](#)
 - [1.1 Gli ostacoli verso la transizione ecologica](#)
 - [1.2 COP28 e la ricerca della transizione giusta](#)
 - [1.3 Dal caro bollette al mercato libero](#)
 - [1.4 I rimedi all'inquinamento dell'aria e l'aiuto delle grandi imprese](#)
 - [1.5 Il pilastro dell'economia circolare. Dei rifiuti e del recupero](#)

Qual è la direzione che sta prendendo la **transizione ecologica** qui da noi? Ci stiamo capendo qualcosa o procediamo a casaccio? A spizzichi e bocconi? La recente protesta dei trattori evidenzia le potenzialità e limiti della svolta green. Mai come quest'anno sono state importate dall'estero cipolle, carote e patate. Così l'aria malata nelle città, la Pianura Padana che soffoca, ovvero **decarbonizzare** ora o mai più.

E poi l'inarrestabile caro bollette, con l'accesso delle famiglie al **mercato libero**, che ha innescato un rimescolamento delle fonti di approvvigionamento dell'energia. Siamo a un punto di svolta. Andare oltre le chiacchiere in libertà. Molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla **COP28 a Dubai**.

Transizione ecologica, il bilancio dell'incontro di ISTUD Business School

Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 21 febbraio, dall'European Colloquium **La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)**, seconda sessione (media partner Eco in Città che ha trasmesso in diretta live l'evento), organizzato da **ISTUD Business School**, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza.

Da dove cominciare, chi paga e non lasciare indietro nessuno sono gli spunti che provengono dal libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, curato dal chairman dell'evento, editorialista e saggista **Maurizio Guandalini**, edito da ISTUD Business School, che fotografa alla perfezione la situazione italiana,

Gli ostacoli verso la transizione ecologica

Il professor **Alessandro Marangoni**, direttore scientifico **Irex**, il principale think tank in Italia sulle **energie rinnovabili** e l'**efficienza energetica** punta il suo ragionamento sugli ostacoli burocratici che impediscono di marciare spediti verso la decarbonizzazione:

Le imprese, seppur impegnate nell'attuare politiche di sostenibilità o a investire in settori chiave per la transizione ecologica, devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare queste politiche. Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti.

COP28 e la ricerca della transizione giusta

Le recenti decisioni prese alla COP28 a Doha aiuteranno a farci respirare meglio nelle nostre città? Risponde il professor **Valentino Piana**, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'**University of Applied Sciences Western Switzerland – Valais**:

A sorpresa, la COP28 di Dubai ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di “abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo” impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari – prosegue Piana – A dare polmoni e aria a questa transizione servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all’uso dell’auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d’innovazione urbana, come i Living Lab.

Ma a proposito della Just Transition, la Transizione Giusta, **Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr** precisa quello che è possibile fare;

Si tratta di un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna “Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change1” (“Dichiarazione d’impegno degli investitori per una transizione giusta ad un’economia a basso impatto per il clima”). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un’economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d’implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l’Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l’azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

E quanto è centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta **Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa**, Benefit e autore del libro ‘Persone, Energie, Futuro’:

Per nuova dimensione dell’energia ci ispiriamo anche alla scienza, all’analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Il mondo scientifico per validare nuovi modelli, teorie e paradigmi ha bisogno di una condivisione con gli altri saperi, perché per andare verso l’alto devi andare verso l’altro. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con ‘fai le cose giuste e il resto seguirà’, che non è null’altro che ‘aiutati che il ciel t’aiuta’ dei saggi.

Una ricetta non campata in aria se osserviamo il travaglio mai domo del mercato energetico e lo strascico, ancora oggi pesante, per le famiglie, del caro bollette.

Dal caro bollette al mercato libero

Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa ha dichiarato:

La crisi energetica del 2021-2023, che ha visto livelli di prezzi gas ed energia mai registrati in Europa e non solo, ha acceso nei consumatori maggiore consapevolezza sui consumi e una grande attenzione e analisi delle loro bollette. Con la transizione energetica in corso

sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine (PPA) con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche (CER). La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE.

I rimedi all'inquinamento dell'aria e l'aiuto delle grandi imprese

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite. Buona parte di questa contaminazione dell'aria è dovuta alle caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. **Riccardo Bani, Presidente di TEON** ha detto:

Si può accelerare il processo di sostituzione di caldaie con soluzioni tecnologiche più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane: le pompe di calore di nuova generazione. Questa tecnologia è in grado di riscaldare senza inquinare prelevando il calore a bassa temperatura, gratuito e inesauribile in natura (aria, acqua di falda o terreno) e "pomparlo" a temperature più elevate nei luoghi da riscaldare. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese.

E ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, **Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division** (Marcegaglia è uno dei gruppi leader mondiali nell'acciaio) spiega alcune iniziative che stanno sperimentando:

L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO2, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030. Senza dimenticare le numerose attività di efficientamento energetico e gli accordi per la fornitura di energia "pulita" da impianti fotovoltaici. Stiamo anche esplorando l'utilizzo dell'idrogeno verde.

E **Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification** (ABB è una multinazionale svizzero svedese presente in 100 paesi) si ricollega a quanto detto da Fiorini:

Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030.

Il pilastro dell'economia circolare. Dei rifiuti e del recupero

La mano determinante della transizione ecologica. Lo spiega **Roberto Sancinelli, presidente di Montello S.p.A.** che guida il più importante impianto italiano (esempio di centro integrato anche a livello europeo) di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate. Siamo a oltre un milione di tonnellate di rifiuti annui:

Il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti.

13 FEBBRAIO 2024

L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

BLOG

I commenti originali e le analisi in tempo reale a cura delle firme dell'HuffPost



Maurizio Guandalini [Diventa fan2](#)

Giornalista, saggista e analista del sistema globale

Trattori di lotta e di partita doppia. Quando la transizione ecologica semina noia e insofferenza

Dalla speranza all'ecoansia, la svolta verde è già in soffitta per deficit di obiettivi certi e definiti. Occorre uscire dai vizi e costruire un'identità verde

IL BLOG

13/02/2024 12:16 CEST | Aggiornato 30 minuti fa



**Questione di logica. Ovvero la mano
destra sa quello che fa la mano**

sinistra. Di saper camminare. Non scompagnati. Una scarpa e una ciabatta. La **vicenda degli agricoltori** che protestano con i loro 'bestioni' a quattro ruote sulle strade. Solo motivi di 'dané'. Fiscali. Il governo ha messo l'Irpef e oggi la premier dice di stare dalla loro parte. Degli agricoltori. E quindi **la toglie**. Dopo la sceneggiata 'mon amour', che bacia lui che bacia lei, con Salvini. Fino a elevarla a questione dirimente nelle prossime elezioni europee. Anche sui contenuti da dare alla transizione ecologica. Pure quella un tabù di cui non si è ancora capito nulla. La direzione, gli obiettivi e chi paga (per fare un po' di chiarezza il 21 febbraio, on-line, gratuitamente, si potrà

partecipare all'European Colloquium
“La Transizione Economica
(raccontata da chi la fa)” organizzato
da Istud Business School).

Mettiamola giù così. Il paradigma. O il
paradosso da smontare. La scena si
svolge al banco salumi. Mi da un etto
di prosciutto cotto?, chiedo. Quale
vuole, il migliore?, ribatte il
pizzicagnolo. Una transizione
ecologica fatta bene vorrebbe che la
risposta del salumaio non ci fosse
proprio. Quando prendo il cotto
desidero il migliore perché fatto senza
diavolerie di conservanti e carne di
mezza qualità. Voglio mangiare bene e
ci tengo alla mia salute. Soffre il
portafoglio, mi si obietta. Vero. Però

una transizione ecologica fatta bene deve mettere nelle condizioni i produttori a non trovare scorciatoie, alleggerendo i costi, i sistemi massivi di allevamento e controllare ossessivamente il prezzo del prodotto nell'estensione della sua filiera, in particolare dalle parti dei potenti centri vendita e distributivi.

La protesta dei trattori si potrebbe risolvere favorendo le produzioni nazionali, le migliori, quelle fatte con i crismi, senza bitume di pesticidi. Non si capisce perché dal mio ortolano di Mantova devo trovare arance del Sudafrica invece di quelle di Sicilia che per diversi motivi rimangono sulle piante a marcire. Solo così si

accantona la cinica domanda di chi questo cancan non lo sopporta più, volete voi libertà o protezionismo? Certo che c'entra l'Europa. Con i suoi vincoli. E i suoi sussidi. Tanti. Uguali per tutti. Quando ogni nazione della comunità andrebbe trattata a sé. Questo procedere all togheter now è stucchevole. Per l'agricoltura come per altre mille questioni che mai e poi mai avranno una soluzione, una sola per tutti i paesi.

La macchina elettrica. Di colpo si è deciso (chi, quando?) di procedere con questa alternativa, al petrolio, molto costosa. Non per tutti. Insicura. Poco pratica. Qui la transizione non si è vista. Non c'è stata. Transizione vuol

dire gradualità. In progress. Prima ricercando vie intermedie. L'idrogeno e il metano, ad esempio. Ricordo il primo Marchionne, amministratore delegato Fiat, titubante e negativo sull'approdo verso l'auto elettrica in pochissimo tempo. Un cittadino tedesco tra salari più alti, produzioni in loco e incentivi monstre è più nelle condizioni di farsi l'elettrica del cittadino italiano, della periferia di una città, che tiene il 'pandino' per potersi recare al lavoro in una impresa di pulizie a 5 euro l'ora. Locata in centro. Stretto nelle maglie dei divieti a circolare. Anche se, pagando, basta installare una scatola nera per girare dove e quando vuoi. Sempre lì si ritorna. Alla porta girevole del cash.

Ho sentito più volte la premier Meloni far riferimento alla cosiddetta transizione ecologica non ideologica, che nel suo caso è la smania di risolvere i problemi in modalità bianco e nero, gli uni contro gli altri, buoni e cattivi, schierarsi con la parte giusta. Per slogan, senza ragionare, approfondire, contestualizzare. La piega presa dai rumorosi trattori. O il conflitto russo-ucraino. Dove inviare armi a pioggia non è risolutore di una guerra della quale ormai si sono persi i connotati certi (non è superfluo domandarsi dove vanno finire i miliardi che l'Unione europea manda all'Ucraina - qualche giorno fa ne sono stati stanziati 50 -, a un paese

corrotto, nei gangli della pubblica amministrazione dove un giorno sì e l'altro pure sono scoperti funzionari che s'intascano mazzette milionarie). Ma il campionario è ricco d'uso di questi brief. Che non portano a nulla. Fermano processi e non risolvono. Lo ricordo perché convinto che pure la transizione ecologica va sgrassata. Gli va dato un senso. Una direzione. Va resa comprensibile. Va rivestita di fiducia. Anche sui tempi di realizzazione (come spiegato nel volume 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)').

Perché chiedere sacrifici impossibili quando si spendono tanti soldi del PNRR a babbo morto? Immaginavo,

visto il dissesto idrogeologico permanente, che l'Italia partisse da questo problema. Destinando la quasi totalità dei finanziamenti per mettere in sicurezza il Paese. Pensavo che il bonus 110% fosse sfruttato, perché è stato pensato principalmente per questo, a fare cappotti e installare pannelli alle case popolari e, in parte, scuole e uffici pubblici. Quando mai. Quel bonus, scelta governativa mal orchestrata - a proposito dei suadenti gorgheggi ideologici meloniani, qui più che mai riconosciuti - a rimettere in sesto poche case private di famiglie che potevano non ricevere dallo Stato più denaro di quello speso. Mistero buffo.

Recap. Dalla speranza all'ecoansia, la svolta verde è già in soffitta per deficit di obiettivi certi e definiti. Spesso si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire un'identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo.

IL MONDO, 2 FEBBRAIO

<https://ilmondo-rivista.it/la-transizione-ecologica-raccontata-da-chi-la-fa/>

La transizione ecologica raccontata da chi la fa

PUBLISHED ON : 2 FEBBRAIO 2024 BY REDAZIONE



ISTUD Business School

Laudate Deum, dalla speranza all'ecoansia

La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)

Errori ed ostacoli che richiedono
nuove strategie delle imprese

21 febbraio 2024 | Ore 9:30 - 12:30

Clicca qui per seguire la diretta live

Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese

La recente protesta dei trattori evidenzia le potenzialità e i limiti della svolta green.

Mai come quest'anno sono stati importate dall'estero cipolle, carote e patate. Così l'aria malata nelle città, la pianura padana che soffoca, ovvero decarbonizzare ora o mai più. E poi l'inarrestabile caro bollette, con l'accesso delle famiglie al mercato libero, che ha innescato un rimescolamento delle fonti di approvvigionamento dell'energia. Siamo a un punto di svolta. Andare oltre le chiacchiere in libertà. Qual è la direzione che sta prendendo la Transizione Ecologica qui da noi? Ci stiamo capendo qualcosa o procediamo a casaccio? A spizzichi e bocconi? Molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 21 febbraio, dall'European Colloquium <<La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)>>, seconda sessione (media partner Business24 e il Mondo che hanno trasmesso in diretta live l'evento), organizzato da ISTUD Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. Da dove cominciare, chi paga e non lasciare indietro nessuno sono gli spunti che provengono dal libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), curato dal chairman dell'evento, editorialista e saggista Maurizio Guandalini, edito da ISTUD Business School, che fotografa alla perfezione la situazione italiana.

Gli ostacoli verso la transizione ecologica

Il professor Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica punta il suo ragionamento sugli ostacoli burocratici che impediscono di marciare spediti verso la decarbonizzazione. <<Le imprese, seppur impegnate nell'attuare politiche di sostenibilità o a investire in settori chiave per la transizione ecologica, devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare queste politiche. Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti>>.

COP28 e la ricerca della transizione giusta

Le recenti decisioni prese alla COP28 a Doha aiuteranno a farci respirare meglio nelle nostre città? Risponde il professor Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland – Valais. << A sorpresa, la COP28 di Dubai ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed

accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari>>. Potremo avere una transizione equa e giusta, senza lasciare nessuno indietro? <<A dare polmoni e aria a questa transizione servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab>>.

Ma a proposito della Just Transition, la Transizione Giusta, Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr precisa quello che è possibile fare. <<Si tratta di un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna "Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change1" ("Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima"). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite>>.

E quanto è centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. <<Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Il mondo scientifico per validare nuovi modelli, teorie e paradigmi ha bisogno di una condivisione con gli altri saperi, perché per andare verso l'alto devi andare verso l'altro. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi>>. Una ricetta non campata in aria se osserviamo il travaglio mai domo del mercato energetico e lo strascico, ancora oggi pesante, per le famiglie, del caro bollette.

Dal caro bollette al mercato libero

Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, <<La crisi energetica del 2021-2023, che ha visto livelli di prezzi gas ed energia mai registrati in Europa e non solo, ha acceso nei consumatori maggiore consapevolezza sui consumi e una grande attenzione e analisi delle loro bollette. Con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine (PPA) con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca

di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche (CER). La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE>>.

I rimedi all'inquinamento dell'aria e l'aiuto delle grandi imprese

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite. Buona parte di questa contaminazione dell'aria è dovuta alle caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani, Presidente di TEON. << Si può accelerare il processo di sostituzione di caldaie con soluzioni tecnologiche più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane: le pompe di calore di nuova generazione. Questa tecnologia è in grado di riscaldare senza inquinare prelevando il calore a bassa temperatura, gratuito e inesauribile in natura (aria, acqua di falda o terreno) e "pomparlo" a temperature più elevate nei luoghi da riscaldare. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese>>.

E ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division (Marcegaglia è uno dei gruppi leader mondiali nell'acciaio) spiega alcune iniziative che stanno sperimentando.<<L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030. Senza dimenticare le numerose attività di efficientamento energetico e gli accordi per la fornitura di energia "pulita" da impianti fotovoltaici. Stiamo anche esplorando l'utilizzo dell'idrogeno verde. Sono progetti di "frontiera", E Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification (ABB è una multinazionale svizzera svedese presente in 100 paesi) si ricollega a quanto detto da Fiorini. <<Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i

principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030>>. Il pilastro dell'economia circolare. Dei rifiuti e del recupero. E' la mano determinante della transizione ecologica. Lo spiega Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano (esempio di centro integrato anche a livello europeo) di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate. Siamo a oltre un milione di tonnellate di rifiuti annui. <<Il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti>>.

METRO, 21 FEBBRAIO

GREEN

[Green](#) » Transizione ecologica, ecco le nuove strategie delle imprese

[HTTPS://METRONEWS.IT/2024/02/21/TRANSIZIONE-ECOLOGICA-ECCO-LE-NUOVE-STRATEGIE-DELLE-IMPRESE/](https://metronews.it/2024/02/21/transizione-ecologica-ecco-le-nuove-strategie-delle-imprese/)

SCARICA LA
VERSIONE
SFOGLIABILE



ISTUD

4:24 pm, 21 Febbraio 24

Transizione ecologica, ecco le nuove strategie delle imprese

Di: Redazione Metronews



Qual è la direzione che sta prendendo la Transizione Ecologica qui da noi? Ci stiamo capendo qualcosa o procediamo a casaccio? A spizzichi e bocconi? Molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 21 febbraio, dall'European Colloquium La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), seconda sessione, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata

italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da Marella Caramazza. Da dove cominciare, chi paga e non lasciare indietro nessuno sono gli spunti che provengono dal libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, curato dal chairman dell'evento, editorialista e saggista Maurizio Guandalini, edito da Istud Business School, che fotografa alla perfezione la situazione italiana,

Gli ostacoli verso la transizione ecologica

Il professor Alessandro Marangoni, direttore scientifico dell'Irex il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica punta il suo ragionamento sugli ostacoli burocratici che impediscono di marciare spediti verso la decarbonizzazione. “Le imprese, seppur impegnate nell'attuare politiche di sostenibilità o a investire in settori chiave per la transizione ecologica, devono spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare queste politiche. Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'Ue, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni,

tra indirizzi Ue, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti”.

COP28 e la ricerca della transizione giusta

Le recenti decisioni prese alla COP28 a Doha aiuteranno a farci respirare meglio nelle nostre città? Risponde il professor Valentino Piana, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland – Valais. “A sorpresa, la COP28 di Dubai ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di “abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo” impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari”. Potremo avere una transizione equa e giusta, senza lasciare nessuno indietro? “A dare polmoni e aria a questa transizione servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab”.

Ma a proposito della *Just Transition*, la Transizione Giusta, Roberto Grossi, vice direttore generale di Etica Sgr precisa quello che è possibile fare. “Si tratta di un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la

campagna “Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change1” (“Dichiarazione d’impegno degli investitori per una transizione giusta ad un’economia a basso impatto per il clima”). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un’economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d’implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l’Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l’azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite”.

E quanto è centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta Massimiliano Braghin, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro ‘Persone, Energie, Futuro’. “Per nuova dimensione dell’energia ci ispiriamo anche alla scienza, all’analisi, al metodo scientifico che detta le linee guida del nostro modus operandi. Il mondo scientifico per validare nuovi modelli, teorie e paradigmi ha bisogno di una condivisione con gli altri saperi, perché per andare verso l’alto devi andare verso l’altro. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con ‘fai le cose giuste e il resto seguirà’, che non è null’altro che ‘aiutati che il ciel t’aiuta’ dei saggi». Una ricetta non campata in aria se osserviamo il travaglio mai domo del mercato energetico e lo strascico, ancora oggi pesante, per le famiglie, del caro bollette.

Dal caro bollette al mercato libero

Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, “La crisi energetica del 2021-2023, che ha visto livelli di prezzi gas ed energia mai registrati in Europa e non solo, ha acceso nei consumatori maggiore consapevolezza sui consumi e una grande attenzione e analisi delle loro bollette. Con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine (PPA) con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell’energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche (CER). La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE”.

I rimedi all’inquinamento dell’aria e l’aiuto delle grandi imprese

Nel frattempo l’inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite. Buona parte di questa contaminazione dell’aria è dovuta alle caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. Riccardo Bani,

Presidente di TEON. ” Si può accelerare il processo di sostituzione di caldaie con soluzioni tecnologiche più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane: le pompe di calore di nuova generazione. Questa tecnologia è in grado di riscaldare senza inquinare prelevando il calore a bassa temperatura, gratuito e inesauribile in natura (aria, acqua di falda o terreno) e “pomparlo” a temperature più elevate nei luoghi da riscaldare. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell’aria, nell’acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un’ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni.

L’innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all’interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l’autonomia energetica di famiglie e del Paese”.

E ricollegandosi all’inquinamento atmosferico in pianura padana, Aldo Fiorini Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division (Marcegaglia è uno dei gruppi leader mondiali nell’acciaio) spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. “L’adesione al piano di decarbonizzazione del

polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030. Senza dimenticare le numerose attività di efficientamento energetico e gli accordi per la fornitura di energia "pulita" da impianti fotovoltaici. Stiamo anche esplorando l'utilizzo dell'idrogeno verde. Sono progetti di "frontiera",

E Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification (ABB è una multinazionale svizzero svedese presente in 100 paesi) si ricollega a quanto detto da Fiorini. "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030>>. Il pilastro dell'economia circolare. Dei rifiuti e del recupero. E' la mano determinante della transizione ecologica. Lo spiega Roberto Sancinelli presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano (esempio di centro integrato anche a livello europeo) di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi

provenienti dalle raccolte differenziate. Siamo a oltre un milione di tonnellate di rifiuti annui. <<Il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole. E' l'economia circolare che ci stando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

RADIO RADICALE, 21 FEBBRAIO



RADIO RADICALE
CONOSCERE PER DELIBERARE



Intervista al professore Giorgio Cella sul conflitto in Ucraina a due anni dall'invasione russa



La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese



• [PALINSESTO](#)

• [RIASCOLTA](#)

• [ARCHIVIO](#)

• [RUBRICHE](#)

• [DIRETTE](#)

• [AGENDA](#)

Ricerca avanzata

Cerca

21 FEB 2024

La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese

CONVEGNO | - Evento online - 09:30 Durata: 2 ore 30 min

A cura di Luciana Bruno

00:00

2:30:59

CC1x



Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute.

Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

RADIORADICALE.IT, DIRETTA 21 FEB

come ascoltarci

[PETIZIONE PER RADIO RADICALE - CHANGE.ORG](#)

[dossier radio radicale](#)

[ORA IN ONDA](#)



Radio Carcere: "Carceri & Magistratura" - Le correnti di Unicost e Mdi a confronto sull'emergenza sovraffollamento. "Liberazione anticipata speciale" - Le



Terzo mandato dei Sindaci: intervista al senatore Dario Parrini

[PALINSESTO](#) [RISCOLTA](#) [ARCHIVO](#) [RUBRICHE](#) [DIRETTE](#) [AGENDA](#)

[Ricerca avanzata](#)

[CERCA](#)

21
FEB
2024

La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese



CONVEGNO | - Evento online - 09:30 Durata: 2 ore 30 min

A cura di *Luciana Bruno*



INTERVENTI

TRASCRIZIONE AUTOMATICA

0:30 Durata: 2 ore 30 min

RINNOVABILI.IT, 21 FEBBRAIO

<https://www.rinnovabili.it/le-aziende-informano/european-colloquium-la-transizione-ecologica-raccontata-da-chi-la-fa/>

- **Le aziende informano**

L'European Colloquium "La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)"

Si è tenuto oggi, 21 febbraio, l'European Colloquium "La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)", seconda sessione, organizzato da ISTUD Business School

21 Febbraio 2024 Via [depositphotos.com](https://www.depositphotos.com)

La recente protesta dei trattori evidenzia le potenzialità e limiti della svolta green. Mai come quest'anno sono state importate dall'estero cipolle, carote e patate. Così l'aria malata nelle città, la pianura padana che soffoca, ovvero decarbonizzare ora o mai più. E poi l'inarrestabile caro bollette, con l'accesso delle famiglie al mercato libero, che ha innescato un rimescolamento delle fonti di approvvigionamento dell'energia. Siamo a un punto di svolta. Andare oltre le chiacchiere in libertà. Qual è la direzione che sta prendendo la Transizione Ecologica qui da noi? Ci stiamo capendo qualcosa o procediamo a casaccio? A spizzichi e bocconi? Molte imprese si muovono per costruire una identità sostenibile e si preparano a rispettare gli impegni presi alla COP28 a Dubai. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 21 febbraio, dall'European Colloquium "La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)", seconda sessione (media partner Rinnovabili.it), organizzato da ISTUD Business School, la più antica business school privata italiana (oggi integrata con Cottino Social Impact Campus di Torino) diretta da **Marella Caramazza**. Da dove cominciare, chi paga e non lasciare indietro nessuno sono gli spunti che provengono dal libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*, curato dal chairman dell'evento, editorialista e saggista **Maurizio Guandalini**, edito da ISTUD Business School, che fotografa alla perfezione la situazione italiana,

Gli ostacoli verso la transizione ecologica

Il professor **Alessandro Marangoni**, direttore scientifico dell'Irex il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica punta il suo ragionamento sugli ostacoli burocratici che impediscono di marciare spediti verso la decarbonizzazione. "Le imprese, seppur impegnate nell'attuare politiche di sostenibilità o a investire in settori chiave per la transizione ecologica, devono

spesso combattere con sistemi normativi, enti territoriali, procedure autorizzative e opposizioni locali che all'atto pratico rendono molto difficile attuare queste politiche. Nel caso dello sviluppo delle rinnovabili, elemento chiave per la decarbonizzazione, le procedure autorizzative italiane sono troppo lunghe e farraginose, arrivando fino a oltre sei anni, contro i due massimi previsti dall'UE, come ha dimostrato uno studio Althesys per Elettricità Futura. I tempi di attuazione delle policy dichiarate sono poi spesso più lunghi del previsto, come nel caso del Decreto FER-X che dovrebbe sostenere lo sviluppo delle rinnovabili da oggi al 2030. Nel settore idroelettrico l'incertezza che perdura da anni circa il rinnovo delle concessioni, tra indirizzi UE, legislazione italiana e istanze regionali, blocca di fatto gli investimenti".

COP28 e la ricerca della transizione giusta

Le recenti decisioni prese alla COP28 a Doha aiuteranno a farci respirare meglio nelle nostre città? Risponde il professor **Valentino Piana**, studioso attivo delle varie conferenze sul clima e docente all'University of Applied Sciences Western Switzerland – Valais. "A sorpresa, la COP28 di Dubai ha prodotto testi e impegni importanti. La decisione di "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo" impegna a negoziare esplicitamente quote di produzione e consumo (calanti) ed accompagnare il decollo della mobilità elettrica con la prospettiva di chiusura delle pompe di benzina. Robusti meccanismi di protezione e innovazione sono possibili e necessari". Potremo avere una transizione equa e giusta, senza lasciare nessuno indietro? "A dare polmoni e aria a questa transizione servono meccanismi che aiutino robustamente chi potrebbe essere messo in difficoltà (come i pendolari a basso reddito costretti all'uso dell'auto). Le gambe della transizione sono le città e i movimenti d'innovazione urbana, come i Living Lab".

Ma a proposito della *Just Transition*, la Transizione Giusta, **Roberto Grossi**, vice direttore generale di Etica Sgr precisa quello che è possibile fare. "Si tratta di un approccio sviluppato dal movimento sindacale per garantire il rispetto dei diritti sociali e delle condizioni di vita dei lavoratori durante la transizione verso produzioni più sostenibili. Per questo motivo, nel 2019 è nata la campagna "Statement of Investor Commitment to Support a Just Transition on Climate Change1" ("Dichiarazione d'impegno degli investitori per una transizione giusta ad un'economia a basso impatto per il clima"). Vi è un crescente riconoscimento del fatto che la dimensione sociale della transizione verso un'economia resiliente e a basse emissioni di carbonio deve ricevere maggiore attenzione, in particolare in termini d'implicazioni sul lavoro e, in modo più ampio, sulla comunità. Raggiungere una Transizione Giusta, in linea con l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico 2015 (COP21), potrebbe quindi contribuire ad accelerare l'azione per il clima in modo da raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite".

E quanto è centrale la persona dentro i cambiamenti in corso lo valuta **Massimiliano Braghin**, presidente e co-founder di Infinityhub Spa, Benefit e autore del libro 'Persone, Energie, Futuro'. "Per nuova dimensione dell'energia ci ispiriamo anche alla scienza, all'analisi, al metodo scientifico che detta le linee

guida del nostro modus operandi. Il mondo scientifico per validare nuovi modelli, teorie e paradigmi ha bisogno di una condivisione con gli altri saperi, perché per andare verso l'alto devi andare verso l'altro. Più abbiamo aperto e condiviso il capitale più sono cresciuti i nostri progetti. In questo senso mi piace collegare il concetto americano di serendipity con 'fai le cose giuste e il resto seguirà', che non è null'altro che 'aiutati che il ciel t'aiuta' dei saggi». Una ricetta non campata in aria se osserviamo il travaglio mai domo del mercato energetico e lo strascico, ancora oggi pesante, per le famiglie, del caro bollette.

Dal caro bollette al mercato libero

Romano Stefani, responsabile area mercato di Dolomiti Energia Spa, "La crisi energetica del 2021-2023, che ha visto livelli di prezzi gas ed energia mai registrati in Europa e non solo, ha acceso nei consumatori maggiore consapevolezza sui consumi e una grande attenzione e analisi delle loro bollette. Con la transizione energetica in corso sono sempre più i consumatori e le aziende che, scottate dal caro energia, vogliono avere contratti a lungo termine (PPA) con energia derivante da impianti rinnovabili. Stanno nascendo gruppi di acquisto anche nel mondo retail per contrattare prezzi e condizioni contrattuali vantaggiose e soprattutto forniti con energia certificata GO. La completa liberalizzazione del 1 luglio 2024 contribuirà ad una sempre maggior mobilità dei consumatori nella ricerca di fornitori affidabili, innovativi, efficienti e sostenibili. Su questi parametri si giocherà la vera partita dell'energia che oggi vede oltre 600 venditori a livello nazionale. Altro tema dalle grandi aspettative, nella logica della transizione energetica, sono le comunità energetiche (CER). La normativa è stata finalmente approvata dal governo qualche settimana fa e mancano ancora le disposizioni tecniche del GSE".

I rimedi all'inquinamento dell'aria e l'aiuto delle grandi imprese

Nel frattempo l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto in pianura padana è fuori ogni limite. Buona parte di questa contaminazione dell'aria è dovuta alle caldaie a metano che dovrebbero cessare la loro vita nel 2029. **Riccardo Bani**, Presidente di TEON. " Si può accelerare il processo di sostituzione di caldaie con soluzioni tecnologiche più sostenibili ed economicamente più vantaggiose per le bollette delle famiglie italiane: le pompe di calore di nuova generazione. Questa tecnologia è in grado di riscaldare senza inquinare prelevando il calore a bassa temperatura, gratuito e inesauribile in natura (aria, acqua di falda o terreno) e "pomparlo" a temperature più elevate nei luoghi da riscaldare. Grazie a questa tecnologia circa tre quarti del fabbisogno energetico è prelevato gratuitamente dalla natura (calore a bassa temperatura contenuto nell'aria, nell'acqua di prima falda o nel terreno) e solo un quarto del fabbisogno è rappresentato da energia elettrica. Fino ad oggi il limite a un'ampia diffusione di questa tecnologia è stato la difficoltà a produrre il calore a temperature compatibili con i radiatori tradizionali, presenti nel 90% delle nostre abitazioni. L'innovazione tecnologica ha permesso di realizzare una pompa di calore molto efficiente, in grado di produrre calore alle temperature delle caldaie e adatta a sostituirle senza alcun intervento invasivo all'interno delle unità abitative quindi sempre utilizzando i radiatori tradizionali. Con questa tecnologia è oggi possibile azzerare le emissioni nei luoghi in cui

viviamo, ridurre la bolletta energetica (dal 40 al 70%!) e aumentare l'autonomia energetica di famiglie e del Paese".

E ricollegandosi all'inquinamento atmosferico in pianura padana, **Aldo Fiorini** Chief Operation Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division (Marcegaglia è uno dei gruppi leader mondiali nell'acciaio) spiega alcune iniziative che stanno sperimentando. "L'adesione al piano di decarbonizzazione del polo industriale di Ravenna-Ferrara attraverso un progetto per la cattura e lo stoccaggio di CO₂, è un intervento cruciale per ridurre le emissioni nell'area della Pianura Padana, creando il primo distretto Net-Zero in Italia. A maggio 2021 abbiamo investito in H2 Green Steel, start up svedese che si prepara a mettere sul mercato acciaio verde prodotto con idrogeno pulito. L'innovativo complesso siderurgico produrrà inizialmente 2,5 milioni di tonnellate di acciaio verde l'anno, con l'obiettivo di arrivare a 5 milioni già nel 2030. Senza dimenticare le numerose attività di efficientamento energetico e gli accordi per la fornitura di energia "pulita" da impianti fotovoltaici. Stiamo anche esplorando l'utilizzo dell'idrogeno verde. Sono progetti di frontiera".

Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager, ABB Electrification (ABB è una multinazionale svizzero svedese presente in 100 paesi) si ricollega a quanto detto da Fiorini "Noi adottiamo un approccio basato su obiettivi net-zero, in linea con lo standard Net-Zero di Science Based Targets initiative (SBTi). ABB adotta i principi di economia circolare lungo la catena del valore, riducendo i rifiuti indifferenziati (nel 2022 ABB ha inviato in discarica il 6,7% dei suoi rifiuti), aumentando il riciclo e la riutilizzabilità dei materiali, e vendendo prodotti più durevoli, con l'obiettivo di applicare l'approccio di circolarità, dal design al fine vita, all'80% dei propri prodotti entro il 2030".

Il pilastro dell'economia circolare è la mano determinante della transizione ecologica. Lo spiega **Roberto Sancinelli** presidente di Montello S.p.A. che guida il più importante impianto italiano (esempio di centro integrato anche a livello europeo) di trattamento di rifiuti e riciclo di imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate. Siamo a oltre un milione di tonnellate di rifiuti annui. "Il riciclato è nato dal basso valore della materia prima. Non vogliamo contributi pubblici a fondo perduto. Un valido aiuto arriva dall'estensione dell'obbligo di materiale riciclato nei manufatti. Se non c'è questa norma, oltre dove siamo arrivati non riusciamo ad andare. Il rifiuto è una risorsa, un bene. Per affermare questo principio occorre sia data possibilità al mercato a fare le regole". E' l'economia circolare che ci sta dando delle regole precise. La transizione ecologica la paga il cittadino consumatore che la pagherà sempre di più se ci sono troppe regolamentazioni. I regolamenti servono per i 'rifiuti problema' non per i rifiuti che vanno smaltiti".

Home Sostenibilita'

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01 febbraio 2024 | 10.53

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti

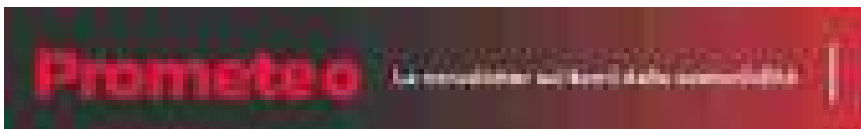


SEGUICI SUI SOCIAL



ORA IN

Prima pagina



Mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 a confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Erroci ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo **21 febbraio**, con l'**European Colloquium 2024**, organizzato da **Istud Business School**, in diretta **streaming online**. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma **Marella Caramazza**, direttore generale di **Istud Business School**, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, **Maurizio Guandalini**, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (**Istud Business School**), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Consiglio Ue, sul tavolo gli aiuti a Kiev. Orban incontra Meloni e vertici europei

Ilaria Salis, Salvini: "Capisco il padre ma se condannata non la vorrei in classe"

Raid Usa in Yemen contro obiettivi Houthi, nave da guerra abbatte droni e missile

Covid Italia, variante JN.1 domina ancora e sale al 77%

Ucraina-Russia, 007 Kiev: "Trump? Rielezione non ci preoccupa"

ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

Obiettivo ESG

in Evidenza

Iscriviti alla Newsletter di Intesa-Sanpaolo

in Evidenza

Sai che cos'è un video personalizzato? Puoi creare esperienze uniche per il tuo cliente

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', **Alessandro Marangoni**, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e **Valentino Piana**, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con **Roberto Grossi**, vicedirettore Generale di Etica Sgr; **Massimiliano Braghin**, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; **Roberto Sancinelli**, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; **Riccardo Bani**, presidente di Teon; **Romano Stefani**, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; **Aldo Fiorini**, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; **Fabio Golinelli**, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Demografica, leggi lo Speciale

Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



Tag

ISTUD

SOSTENIBILITÀ

IMPRESE

TRANSIZIONE

Vedi anche

Segui il canale
WhatsApp di
Adnkronos

Infostream

Infostream

Demografica |
Adnkronos

in Evidenza

Al via la seconda
edizione di Healthcare
Innovation Forum

in Evidenza

Diagnostica e
prevenzione, presentata
iniziativa promossa da
AMCLI ETS,
Cittadinanzattiva,
Federchimica
Assobiotech e Diasorin

in Evidenza

Roma, a Tor Vergata
125 donne aiutate in un
anno dal centro
Antiviolenza "Elena
Gianini Belotti"

in Evidenza

Presentato a Roma
Rapporto Sport 2023

in Evidenza

La transizione ecologica-
energetica in agricoltura,
presentata indagine
Nomisma

in Evidenza

'Dentro c'è l'Italia'
campagna di Ismea per
la frutta a guscio

in Evidenza

Giornata Nazionale delle
vittime civili delle guerre
e dei conflitti nel mondo

in Evidenza

Pesaro-Capitale della
cultura 2024, il sindaco
Ricci 'valorizzare il
territorio'

in Evidenza

Pmi, Gangi (Sace Bt):
"Pronti a offrire soluzioni
in tanti ambiti, non solo
nel credito"

in Evidenza

Da Coca-Cola HBC Italia
nuovi investimenti a
Oricola

TRANSIZIONE ECOLOGICA

10:53 pm, 1 Febbraio 24

Dalla Cop 28 alla crisi climatica e al mercato libero: un workshop su ecoansia e transizione

Di Redazione Metronews



ISTUD Business School

European colloquium - Seconda sessione 2024

Laudate Deum, dalla speranza all'ecoansia

La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)

Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese

21 febbraio 2024 | Ore 9:30 - 12:30

Evento in diretta live streaming
Partecipazione gratuitaIscriviti ora. [Clicca qui](#)

Dalla speranza all'ecoansia. Cop 28, crisi climatica, mercato libero dell'energia, la fine delle fonti fossili, le energie alternative, la domanda di sempre, chi paga? La Transizione Ecologica. E ci viene in mente un patchwork disadorno di obiettivi già disattesi in partenza. Al contrario molte aziende stanno riordinando le idee e si attrezzano, con metodo e visione del futuro, per questo lungo cammino verde. Identificabile con la costruzione di una identità sostenibile. Affiancata ai vantaggi e ai benefici che ne trarranno i cittadini e l'ambiente. Gli spunti al dibattito sono sopraggiunti con l'esortazione apostolica Laudate Deum di Papa Francesco. Una proposta trasparente di economia integrale e rigenerata. E dal volume La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) a cura di Maurizio Guandalini (Istud Business School, 272 pag., disponibile su Amazon)

Di tutto questo parleranno il **21 febbraio** i numeri uno di alcune imprese,

I PIÙ LETTI DELLA CATEGORIA

Fiumicino, in aeroporto il più grande parcheggio per auto elettriche

Di: Redazione Metronews

HcAuto, aumenti quasi dell'8%. L'ira dei consumatori: "Rialzo spropositato, il Governo intervenga". Ecco le città dove costa di più

Di: Redazione Metronews

Tesla richiama 2 milioni di veicoli negli Usa. I dubbi riguardano Autopilot, la guida assistita

Di: Redazione Metronews



CLIMATE CHANGE

Wwf: un anno a marcia indietro per clima e natura

Di: Redazione Metronews



CLIMATE CHANGE

Clima, ondata di caldo record per il Mediterraneo negli ultimi 40 anni

Di: Redazione Metronews

tra le più prestigiose, professionisti, docenti universitari, tecnici, durante l'European Colloquium 2024, organizzato da [Istud](#) Business School dal titolo **La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese** in diretta streaming online (la partecipazione è gratuita, per iscriversi www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

Il paradigma della passione per il green è riassumibile nel si potrebbe fare, non si fa, chi lo dovrebbe fare? "Si tratta di fulmini innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni – spiega il chairman dell'evento e curatore del libro, Maurizio Guandalini – rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

"Su temi come il Green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca – afferma Marella Caramazza, direttore generale di [Istud](#) Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese. Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Il Workshop si svolgerà **online**, mercoledì 21 febbraio, 9.30-12.30 Partecipazione gratuita. Per iscriversi www.istud.it/transizione-ecologica-2024/ Per informazioni e iscrizioni: [Istud](#) Comunicazione e Marketing. Tel. 0323.933801. info@istud.it www.istud.it

Tags

[CRISI CLIMATICA](#) [ISTUD](#)


Climate change, presentato il Rapporto Eco Media 2023

Di: Redazione Metronews



IL MONDO

RIVISTA ITALIANA ILLUSTRATA DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA, SOCIETÀ

HOME GEO-NEWS POLITICA CRONACA ECONOMIA CULTURA SOCIETÀ ATTUALITÀ PODCAST RIVISTA EDICOLA INFORMAZIONI

HOME / AMBIENTE / DALLA SPERANZA ALL'ECOANSIA, LA TRANSIZIONE ECOLOGICA RACCONTATA DA CHI LA FA

Dalla speranza all'ecoansia, la transizione ecologica raccontata da chi la fa

PUBLISHED ON 18 GENNAIO 2024 BY REDAZIONE



Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese al centro dell'incontro del 21 febbraio

Dalla speranza all'ecoansia. Cop 28, crisi climatica, mercato libero dell'energia, la fine delle fonti fossili, le energie alternative, la domanda di sempre, chi paga? La Transizione Ecologica. E ci viene in mente un patchwork disadorno di obiettivi già disattesi in partenza. Al contrario molte aziende stanno riordinando le idee e si attrezzano, con metodo e visione del futuro, per questo lungo cammino verde. Identificabile con la costruzione di una identità sostenibile. Affiancata ai vantaggi e ai benefici che ne trarranno i cittadini e l'ambiente. Gli spunti al dibattito sono soprallanti con l'esortazione apostolica Laudate Deum di Papa Francesco. Una proposta trasparente di economia integrale e rigenerata. E dal volume *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)* a cura di Maurizio Guandalini (EQUIS Business School), 272 pag., disponibile su Amazon.

Di tutto questo parleranno il **prossimo 21 febbraio** i numeri uno di alcune imprese, tra le più prestigiose, professionisti, docenti universitari, tecnici, durante l'European Colloquium 2024, organizzato da [EQUIS Business School](#), **il Mondo e Business 24** sono tra i media partner, dal titolo «**La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese**» in diretta streaming online (la partecipazione è gratuita, per iscriversi www.ilmondo.it/transizione-ecologica-2024/).

Il paradigma della passione per il green è riassumibile nel si potrebbe fare, non si fa, chi lo dovrebbe fare? «Si tratta di business (compravendite, algoritmi, dati). Informizzati da moda. Direzione narrazioni» spiega il chairman dell'incontro e curatore del libro, **Maurizio Guandalini** - rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padovano "voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era povente". Le ragazze contadine dei saperi secolari intanto alla scienza potranno frangere scenari di geopolitica e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a scegliere per il controllo delle materie prime e delle risorse del settore solare».

SUL NUMERO DI QUESTO MESE:



Jeff Bezos, Gradatim Ferociter

Arriva le capacità e si è applicato. 100 anni di quel brentone che da un garage è arrivato a stravolgere tutto il mondo. È il 5 luglio del 1994...

Condividi:

Twitter Facebook

Mi piace:



Tutto il nord della Lega

Il giudizio delle urne è stato impietoso e una salda

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



«Si teme come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca - afferma **Marella Caramazza**, direttore generale di **ISTUD Business School**, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - è stata diffusamente culturale e scientifica diventato cruciale per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese. Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti etici».

Interverranno al workshop, nella prima parte «Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia», **Alessandro Marangoni**, Altheas Strategic Consultants - Direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle **energy transition** e l'efficienza energetica, con la lettura «La Transizione Ecologica. Entri ad ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese», **Valentino Piana**, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economic Web Institute con la lettura «Cap21, il giorno dopo. Saranno 30 anni per liberarsi dalle fonti fossili»; nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo «La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese», interverranno **Roberto Grossi**, Vice Direttore Generale di Elica Sgr con la relazione «La finanza etica e gli investimenti responsabili per una transizione giusta», **Massimiliano Braghia**, Presidente e Co-Founder InfinityHub S.p.A., Benelli parlerà di «Persone/Futuro in una nuova dimensione spazio tempo dell'avergio», **Roberto Sancinelli**, Presidente e Amministratore Delegato di Montello S.p.A. «Biogas, biometano, recupero CO2 sono delle valide alternative d'uso alle fonti fossili tradizionali», **Riccardo Bani**, Presidente di TEDN «È possibile una transizione verde che fa bene alla salute e al pianeta?», **Romano Stefanì**, Responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia S.p.A. «Def come ballate al mercato libero. Costi e opportunità per i consumatori», **Aldo Fierini**, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division «Se l'acciaio diventa green risparmiando energia durante il ciclo produttivo», **Fabio Gallinelli**, Advanced Process and Technologies Manager ABB Electrification «Sostenibilità nel manifatturiero: molti traguardi, molte sfide».

Il Workshop «La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)», si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, 9.30-12.30 Partecipazione gratuita. Per iscriversi www.istud.it/transizione-ecologica-2024. Per informazioni e iscrizioni: istud@comunicazioneemarketing.it, Tel. 0323.933891, info@istud.it, www.istud.it.

Condividi:

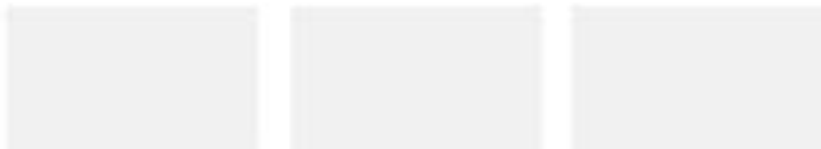
Twitter Facebook

MI piace:

Conoscenza...

AMBIENTE

Related Articles



È allarme inquinamento in India, 48 volte oltre il limite

La tricheca Freya è ritornata in pubblico

La deviazione dei raggi solari per combattere il riscaldamento globale



RISPONDI

coalizione non basta: mentre la leadership del Carroccio mantiene una facciata granitica, nelle stanze segrete la pazienza di molti si...

Condividi:

Twitter Facebook

MI piace:



El loco Milei: "gli outsider siete voi"

Nel bene e nel male l'Argentina ha scelto cosa vuole, ma soprattutto cosa non vuole: volata la pagina del peronismo, il futuro è tutto da scrivere. L'epoca della post-verità non...

Condividi:

Twitter Facebook

MI piace:

...E MOLTI ALTRI REPORTAGE ESCLUSIVI

ACQUISTA ORA LA TUA COPIA CARTACEA

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La transizione ecologica (raccontata da chi la fa)



Redazione Business24tv

Condividi su facebook

Condividi su twitter

Condividi su linkedin

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese. Il workshop si terrà 21 febbraio dalle 9.30 alle 12.30

Dalla speranza all'ecoansia. Cop 28, crisi climatica, mercato libero dell'energia, la fine delle fonti fossili, le energie alternative, la domanda di sempre, chi paga? La Transizione Ecologica. E ci viene in mente un patchwork disadorno di obiettivi già disattesi in partenza. Al contrario molte aziende stanno riordinando le idee e si attrezzano, con metodo e visione del futuro, per questo lungo cammino verde. Identificabile con la costruzione di una identità sostenibile. Affiancata ai vantaggi e ai benefici che ne trarranno i cittadini e



l'ambiente. Gli spunti al dibattito sono sopraggiunti con l'esortazione apostolica *Laudate Deum* di Papa Francesco. Una proposta trasparente di economia integrale e rigenerata. E dal volume *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)* a cura di Maurizio Guandalini (ISTUD Business School, 272 pag., disponibile su Amazon).

Di tutto questo parleranno il prossimo 21 febbraio i numeri uno di alcune imprese, tra le più prestigiose, professionisti, docenti universitari, tecnici, durante l'European Colloquium 2024, organizzato da ISTUD Business School dal titolo *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese* in diretta streaming online (la partecipazione è gratuita, per iscriversi www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

Il paradigma della passione per il green è riassumibile nel si potrebbe fare, non si fa, chi lo dovrebbe fare? «Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni – spiega il chairman dell'evento e curatore del libro, Maurizio Guandalini – rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo».

«Su temi come il Green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca – afferma Marella Caramazza, direttore generale di ISTUD Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese. Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi».

Interverranno al workshop, nella prima parte "Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia", Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants – Direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, con la lectio "La Transizione Ecologica. Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese"; Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Institute con la lectio "Cop 28, il giorno dopo. Serviranno 30 anni per liberarsi dalle fonti fossili?"; nella seconda



parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo *"La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese"*, intervorranno Roberto Grossi, Vice Direttore Generale di Etica Sgr con la relazione *"La finanza etica e gli investimenti responsabili per una transizione giusta"*, Massimiliano Braghin, Presidente e Co-Founder Infinityhub S.p.A., Benefit parlerà di *"Persone&Futuro in una nuova dimensione spazio tempo dell'energia"*, Roberto Sancinelli, Presidente e Amministratore Delegato di Montello S.p.A. *"Biogas, biometano, recupero CO2 sono delle valide alternative d'uso alle fonti fossili tradizionali"*, Riccardo Bani, Presidente di TEON *"È possibile una transizione verde che fa bene alla salute e al portafoglio"*, Romano Stefani, Responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia S.p.A. *"Dal caro bollette al mercato libero. Costi e opportunità per i consumatori"*, Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division *"Se l'acciaieria diventa green risparmiando energia durante il ciclo produttivo"*, Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager ABB Electrification *"Sostenibilità nel manifatturiero: molti traguardi, moltissime sfide"*.

Il Workshop *"La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)"*, si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, 9.30-12.30 Partecipazione gratuita. Per iscriversi www.istud.it/transizione-ecologica-2024/



HOME > Adnkronos Ultim'ora > Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di [Istud](#) Business School

Condividi Aggiungi ai preferiti Stampa Pdf

Adnkronos Ultim'ora - 01/02/2024 10:53:00

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di [Istud](#) Business School

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da [Istud](#) Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di [Istud](#) Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' ([Istud](#) Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



Published 8 giorni ago on 1 Febbraio 2024
by Adnkronos

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Mercoledì 21 febbraio, dalle 9.50 alle 12.50 a confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici



'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

ULTIME NOTIZIE



SPETTACOLO / 2 ore ago
Fanta-Sanremo, Dargen D'Amico in testa: seguono La Sad...



CRONACA / 2 ore ago
Sanremo 2024, nuovo allarme bomba: denunciato un 52enne



POLITICA / 2 ore ago
Morta a 77 anni Maria Fida Moro, primogenita del leader...



ECONOMIA / 3 ore ago
Commercio, clienti italiani grandi sconosciuti per lo...



CRONACA / 3 ore ago
Gli cade un armadio addosso, 70enne rimane bloccato per tre...



IMMEDIAPRESS / 3 ore ago
Stufe A Pellet Italia alla conquista dell'Europa



ESTERI / 3 ore ago
Israele-Hamas, media: 'Netanyahu ha dato ok a cessate...



IMMEDIAPRESS / 3 ore ago
Il nuovo trend delle barche senza patente: la

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

“Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma **Marella Caramazza**, direttore generale di **Istud Business School**, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi”.

Parlando del paradigma della passione per il green, **Maurizio Guandalini**, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (**Istud Business School**), dice: “Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', **Alessandro Marangoni**, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e **Valentino Piana**, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Institute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con **Roberto Grossi**, vicedirettore Generale di Etica Sgr; **Massimiliano Braghin**, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; **Roberto Sancinelli**, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; **Riccardo Bani**, presidente di Teon; **Romano Stefani**, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; **Aldo Fiorini**, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; **Fabio Golinelli**, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi:

www.istud.it/transizione-ecologica-2024).

DON'T MISS

< **Hamilton alla Ferrari? La 'voce' che scuote la Formula 1**

UP NEXT

Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di... >



testimonianza...

SPETTACOLO / 3 ore ago

Sanremo 2024, ascolti prima serata: Amadeus si supera...



CRONACA / 3 ore ago

Gioco d'azzardo, Malinconico: "Dalla dipendenza..."



CRONACA / 4 ore ago

Gioco d'azzardo, Nuzzolo (Asl Caserta):...



CRONACA / 4 ore ago

Gioco d'azzardo, Ciaramella (Consiglio Regione...



CRONACA / 4 ore ago

Carlo Formigoni, trovato in mare corpo senza vita del...



ESTERI / 4 ore ago

Ucraina, raid su diverse città. Missile Russia verso Polonia



CRONACA / 5 ore ago

Maltempo sull'Italia con il ciclone Pulcinella, meteo...



CRONACA / 5 ore ago

Convocato a scuola per il figlio aggredisce insegnante:...



ESTERI / 5 ore ago

Usa 2024, primarie democratiche in Nevada: Biden vince con...



ESTERI / 5 ore ago

Carlo III, God save the King - Ascolta



SPETTACOLO / 5 ore ago

Sanremo 2024, prima serata tra show e omaggi. Bertò in...



ESTERI / 6 ore ago

Adescava minori sui social, arrestato in Islanda 48enne...



ULTIMORA - Calcio: De Laurentiis, 'Motta era tra i possibili allenatori ma mi disse di voler andare all'estero' - 12:13 - **Calcio: De La**

← **Economia**



ISTUD Business School

European colloquium - Seconda sessione 2024

Laudate Deum, dalla speranza all'ecoansia

La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)

Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese

21 Febbraio 2024 | Ore 9:30 - 12:30

Economia



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di **Istud** Business School

Adnkronos - 07 Febbraio 2024 | 11:53

Tempo di lettura 2 min

← CONDIVIDI

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da **Istud** Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di **Istud** Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

News settimanali

Commercio, clienti italiani grandi sconosciuti per le...

Adnkronos

07 Febbraio 2024 | 11:53

[Leggi articolo >](#)

Irpef 2024, nuove aliquote: pronte le istruzioni, cosa...

Adnkronos

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Florini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/)

06 Febbraio 2024 | 19:32

[Leggi articolo >](#)

Previdenza, Inps: servizio digitale presentazione delle...

Adnkronos

06 Febbraio 2024 | 19:23

[Leggi articolo >](#)

Bonus acqua potabile: come richiederlo all'Agenzia delle...

Adnkronos

06 Febbraio 2024 | 18:36

[Leggi articolo >](#)

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01 FEB 2024



Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La



Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS



IL FOGLIO

Milano: legali su Park towers, 'Bluestone ha agito lecitamente'

IL FOGLIO

Milano: gip su Park Towers, 'eclatante illegalità', risparmio di 4mln per società

IL FOGLIO

****Ungheria: portavoce Orban, 'per Salis misure adeguate a gravi reati commessi'*****



Benevento

SCOPRI ALTRE CITTÀ

CERCA IN CITTÀ

CERCA



METEO

OGGI

17°

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

HOME

AZIENDE

NOTIZIE

EVENTI

CINEMA

FARMACIE

MAGAZINE

METEO MAPPA

INSERISCI ATTIVITÀ

ULTIMA ORA

ECONOMIA

CRONACA

POLITICA

SPETTACOLO

SPORT

TECNOLOGIA

RASSEGNA STAMPA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di **Istud** Business School



Condividi



Invia



'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con...

[Leggi tutta la notizia](#)

TV7 | 01-02-2024 10:58

Categorie: **ECONOMIA**

ARTICOLI CORRELATI

Legambiente, in Provincia Salerno aumentano contratti green jobs, +12% rispetto anno precedente

Pubblicazione | 31-01-2024 11:02

Transizione ecologica - energetica in agricoltura: il ruolo dell'innovazione

TV7 | 30-01-2024 14:13

Arriva alla Luiss il Future talent summit

TV7 | 01-02-2024 10:58

Altre notizie

ECONOMIA

Irpef 2024, nuove aliquote: pronte le istruzioni, cosa cambia

Sono pronte le istruzioni per l'irpef 2024 con sole 3 aliquote.

L'Agenzia delle Entrate ha emanato...

TV7 | 06-02-2024 18:43

ECONOMIA

Previdenza, Inps: servizio digitale presentazione delle domande di pensione anticipata

Roma, 6 feb. - Il sistema telematico per la presentazione delle domande di pensione anticipata...

TV7 | 06-02-2024 18:28

Notizie più lette

- Tuffi: Mondiali, Marsaglia in finale nel trampolino tre metri**
TV7 | 07-02-2024 10:28
- **FI: Schifani, 'partito non si chiude, condivido appello Piersilvio Berlusconi****
TV7 | 07-02-2024 10:28
- Ucraina: Kiev bombarda Belgorod, 2 feriti**
TV7 | 07-02-2024 10:13
- Nuoto: Mondiali, olandese Van Rowendaal oro nella 5 km e Gabrielleschi settima**
TV7 | 07-02-2024 10:13
- Formazione per indagini informatiche, il corso alla Procura di Benevento**
Giornale di Avulva | 07-02-2024 10:02

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Benevento

FARMACIE DI TURNO

oggi 7 Febbraio

TROVA



Trasloca ma senza impazzire: scegli bene il servizio



Avventura o Commedia, scegli il tuo film preferito

Temi caldi del momento



Gli appuntamenti
in città e dintorni



ECONOMIA

Confindustria Benevento alla BIT di Milano con la sezione Turismo e Tempo libero

"Stiamo lavorando alla creazione di una identità turistica territoriale..."

1 Gennaio 8 | 06-02-2024 16:04



ECONOMIA

Confindustria Benevento con la Sezione Turismo e Tempo Libero alla BIT di Milano

Benevento. "Stiamo lavorando alla creazione di una identità turistica territoriale anche..."

Orospagne.it | 06-02-2024 14:19



MERCATINI | SACRE E FESTE

Campagna Amica ad Avellino | Carnevale Apicose

11 FEBBRAIO | 11 FEBBRAIO

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI

ECONOMIA

Trattori: Cattaneo (FI), 'governo dalla parte degli agricoltori'
'Abbiamo destinato miliardi di euro all'agricoltura con questo Governo, nelle leggi di Bilancio e...

TV7 | 06-02-2024 11:15



ECONOMIA

Camera di Commercio: nuovo seminario sulla Transazione energetica

Benevento. Giovedì 8 febbraio 2024 nuovo seminario promosso dalla Camera di commercio...

Orospagne.it | 06-02-2024 10:10



ECONOMIA

Il coraggio di Amedeo Feleppa, da dipendente a imprenditore

Benevento. I profumi, i colori dei prodotti, la serenità e la padronanza di Amedeo quando...

Orospagne.it | 06-02-2024 19:02

ECONOMIA

****Fisco: A. entrate, 24,7 mld da lotta evasione somma più alta di sempre****

Ammontano a 24,7 miliardi di euro le somme confluite nelle casse dello Stato nel 2023 grazie...

TV7 | 06-02-2024 17:13

Nel frattempo, in altre città d'Italia...

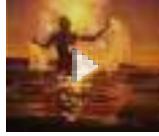
 Roma  EVENTO Gianni Schicchi in "L'heure espagnole" NOTIZIE Visualizza tutte le notizie per questa località	 Milano  EVENTO Al Pac di Milano in mostra le opere di 22 artisti argentini... NOTIZIE Visualizza tutte le notizie per questa località	 Torino  EVENTO Campagna Amica a Torino NOTIZIE Visualizza tutte le notizie per questa località	 Napoli  EVENTO Campagna Amica, i buoni prodotti della terra NOTIZIE Visualizza tutte le notizie per questa località	 Palermo  EVENTO Ettore Bassi porta in scena "Trappola per topi" NOTIZIE Visualizza tutte le notizie per questa località	 Firenze  EVENTO Andrea Pennacchi in "Arlecchino" NOTIZIE Visualizza tutte le notizie per questa località
---	---	--	---	---	--

affaritaliani.it

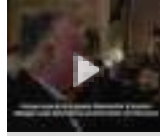
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

**CULTURE**

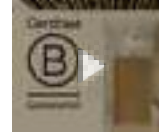
La Biennale Arte di stranieri, queer e dell'apertura al mondo

**ECONOMIA**

Turisanda1924 compie cento anni: "Viaggi da una volta nella vita"

**POLITICA**

Salis, Orban: magistrati indipendenti, posso chiedere equo trattamento

**ECONOMIA**

Sostenibilità, Sanofi Chc Italia ottiene la Certificazione B Corp

NOTIZIARIO
[torna alla lista](#)


1 febbraio 2024 - 10:53

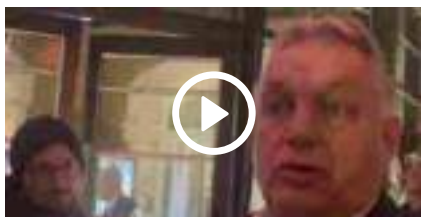
Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insite. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced

Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



aiTV



Salis, Orban dopo l'incontro con Meloni: "Prometto che le sarà garantito un trattamento equo"



"La sorella d'Italia": Luca e Paolo prendono di mira Arianna Meloni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CERCA

ACCEDI

ABBONATI

IL MATTINO

adv

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Giovedì 1 Febbraio 2024, 10:53

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel

detto padano voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta . La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

adv



© 2024 Il Mattino - C.F. 01136950639 - P. IVA 05317851003

CALTAGIRONE EDITORE | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

[Contatti](#) [Informazioni Legali](#) [Whistleblowing](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Preferenze cookie](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

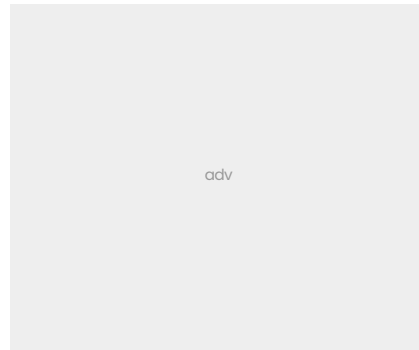
adv

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Giovedì 1 Febbraio 2024, 10:53



Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

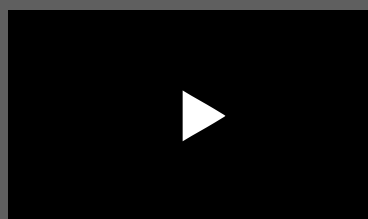
"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di **Istud** Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (**Istud** Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta . La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

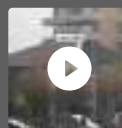
Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il Messaggero TV

Beatrice Luzzi, il messaggio che divide i social: al Grande Fratello scoppia il caso delle "torri gemelle"



Re Carlo come sta? Camilla rompe il silenzio sulla sua salute



Pesaro, dopo la volpe ecco il lupo a Baia Flaminia: indisturbato sulla spiaggia in pieno giorno

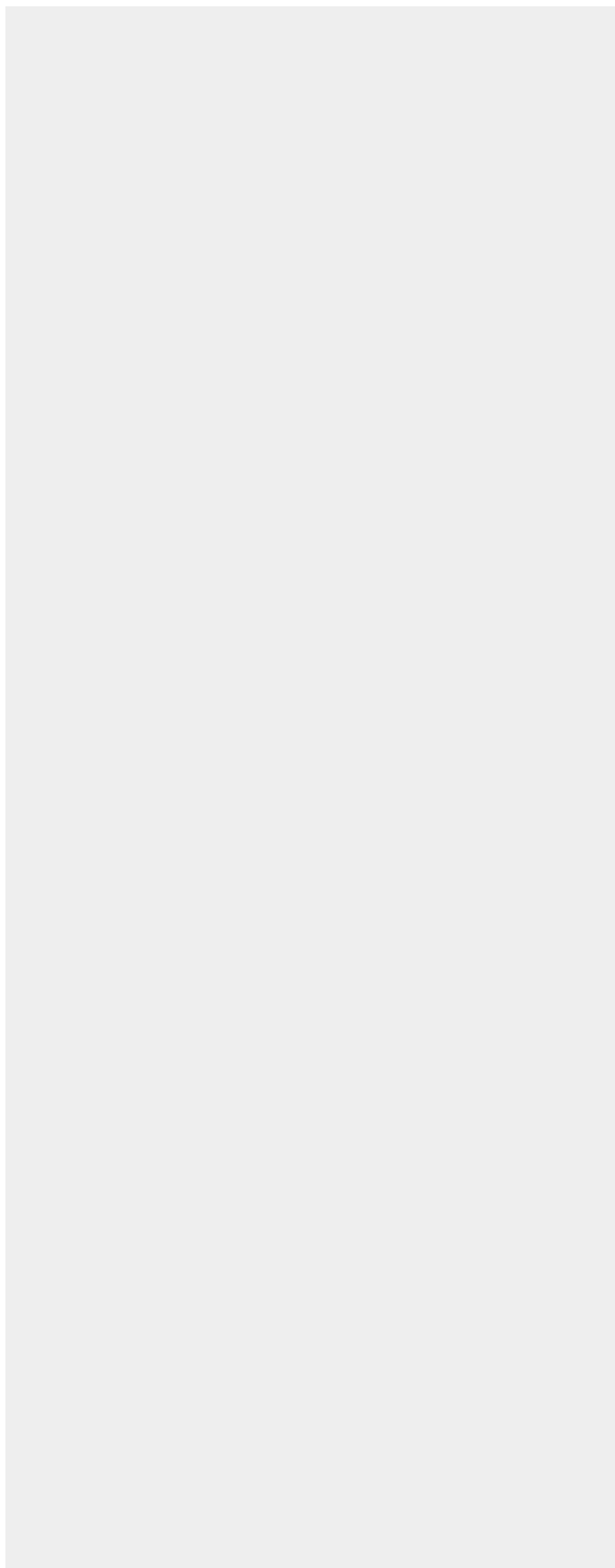
adv

DALLA STESSA SEZIONE

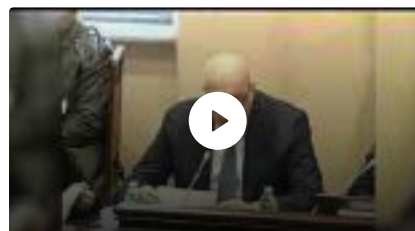


Leader di te stesso 2.0, parte da Milano il tour di Roberto Re: ecco cosa serve oggi alle persone

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



Crosetto: almeno una nave italiana nel Mar Rosso per 12 mesi



Crosetto: dagli Houthi dei veri e propri attacchi di natura militare



PD, Bonaccini va in Vaticano e apre mostra sull'arte di Matilde di Canossa, sullo sfondo la ferita dei cattolici dopo il caso Bigon

di Franca Giansoldati



Bruxelles, agricoltori lanciano bottiglie contro il Parlamento Ue

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

ULTIMI

Giovedì 1 Febbraio - agg. 11:12

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Giovedì 1 Febbraio 2024



Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.



"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Institute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

Potrebbe interessarti anche

IL CASO

«Il carcere di Rovigo rischia di diventare una polveriera»

• Veneto, carceri sovraffollate e reati in aumento dell'8% - Il commento di Luca Zaia

SUSEGANA

Ciclista investito e ucciso da un furgone, identificato il pirata della strada: è un 76enne

• Incidente a Susegana. Ciclista investito e ucciso da un furgone pirata, trovato in un fossato. E' caccia all'investitore • Incidente ad Asolo, 92enne alla guida travolge quattro giovani in motorino e muore. La rabbia degli amici: «Ai vecchi vanno tolte le chiavi della macchina»

LE TRATTATIVE

Calciomercato live, l'ultimo giorno: Allegri può sorridere, con Alcaraz alla Juve arriva anche il suo rinnovo. Lazio, tutto tace

• Lewis Hamilton alla Ferrari nel 2025? • Roma, Baldanzi è nella Capitale: la trattativa

IL CASO

Villa Certosa in vendita a 500 milioni di euro, i figli di Berlusconi si dividono la residenza da sogno con 126 stanze: i possibili acquirenti **Foto**

IL CONFLITTO UCRAINO

Russia, allarme escalation con gli Usa: lo Ilyushin Il-76 abbattuto da un missile Patriot?

• Russia, internet in blackout per ore • Ilyushin Il-76, l'aereo maledetto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE

OggiTreviso > Ambiente

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School.

02/02/2024 01:30 | AdnKronos |

☆☆☆☆☆



Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani,

0

Condividi

Tweet

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

02/02/2024 01:30



AdnKronos



PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Online				Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia Online			Ricerca Lavoro Lavora con noi	

OggiTreviso | Quotidiano on line iscritto al n. 87/2008 del registro stampa del Tribunale di Treviso del 15/02/2008 | ISSN 2785-0714 | Direttore: Emanuela Da Ros
Editoriale il Quindicinale srl | Viale della Vittoria Galleria IV Novembre 4 - Vittorio Veneto | C.F. Registro delle imprese e P.I. 04185520261 | Capitale sociale € 10.000,00 i.v.
Tel. 0438 550265 | redazione@oggitreviso.it | [PRIVACY](#) E [COOKIES POLICY](#)

© OGGITREVISIO
Powered by MULTIWAYS 2012-2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA


[NEWS LOCALI](#) [NEWS VENETO](#) [NEWS NAZIONALI](#) [SPECIALI](#) [VIDEO](#) [RUBRICHE](#)

ULTIMORA 2 FEBBRAIO 2024 | TRANSIZIONE DIGITALE E VALORI UMANI: AVVIATO ALL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO IL PROGETTO

[HOME](#)
[SPECIALI](#)
[GREEN LIFE](#)

>> **Italpress**
Agenzia di Stampa

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

POSTED BY: REDAZIONE WEB 1 FEBBRAIO 2024



Mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 a confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici

Roma, 1 feb. 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che

richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza



Convegno Regionale del Triveneto sulla Catechesi – Materiali



Cecchettin: domani all'università di Padova la laurea in memoria di Giulia



FORMAZIONE | AI via i nuovi corsi per impiantisti



Auditorium Lo Squero: La Stagione Concertistica 2024



"Cosa mettere in agenda" – febbraio 2024



Super Walls: un libro sulla biennale di street art



Provincia di Rovigo: avviso per la designazione della/del Consigliera/e provinciale di Parità effettiva/o e supplente. Scadenza: 21 febbraio 2024

potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

Interverranno al workshop, nella prima parte ‘Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all’ecoansia’, Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell’Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell’evento la tavola rotonda dal titolo ‘La costruzione dell’identità sostenibile delle imprese’ con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

(Adnkronos)

f SHARE

t TWEET

p PIN

g+ SHARE

◀ Previous post

Next post ▶

>> **Italpress**
Agenzia di Stampa



Hamilton alla Ferrari dal 2025 “È tempo di nuove sfide”



Italdavis al Quirinale, Mattarella “Non passerà tanto dalla prossima”



Il Suzuki Winter Triathlon Circuit fa tappa a Predazzo



Parigi2024: Malagò “Sinner? E’ ora di sfatare tabù medaglia”



Lollobrigida “Siamo dalla parte degli agricoltori”



Salis, Meloni “Garantita assistenza fin dall’inizio”



Stellantis, Urso “Se vuole partecipazione dello Stato lo chieda”

Padovanews è un periodico iscritto nel Registro della stampa del Tribunale di Padova (numero iscrizione 2072 del 07/03/2007)

Utilità

Estrazioni del lotto

Transizione digitale e valori umani: avviato all’Università del Salento il progetto PRIN 2022 PNRR con un KICK OFF MEETING



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School



2' di lettura

Vivere Italia 01/02/2024 - (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Q u e s t o i l t e m a dell'appuntamento, in

programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la

IL GIORNALE DI DOMANI

vivere puglia

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Fasano: Dragaggio del porto di Savellettri: il consigliere Antonio

Scianaro chiede l'intervento del Prefetto

Porto Recanati: arrestato a San Severo l'autore di due furti in gioielleria



Copertino: falsi braccianti per intascare indennità Inps, arrestato imprenditore

Bari: sequestrate al porto 5 tonnellate di sigarette di contrabbando nascosto in un camion frigo



Neofascismi in Puglia, presentata la relazione a cura dell'Osservatorio regionale

App Ulia, la tracciabilità dell'olio EVO di Puglia è digitale



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Hamilton alla Ferrari dal 2025 "E' tempo di nuove sfide"

partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/.

da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 688 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eEVm>

L'indirizzo breve è <https://vivere.me/eNCf-259>

Commenti



Cia Puglia: "La lotta non si ferma, rivendicazioni sui tavoli nazionali ed europei"
Porto Recanati: arrestato a San Severo l'autore di due furti in gioielleria
Copertino: falsi braccianti per intascare indennità Inps, arrestato imprenditore
Fasano: Dragaggio del porto di Savelletri: il consigliere Antonio Scianaro chiede l'intervento del Prefetto



Hamilton alla Ferrari, dal 2025 nuova era a Maranello
Nemo sa contare, pesce pagliaccio riconosce 'nemici' da numero strisce: la ricerca
Ilaria Salis, la denuncia: "Sono stata costretta a firmare verbale in ungherese"
Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Arriva alla Luiss il Future talent summit
» [altri articoli...](#)



Consiglio Ue, Meloni media con Orban su Ucraina e caso Salis. Aiuti da 50 miliardi per Kiev



Bonus mamme lavoratrici 2024, c'è la circolare Inps: i requisiti

Tumori, Orecchia (leo): "Pochi progressi su cancro pancreas e cervello"



I 3 Articoli più letti della settimana

- Cia Puglia: "Il Salento merita rispetto e sostegno, assurde accuse alle aziende salentine" - (10 Letture)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

TV7 11 ore fa

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, ...

[Leggi la notizia](#)

Persono: maurizio guandalini

aldo fiorini

Organizzazioni:

istud business school

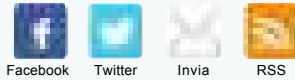
transizione ecologica

Prodotti: streaming

Luoghi: valais

Tags: sostenibilità strategie

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTA'

- Milano Palermo Perugia
- Roma Firenze Cagliari
- Napoli Genova Trento
- Bologna Catanzaro Potenza
- Venezia Ancona Campobasso
- Torino Trieste Aosta
- Bari L'Aquila

[Altre città](#)

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



il nostro network

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

© ITALIAONLINE 2024 - P. IVA 03970540963

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



SOCIAL ▾ CATEGORIE ▾ NETWORK ▾ SERVIZI ▾ CONTATTI

Cerca



Top News | Ultima Ora

SEI IN > NOTIZIE BOLOGNA > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

352



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di

IL GIORNALE DI DOMANI

Bn Bologna Notizie ha un nuovo canale WhatsApp dedicato per...
👁️ 2



vivere emilia romagna
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

- Rimini: Operazione "carnevale sicuro". Sequestrati oltre...**
👁️ 54
- Bologna: Quindicesimo argentino nella storia del Bologna:...**
👁️ 72
- Bologna: Sospetto pacco bomba vicino all'ingresso...**
👁️ 74
- Rimini: In coma etilico alla guida di un veicolo, incidente...**
👁️ 60
- Peste suina africana. Confermato un caso in un cinghiale...**
👁️ 152
- Fondazione Anna Mattioli, partecipazione ed entusiasmo per il...**
👁️ 126

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Vivere Srl
Eolico offshore, Princess Elisabeth Zone: la prima isola a largo del Mare del Nord
👁️ 92

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



Rinnovato l'integrativo nel gruppo Menarini per il triennio 2024-2026
👁️ 132



Al via Fieragricola 2024 all'insegna di nuove sfide
👁️ 166



Turisanda spegne 100 candeline, evento alla Bit
👁️ 176

I 3 Articoli più letti della settimana



Veicolo in fiamme sull'Autostrada A13, 9 km di coda
👁️ 158



ART CITY White Night: PwC, main sponsor del progetto charity...
👁️ 90



Giulia Maroni muore sull'appenino modenese, fatale la caduta...
👁️ 74

ARGOMENTI

attualità



da **Adnkronos**



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 352 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

Commenti





MAGAZINE E GUIDA
PER LA SOSTENIBILITÀ URBANA



HOME NOTIZIE RUBRICHE GUIDE EVERGREEN ECO POINT



La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa), in diretta streaming il 21 febbraio

BY: REDAZIONE / ON: 1 FEBBRAIO 2024 / IN: NAZIONALI / TAGGED: AMBIENTE, EVENTI

La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese, in diretta streaming il 21 febbraio dalle 9:30 alle 12:30 e organizzato da **ISTUD Business School** per raccontare il grande esodo verso il green, un cantiere aperto, vasto, e spesso sconclusionato. Ora è il momento dei bilanci partendo dagli effetti sulla vita quotidiana dei cittadini e dalle **buone pratiche sostenibili** attivate dalle imprese.

Parteciperanno alla mattinata di lavori aziende prestigiose, professionisti, docenti universitari, tecnici, **Eco in Città** è tra i media partner. Partecipazione gratuita. **Iscrizione obbligatoria.**

*Su temi come il Green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca – afferma Marella Caramazza, direttore generale di **ISTUD Business School**, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese. Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi.*

La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)

Cop 28, crisi climatica, mercato libero dell'energia, la fine delle fonti fossili, le energie alternative, la domanda di sempre: chi paga? La Transizione Ecologica. E ci viene in mente un patchwork disadorno di obiettivi già disattesi in partenza. Al contrario molte aziende stanno riordinando le idee e si attrezzano,

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Mobilità green, Paola Gianotti pedala da Helsinki a Parigi, 2.700 km in 18 tappe

BY REDAZIONE / ON 31 GENNAIO 2024



Materiali compostabili Mater-Bi Novamont per vaschette alimentari e capsule del caffè

BY REDAZIONE / ON 29 GENNAIO 2024



Comunità energetiche, il MASE pubblica il decreto per il loro sviluppo

BY REDAZIONE / ON 25 GENNAIO 2024



San Valentino, con Treedom si regala un albero alla persona amata

BY MARZIA FIORDALISO / ON 25 GENNAIO 2024

con metodo e visione del futuro, per questo lungo cammino verde.

Identificabile con la costruzione di una **identità sostenibile**. Affiancata ai vantaggi e ai benefici che ne trarranno i cittadini e l'ambiente. Gli spunti al dibattito sono sopraggiunti con l'esortazione apostolica **Laudate Deum di Papa Francesco**. Una proposta trasparente di economia integrale e rigenerata. E dal volume *La Transizione Ecologica* (raccontata da chi la fa) a cura di Maurizio Guandalini (ISTUD Business School, disponibile su Amazon). Il paradigma della passione per il green è riassumibile nel si potrebbe fare, non si fa, chi lo dovrebbe fare?

Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni – spiega il chairman dell'evento e curatore del libro, Maurizio Guandalini – rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo.



Contenitori monouso per bevande, gli italiani chiedono il deposito cauzionale

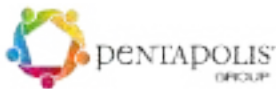
BY REDAZIONE / ON 24 GENNAIO 2024

SEGUICI SU:



NEWSLETTER

Previous Post: [Fare la spesa a febbraio: frutta e verdura del mese](#)



Socio di



Ecoincitta.it è una testata giornalistica (on line dal 2009) registrata presso il Tribunale di Roma n. 153/2020 del 16.12.2020 (nuova edizione).
Copyright PENTAPOLIS
Communication s.r.l. – Società Benefit – C.F./P.I. 16064981000

Chi siamo
Redazione
Partner
Network
Privacy & Policy



Usiamo i cookie per migliorare la tua esperienza sul nostro sito web.

Ok

Informativa

ENTILOCALI *online*

Cerca...



NOTIZIE ▾ EVENTI ▾ ABBONAMENTI ▾ CHI SIAMO ▾ LOGIN AREA UTENTI ▾

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Febbraio 1, 2024

ISTUD Business School

European Management - Seconda sessione 2024

Unità 2024, dalla gestione all'azienda

La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)

Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie della impresa

20 FEBBRAIO 2024 | ORE 18:00 - 19:30

Evento in diretta live streaming. Partecipazione gratuita.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

(Adnkronos) –

‘La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese’. Questo il tema dell’appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l’European Colloquium 2024, organizzato da [Istud](#) Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

“Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Mirella Caramazza, direttore generale di [Istud](#) Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi”.

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di ‘La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)’ ([Istud](#) Business School), dice: “Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano ‘voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta’. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

Interverranno al workshop, nella prima parte ‘Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all’ecoansia’, Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell’Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell’evento la tavola rotonda dal titolo ‘La costruzione dell’identità sostenibile delle imprese’ con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

Seguici sui social:



Centro Studi Enti Locali

Siamo al fianco di Enti e realtà pubbliche e private.

Scopri come possiamo aiutarti

Eventi formativi

Il bilancio consolidato degli Enti Locali

Corso di formazione in esperto della gestione, monitoraggio, rendicontazione, controllo dei progetti PNRR

Corso di formazione per abilitazione a responsabile della transizione al digitale

Prodotti editoriali

Rivista - EntilocalineWS

E-book - Un anno di dossier

KIT del Responsabile dei servizi Finanziari BASE

Articoli correlati



Sostenibilita', 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School Gazzet

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01 febbraio 2024

2 MINUTI DI LETTURA

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Institute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



wGG wHH w



G wGw w w

H






Gw



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

be f bfo

f v vnvhp g

 n à3A ò9/Tè 04 gâ à ì ìà / àì ì à à è à ì
 à à09' è à ì ì ì è à à è 9
 m òò à 3ì . ' à V B; BDB à à è à d è
 U oì 3 è à à 9Tì
 è à ì 3 3è ì à ì ì 9
 Tè à è à à 9'o ì à
 è à è ì à ì ì à è à ì ì à
 è ì è è òà è l à 4à à h à à V à à à 3
 è à è d è U oì 3à à ì à ì à à à
 à à à à à 4d à à à
 è ì à à à ì à 3ì ì à
 è ì à à à à à è à à è
 è è è ò 3è à à à è 3è à à
 è è è ì ì à à '9l à à è è
 à à è à à 3h à b à è à 3à è
 gâ p à ' ì ìà / àì ì à à è à ì à à0 /d è U
 oì 08è ì Mo à à è à à 9ì à ì à è è 9
 d à à è à è 9W à à à à 3ì à è
 ò à è à ì 9k ì ì ì è à ì à è è 9h
 à ì ì è à è à è à ù à è à è à à
 à è à à à .9gâ à à ì à è à è à ì à
 à à ì à à à ì à è ì ì à
 à à è à ì è à è à è
 è '9d à à 3 à à à d
 à ì à à 3T à è h à à 3T è à à à à
 è ì ì è .d 3 r à l à à 3q T è
 oì ì s o à è r à à è ' ì ì s ò
 d 9ì à ì è à à è . à à à è à è à gâ
 ì è . è ò è ì n ò b 3
 ì è b à è ' ì à o Nh à à U à 3 è
 V 4a è d ò o à Nh ò o à ì 3 è
 à à è à è h o à Nh ì à è U à 3 è è
 p Nh à o à 3 à ò T à h ì à è W ' à
 o à Nf è a 3V k à k ì h à ì à à V à ò o
 a à W Naò b 3T è à ì è l ì à è p ì
 h à à Tòò ' ì ì à 9d 3 ì è
 BA òò à 3è à L9C; à AB9C; / à à ì à à à N
 ì M 9 è9 : à 4 ì ì à 4B; BD. 09

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



wGG wHH w



G wGw w w

H






Gw



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

be f bfo

f v vnvhp g

 n à3A ò9/Tè 04 gâ à ì ìà / àì à à è à ì
 à à09' è à ì ì ì è à è 9
 m òò à 3ì . ' à V B; BDB à à è à d è
 U oì 3 è à à 9Tì
 è à ì 3 3è ì à ì ì 9
 Tè à è à à 9'o ì à
 è à è ì à ì ì à è à ì ì à
 è ì è è òà è l à 4à à h à à V à à à 3
 è à è d è U oì 3à à ì à ì à à à
 à à à à à 4d à à à
 è ì à à à ì à 3ì ì à
 è ì à à à à à è à è è
 è è è ò 3è à à à è 3è à à
 è è è ì ì à à '9l à à è è
 à à è à à 3h à b à è à 3à è
 gâ p à ' ì ìà / àì à à è à ì à à0 /d è U
 oì 08è ì Mo à à è à à 9ì à ì à è è 9
 d à à è à è 9W à à à à 3ì à è
 ò à è à ì 9kì ì ì è à ì à è è 9h
 à ì ì è à è à è à ù à è à è à à
 à è à à à .9gâ à à ì à è à è à ì à
 à à ì à à à ì à è ì ì à
 à à è à ì è à è à è
 è '9d à à 3 à à à d
 à ì à à 3T à è h à à 3T o à ì V à 3
 è ì ì è .d 3 r à l à à 3q T è
 oì ì s o à è r à à è ' ì ì s ò
 d 9ì à ì è à à è . à à à è à è à gâ
 ì è . è ò è ì n ò b 3
 ì è b à è ' ì à o Nh à à U à 3 è
 V 4a è d ò o à Nh ò o à ì 3 è
 à à è à è h o à Nh ì à è U à 3 è è
 p Nh à o à 3 à ò T à h ì à è W ' à
 o à Nf è a 3V k à k ì h à ì à à V à ò o
 a à W Naò b 3Tè à ì è l ì à è p ì
 h à à Tòò ' ì ì à 9d 3 ì è
 BA òò à 3è à L9C; à AB9C; / à à ì à à à N
 ì M 9 è9 : à 4 ì ì à 4B; BD. 09

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Sostenibilita', 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Smaller Small Medium Big Bigger

Default Helvetica Segoe Georgia Times

Reading Mode

Share This

(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune

imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

Ho scritto e condiviso questo articolo

Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.



giovedì, 01 febbraio 2024

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...

"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"

Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdI TV

» Giornale d'Italia » Notiziario

economia

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01 Febbraio 2024



Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto

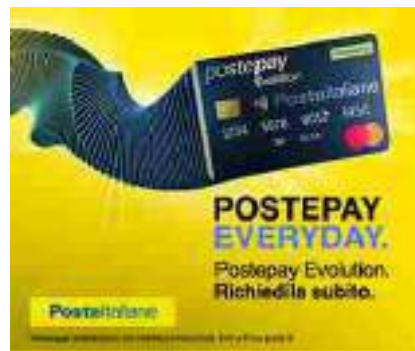


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



Tags: [adnkronos](#) [news](#)

Commenti

Scrivi e lascia un commento

X

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Prima Pagina > Ultima ora e cronaca > Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di [Istud](#) Business School

ULTIMA ORA E CRONACA — FEBBRAIO 2024

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di [Istud](#) Business School

by ADN KRONOS



(Adnkronos) –



'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da [Istud](#) Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Marella Caramazza, direttore generale di [Istud](#) Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Institute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/). —sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

TAGS: [ADNKRONOS](#), [SOSTENIBILITÀ](#)

PRECEDENTE
 < Hamilton alla Ferrari? La 'voce' che scuote la Formula 1

SUCCESSIVO
 > Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme est

NESSUN COMMENTO

Lascia un commento

Your email address will not be published.

Il tuo commento

Name

Email

Website

SALVA IL MIO NOME, EMAIL E SITO WEB IN QUESTO BROWSER PER LA PROSSIMA VOLTA CHE COMMENTO.

COMMENTA



CARAVAGGIO
sportingvillage



Accedi

Carrello

ABBONATI

LEGGI IL GIORNALE



ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

ACCESSIBILITÀ:



Contrasto / Normale

Cerca



Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da [Istud](#) Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di [Istud](#) Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' ([Istud](#) Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa;

Meteo Campania

Giovedì 01 Febbraio Venerdì 02 >>

Mattina Pomeriggio Sera Notte

Temp Min Temp Max Webcam





Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division;
Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb
Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la
partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

Data Notizia:

01-02-2024

Ora Notizia:

10:53

[LEGGI IL GIORNALE](#)[ABBONAMENTI](#)[CONTATTI](#)[COOKIES](#)[GERENZA](#)[LA NOSTRA STORIA](#)[PRIVACY POLICY](#)

Copyright 2019 @ Nuovo Giornale Roma Società Cooperativa | Viale Augusto, 56 - Napoli - 80125 - | Contributi incassati nel 2023: euro 739.988,55 (Indicazione resa ai sensi della lettera f comma 2 art. 5 del Dlgs 15 maggio 2017 n. 70). Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo giornale può essere riprodotta con alcun mezzo e/o diffusa in alcun modo e a qualsiasi titolo.

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

GOSSIP Il Sannio Quotidiano

IL SANNIO QUOTIDIANO Il Sannio Quotidiano

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

giovedì 1 Febbraio 2024

Telegram

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica

(raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi:

www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



Sostenibilita', La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Roma, 1 feb. (Adnkronos) La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale. Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi. Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) (Istud Business School), dice: Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo. Interverranno al workshop, nella prima parte Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Institute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



wGG

wHH w



Gw w w w

H

Gw



G Gw







mpt hvh pnv v p

h s m T p t h Tm Tp

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

be f bfo

f v vnvhp g

 n à3A ò9/Tè 04 gà à i ià / ài i à à è à i
 à à09' è ài i i è à è 9
 m òò à 3i . ' à V B; BDB à à è à d è
 U oi 3 è à à 9T i
 è à i 3 3è i à i i 9
 Tè ò à è à à 9'o i à à
 è à è i à i i à è à i i à i è
 è i è è òà è l à 4à à h à à V à à à 3
 è à è d è U oi 3 à à i à i à à à
 à à à à à 4d à à à
 è i à à i à 3i i à
 è i à à à à à è à à è è
 è è ò 3è à à à è 3è à à
 è è i i à à '9l à à è è
 à è à è à à 3h à b à è à 3à è
 gà p à 'i ià / ài i à à è à i à à0 /d è U
 oi 08è i Mo à à è à à 9i à i à è è 9
 d à à è à è 9W à à à à 3i à è
 ò à è à i 9k i i è à à i à è è 9h
 à i è à è à è à ù à è à è à à à
 à è à à à .9gà à à i à è à i à
 à à i à à à i à è i à
 i à à è è i à è à i à
 à à è à i è à è
 è '9d à à 3 à à à d
 à à à à i à i à è à à à à
 à . i à à 3T à è h à à 3T o à i V à 3
 è i i è .d 3 r à l à à 3q T è
 oi i s o à è r à à è 'i i s ò
 d 9i à i è à à è . à à à è à è à
 i è . è ò è i n ò b 3
 i è b à è ' i à o Nh à à U à 3 è
 V 4a è d ò o à Nh ò oà i 3 è
 à à è à è h o à Nh i i à è U à 3 è è
 p Nh à o à 3 à ò T à h i à è W ' à
 o à NT è a 3V k à k i h à i à à V à ò o
 a à W Na ò ò b 3T è à i è l i à è p i
 h à à T ò ò ' i i à 9d 3 i è
 BA ò ò à 3è à L9C; à AB9C; / à à i à à à N
 i M 9 è 9 : à 4 i i à 4B; BD 09

Primo piano

Lo schianto
Auto tampona un camion dei rifiuti, grave uno spazzino - Video

Sanità
Nuovo ospedale di Cisanello, a che punto siamo? L'avanzamento dei lavori e quando saranno completati
di Roberta Galli

Il saluto del direttore
Un giornale libero e moderno, che difende i diritti
di Luciano Tancredi

Il rogo
Piombino, in fiamme barche al porto turistico - Video

La sentenza
Nessuna corruzione per la nomina di dirigente dell'Asl: assolti Sbrana, Maccari e Gori
di Andreas Quirici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



wGG wHH w



Gw w w w

H

Gw

Q G Gw

h s m T p t h Tm Tp

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

be f bfo

f v vnvhp g

n 3A 09/Te 04 g8 à i ià / ài à à è à i
 à 09' è à i i è à è 9
 m 3 à à 3 à à BA
 U 3 è à à 9T i
 è à i 3 3è i à i i 9
 Tè à è à à 9'o i à
 è à è i à i i à è à i i à i è
 i è è 0à è l à 4à à h à à V à à 3
 è à è d è U oi 3 à à i à i à à à
 à à à à 4d à à
 è i à à i à 3i i à
 è i à à à à è à è è
 è è 0 3è à à à è 3è à à
 è è i i à à '9l à à è è
 à è à à à 3h à b à è 3à è
 g8 p à 'i ià / ài à à è à i à 0 /d è U
 oi 08è i Mo à à è à à 9i à i à è è 9
 d à à è à è 9W à à à à 3i à è
 0 à è à i 9k i i è à à i à è è 9h
 à i è à è à è à ù à è à è à à à
 à è à à à .9gà à à i à è à i à
 à à i à à à i à è i à
 i à à è è i à è à i à
 à à è à i è à è
 è '9d à à 3 à à à d
 à à à à i à è à à à à
 à . i à à 3T à è h à à 3T o à i V à 3
 è i i è .d 3 r à l à à 3q T è
 oi i s o à è r à à è 'i i s 0
 d 9i à i è à è . à à à è à è à g8
 i è .è 0 è i n 0 b 3
 i è b à è 'i à o Nh à à U à 3 è
 V 4a è d 0 o à Nh 0 oà i 3 è
 à à è à è h o à Nh i à è U à 3 è è
 p Nh à o à 3 à 0 T à h i à è W ' à
 o à NT è a 3V k à k i h à i à à V à 0 o
 a à W Na 0 b 3T è à i è l i à è p i
 h à à T 0 0 ' i i à 9d 3 i è
 BA 0 0 à 3è à L9C; à AB9C; /à à i à à à N
 i M 9 è 9 : à 4 i i à 4B; BD 09

Primo piano

Lo schianto
 Auto tampona un camion dei rifiuti, grave uno spazzino - Video

Sanità
 Nuovo ospedale di Cisanello, a che punto siamo? L'avanzamento dei lavori e quando saranno completati
 di Roberta Galli

Il saluto del direttore
 Un giornale libero e moderno, che difende i diritti
 di Luciano Tancredi

Il rogo
 Piombino, in fiamme barche al porto turistico - Video

La sentenza
 Nessuna corruzione per la nomina di dirigente dell'Asl: assolti Sbrana, Maccari e Gori
 di Andreas Quirici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Italiaambiente

13.1 °C Los Angeles
giovedì, Febbraio 1, 2024
ACCEDI O REGISTRATI

Accedi o registrati per leggere i contenuti premium

PRIMA PAGINA POLITICA ECOSISTEMI ANIMALI AGROALIMENTARE

Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme est

(Adnkronos) - Decine di coloni israeliani, sotto...

Hamilton alla Ferrari? La 'voce' che scuote la Formula 1

(Adnkronos) - Lewis Hamilton alla Ferrari in...

Mille trattori per le strade di Bruxelles, protesta nel giorno del Consiglio Ue

(Adnkronos) - Un migliaio di trattori stanno...

SOSTENIBILITÀ

✓ Aggiornato 13 minuti fa

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

di Redazione | 1 Febbraio 2024



FLASH

Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme est

Hamilton alla Ferrari? La 'voce' che scuote la Formula 1

Mille trattori per le strade di Bruxelles, protesta nel giorno del Consiglio Ue

Ilaria Salis, Salvini: "Capisco il padre ma se condannata non la vorrei in classe"

La striscia

IA di Redazione

(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media

Le ultime



AMBIENTE E SALUTE | - 31 Gennaio 2024

Tumori, la proposta: cambiare nome al cancro

SOSTENIBILITÀ | 31 Gennaio 2024

Sostenibilità, De Capitani (SACE): "E' la nostra strategia"

SOSTENIBILITÀ | 31 Gennaio 2024



Decarbonizzazione imprese, -28 mln tonnellate di CO2 e benefici per 5,5 mld al 2030

SOSTENIBILITÀ |
31 Gennaio 2024

Auto elettriche, scatta l'allarme: Cina pronta a superare l'Occidente anche nel riciclo di batterie

SOSTENIBILITÀ |
31 Gennaio 2024

Sanremo, Coca Cola è partner del festival e omaggia la pizza

SOSTENIBILITÀ |
31 Gennaio 2024

Smog, Consulcesi: "In Piemonte +22% adesioni ad 'Aria Pulita' con 100mila firme"



Redazione

partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Marella Caramazza, direttore generale di [Istud](#) Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' ([Istud](#) Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Institute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/). – sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



Cibo

Altroconsumo, attenti a shrinkflation: prezzi fermi ma quantità ridotta

– 31 Gennaio 2024



Dalle Regioni

Lazio, strascichi polemici al centro della discussione in Consiglio regionale

– 31 Gennaio 2024



Dalle Regioni

Fondazione Anna Mattioli, partecipazione ed entusiasmo per il progetto 'EduBioBimbi'

– 31 Gennaio 2024



Cultura

Amelia Earhart, trovato nel Pacifico il relitto di un aereo: "E' quello della leggendaria aviatrice"

– 31 Gennaio 2024



Ambiente e salute

Donne e invecchiamento, i cibi giusti dopo i 40 anni per restare in forma

– 31 Gennaio 2024

Articolo precedente

Hamilton alla Ferrari? La 'voce' che scuote la Formula 1

Articolo successivo

Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme est

Forse ti può interessare anche





wGG

wHH w



w w

G wGw

H






Gw



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

be f bfo

f v vnvhp g

 n à3A ò9/Tè 04 gà à i ià / ài à à è à i
 à à09' è ài i i è à è 9
 m òò à 3i . ' à V B; BDB à à è à d è
 U oì 3 è à à 9Tì
 è à i 3 3è i à i i 9
 Tè à è à à 9'o i à
 è à è i à i i à è à i i à i è
 è i è è oà è l à 4à à h à à V à à à 3
 è à è d è U oì 3à à i à i à à à
 à à à à à 4d à à à
 è i à à à i à 3i i à
 è i à à à à à è à è è
 è è è ò 3è à à à è 3è à à
 è è è i i à à '9l à à è è
 à à è à à 3h à b à è à 3à è
 gà p à 'i ià / ài à à è à i à à0 /d è U
 oì 08è i Mo à à è à à 9i à i à è è 9
 d à à è à è 9W à à à à 3i à è
 ò à è ài 9k i i i è à i à è è 9h
 à i è à è à è à ù à è à è à à
 à è à à à .9gà à à i à è à i à
 ià à è à è i à è à ià
 à à è à i è à è
 è '9d à à 3 à à à d
 à . i à à 3T à è h à à 3T è à à à à
 è i i è .d 3 r à l à à 3q T è
 oì i s o à è r à à è 'i i s ò
 d 9i à i è à à è . à à à è à è à gà
 i è . è ò è i n ò b 3
 i è b à è ' i à o Nh à à U à 3 è
 V 4a è d ò o à Nh ò o à i 3 è
 à à è à è h o à Nh i à è U à 3 è è
 p Nh à o à 3 à ò T à h i à è W ' à
 o à Nf è a 3V k à k i h à i à à V à ò o
 a à W Naò b 3T è à i è l i à è p i
 h à à Tòò ' i ià 9d 3 i è
 BA òò à 3è à L9C; à AB9C; / à à i à à à N
 i M 9 è9 : à 4 i i à 4B; BD. 09

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



wHH w



w w w w

H

Gw



mpt hvh pnv v p

g m

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

be f b f o

f v vnvhp g

X n à3A ò9/Tè 04 gâ à ì ì à / à ì ì à à è à ì
 à à 09' è à ì ì ì è à è 9
f m à è à à à 3 à à BA
 U ò ò à 3i . ' à V B; BDB à à è à d è
✉ è à ì 3 è à à 9Tì à ì ì 9
 Tè ò à è à à 9'o ì à à
🔗 è à è ì à ì ì à è à ì ì à ì è
 è ì è è ò à è l à 4à à h à à V à à à 3
🔗 è à è d è U oì 3à à ì à ì à à à
 à à à à à 4d à à à
 è ì à à à ì à 3i ì à
 è ì à à à à à è à à è è
 è è è ò 3è à à à à è 3è à à
 è è è ì ì à à '9l à à è è
 à à è à à à 3h à b à è à 3à è
 gâ p à 'ì ì à / à ì ì à à è à ì à à 0/d è U
 oì 08è ì Mo à à è à à 9i à ì à è è 9
 d à à è à è 9W à à à à 3i à è
 ò à è à ì 9k ì ì è à ì à è è 9h
 à ì ì è à è à à ù à è à è à à à
 à è à à à à .9gâ à à ì à è à è à ì à
 à à ì à à à ì à è ì à
 ì à à è à è ì à è à ì à
 à à è à ì è à è
 è '9d à à 3 à à à d
 à à à à ì à ì à è à à à à
 à . ì à à 3T à è h à à 3T o à ì V à 3
 è ì ì è .d 3 r à l à à 3q T è
 oì ì s o à è r à à è 'ì ì s ò
 d 9i à ì è à à è . à à à è à è à
 ì è .è ò è ì n ò b gâ 3
 ì è b à è ' ì à o Nh à à U à 3 è
 V 4a è d ò o à Nh ò o à ì 3 è
 à à è à è h o à Nh ì à è U à 3 è è
 p Nh à o à 3 à ò T à h ì à è W
 o à NT è a 3V k à k ì h à ì à à V à ò o
 a à W Na ò ò b 3T è à ì è l ì à è p ì
 h à à T ò ò ' ì ì à 9d 3 ì è
 BA ò ò à 3è à L9C; à AB9C; / à à ì à à à N
 ì M 9 è 9 : à 4 ì ì à 4B; BD 09

In Primo Piano

Le testimonianze

Assalto al portavalori, l'autista che ha filmato i banditi: «Uno mi puntava il fucile e ho pensato che gli partisse un colpo»

di Enrico Carta

25 Febbraio 2024

Elezioni regionali al veleno

Verso il voto

Elezioni regionali del 25 febbraio, il taccuino elettorale

Il giallo

Olbia, Karol e Giuseppe in fuga nella "terra di mezzo"

di Marco Bittau

Trasporti

Ryanair punta su Olbia e Alghero: "Grandi potenzialità, ma negli scali si dovrebbe eliminare la tassa municipale"

di Roberto Petretto

Telemedicina

Viaggio nella centrale di monitoraggio: «Così portiamo l'ospedale a casa»

di Paolo Ardivino

La giostra

Pochi e introvabili, i biglietti della Sartiglia animano la vigilia

di Enrico Carta

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Skip to main content



Il mio abbonamento



Scarica e leggi gratis su app

L'ITALIA DE
LA RAGIONE

POLITICA

CRONACA

SOCIETÀ

ECONOMIA

GIOVANI CHE SCRIVONO LA
LORO

ESTERI

CRONACHE DI GUERRA

IL DOLORE DELLA CRISI

LIFE

BEAUTY

CULTURA

EDITORIA

VIAGGI

MODA

SALUTE

SPETTACOLI

SPORT

TECH

MEDIA

60 SECONDS

PODCAST

TELEVISIONE

INTERVISTE
E OPINIONIEMOTIONI
SIAMO

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

FEBBRAIO 1, 2024

Roma, 1 feb. (Adnkronos) – ‘La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese’. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

“Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi”.

Mo: Wafa, 'coloni israeliani assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa'
Gaza, 1 feb. (Adnkronos) – Decine di coloni israeliani, sotto la protezione della polizia, hanno ...

Mo: Wafa, 'decine di palestinesi uccisi e feriti a Gaza'
Gaza, 1 feb. (Adnkronos) – “Un certo numero di persone sono state uccise e decine sono rimaste fe...

Istat; rivede paniere inflazione, entrano dati Ivass, corsi calcetto e All you can eat
Roma, 1 feb. - (Adnkronos) – Addio lettori e-book e tagliacapelli elettrici, porte aperte invece ...

Ucraina: Cnn, 'Zelensky licenzierà capo dell'esercito Zaluzhny in settimana'
Washington, 1 feb. (Adnkronos) – Entro la fine della settimana è atteso un decreto



Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interrerranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



Seguici anche su Google News

La Ragione è anche su WhatsApp. Entra nel nostro canale per non perderti nulla!

Seguici sui social



Vai all'archivio

Privacy Policy

Cookie Policy

Tutti i numeri

Contattaci

LA RAGIONE – LE ALI DELLA LIBERTÀ SCRL

Direttore editoriale **Davide Giacalone**

Direttore responsabile **Fulvio Giuliani**

Sede legale: via Senato, 6 - 20121 Milano (MI) PI,

CF e N. iscrizione al Registro Imprese di Milano:

11605210969 Numero Rea: MI-2614229

Per informazioni scrivi a info@laragione.eu

Assistenza per sito e app

Copyright © La Ragione - leAli alla libertà

Powered by Semicola Labs Srl



Skip to main content



Il mio abbonamento



Scarica e leggi gratis su app



L'ITALIA DE LA RAGIONE

- POLITICA
- CRONACA
- SOCIETÀ
- ECONOMIA
- GIOVANI CHE SCRIVONO LA LORO

ESTERI

- CRONACHE DI GUERRA
- IL DOLORE DELLA CRISI

LIFE

- BEAUTY
- CULTURA
- EDITORIA
- VIAGGI
- MODA
- SALUTE
- SPETTACOLI
- SPORT
- TECH

MEDIA

- 60 SECONDS
- PODCAST
- TELEVISIONE

INTERVISTE E OPINIONI

EMOTICONI SIAMO

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

ISTUD Business School

European colloquium - Seconda sessione 2024

Laudate Deum, dalla speranza all'ecoansia

La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)

Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese

21 febbraio 2024 | Ore 9:30 - 12:30

Evento in diretta live streaming
Partecipazione gratuita

FEBBRAIO 1, 2024



Smog, Consulcesi: "In Piemonte +22% adesioni ad 'Aria Pulita' con 100mila firme"

Roma, 31 gen. (Adnkronos Salute) – In Piemonte cresce la preoccupazione per lo smog e la qualità ...



Sanremo, Coca Cola è partner del festival e omaggia la pizza

Roma, 30 gen. – (Adnkronos) – Coca-Cola quest'anno sarà Partner della 74esima edizione del Festiv...



Italian Exhibition Group certificata sulla parità di genere

Roma, 30 gen. (Adnkronos) – Italian Exhibition



A Venezia conferenza 'Circular Venice': esperienze innovative a confronto

Roma, 29 gen. (Adnkronos) – Il

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Roma, 1 feb. (Adnkronos) – ‘La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese’. Questo il tema dell’appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l’European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

“Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi”.

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di ‘La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)’ (Istud Business School), dice: “Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano ‘voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta’. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

Interverranno al workshop, nella prima parte ‘Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all’ecoansia’, Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell’Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell’evento la tavola rotonda dal titolo ‘La costruzione dell’identità sostenibile delle imprese’ con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



La Ragione è anche su WhatsApp. Entra nel nostro canale per non perderti nulla!

Group Spa (Ieg) è la prima società fieristica ital...

Regolamento europeo sul Passaporto digitale dei prodotti è stato p...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Seguici sui social

LA RAGIONE – LE ALI DELLA LIBERTÀ SCRL
Direttore editoriale **Davide Giacalone**



LA SICILIA

Catania

Agrigento

Caltanissetta

Enna

Messina

Palermo

Ragusa

Siracusa

Trapani

ADNKRONOS

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Di Redazione | 01 Febbraio 2024

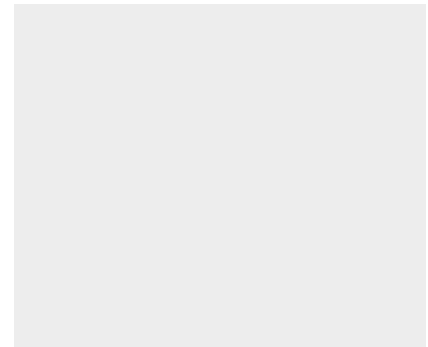


Roma, 1 feb. 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza

Corriere TV





potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

Interverranno al workshop, nella prima parte ‘Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all’ecoansia’, Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell’Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell’evento la tavola rotonda dal titolo ‘La costruzione dell’identità sostenibile delle imprese’ con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

NOINDEX

I più letti

Table with 1 column and 10 rows, representing a list of articles or sections. The first row is labeled 'I più letti'.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



*

in collaborazione con  **adnkronos**

eOut us rM

u Il
I I I I I
h IS lu

B

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli

di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

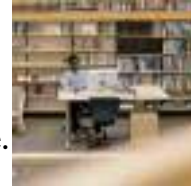
Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

r c



L 3 5 5 S

Complottismo: Filippo Turetta non esiste?



K V 5 1 M

I giovani sono sempre più interessati all'economia



S S

Cosa sono i Giorni della Merla?



E e l 9 b 5 M

Le Comunità energetiche rinnovabili sono una rivoluzione sociale e ambientale



E e l 9 b 5 M

Usa: Enel deve rimuovere 84 pale eoliche nella Riserva Osage per non aver consultato i nativi



3 5 r 1 3 M

Alimenti sostenibili: Lorenzo Biagiarelli, «In Italia sono tutti molto spaventati»



adv

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School



Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa).



Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.



"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

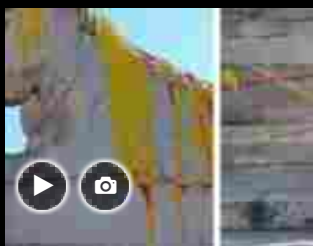
Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

Ultimo aggiornamento: Giovedì 1 Febbraio 2024, 10:53

DALLA HOME



ANIMALISTI FURIOSI

Roma, blitz degli attivisti: «Basta animali nei circhi». Imbrattata la fontana dei leoni di Piazza del Popolo [VIDEO](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HOME / ADNKRONOS

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School



Condividi:



COLPACCIO



"Ospiti a Che tempo che fa": la vendetta di Fabio Fazio, scippo alla Rai alla vigilia di Sanremo

PREGO?



Jannik Sinner, "guarda che è illegale": gelo alla conferenza stampa

PANE AL PANE

"Cosa penso del carabiniere che rinnega Mattarella": si scatena Maurizio Corona

PRINCIPESSA DEL GALLES

01 febbraio 2024

a a a

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

Kate Middleton operata? Spunta un precedente: cosa tormentava la principessa

TQ

In evidenza

Libero Video

Sostenibilita', 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

redazione LiberoReporter

'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Institute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

LE ULTIME NOTIZIE

World

1 Febbraio 2024

Scoperte in Persone Trattate con Ormone della Crescita Uno studio condotto dall'University College di Londra, pubblicato su 'Nature Medicine', evidenzia...





ULTIM'ORA MUSICA TV GUIDA TV CINEMA MOTORI HI-TECH LIFESTYLE FASHION CALCIO

NOTIZIE SOSTENIBILITÀ 1 Febbraio 2024

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

adnkronos 1 minuto di lettura

Condividi sui social



(Adnkronos) –

'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".



IL DIRETTORE



Bruno Bellini
Direttore
Responsabile
Lifestyleblog.it -
Classe '81, da
Monopoli (Bari) Dal
2015 nella Giuria
Stampa del Festival
di Sanremo.

ULTIME NEWS

Sanità, 3 passi per tagliare le liste d'attesa Covid Italia, variante JN.1 domina ancora e sale al 77%



Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme est



Barbie, Margot Robbie: "Niente nomination agli Oscar? Non bisogna essere tristi"



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School



RISULTATI E CLASSIFICHE DEI CAMPIONATI DI CALCIO

Bundesliga 2023-2024

La Liga 2023-2024

Ligue 1 2023-2024

Premier League 2023-2024

Serie A 2023-2024

Serie B 2023-2024

Serie C Girone A 2023-2024

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

Condividi sui social



ARTICOLI CORRELATI

1 Febbraio 2024

Sanità, 3 passi per tagliare le liste d'attesa



1 Febbraio 2024

Serie C Girone B 2023-2024

Serie C Girone C 2023-2024

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

(Adnkronos) –

'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

“Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi”.

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: “Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Institute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi:

www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

Potrebbe Interessarti



Revoluzione in sol mosse

1 FEBBRAIO 2024

SHOP | ACCEDI



lombardiapost

Raccontiamo il futuro della Lombardia

HOME CULT MONITOR ITALYPOST EMILIAPOST VENEZIEPOST GUIDE ENOGASTRONOMICHE FESTIVAL SHOP Q

ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA FINANZA CULTURA ANALISI & COMMENTI I CHAMPION



Home > ADNkronos > Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

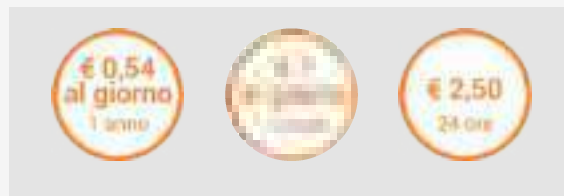
868254



Giovedì 1 Febbraio 2024 12:01

(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da

I CONTENUTI DI VENEZIEPOST SONO A PAGAMENTO. PER VISUALIZZARE QUESTO ARTICOLO E TUTTI I NOSTRI CONTENUTI SCEGLI TRA QUESTE OPZIONI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Sei già iscritto a **VeneziePost?**

Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali

ACCEDI



[HOMEPAGE](#) [CHI SIAMO](#) [SERVIZIO CLIENTI](#) [PRIVACY](#) [ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

LOMBARDIAPOST – RACCONTIAMO IL FUTURO DELLA LOMBARDIA

LombardiaPost è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Padova n. 2510

Direttore Responsabile: **Filiberto Zovico**

LombardiaPost è edito da **Post Media Srl - Community Corporation**

Sede legale: Viale Codalunga 4L, 35138 Padova

info (at) italypost.it

Ufficio del Registro delle Imprese di Padova, Numero di iscrizione PD 466652; Partita Iva: 05425410288

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LO SPECIALE

Dove la notizia è solo l'inizio



|| giovedì, 1 Febbraio 2024 || Home Politica Economia & Finanza Attualità Mondo Interviste Ambiente Digitale Società Cultura

SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

di Adnkronos · giovedì, 1 Febbraio 2024 · 1 minuto di lettura



(Adnkronos) –

'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

“Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi”.

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di ‘La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)’ (Istud Business School), dice: “Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano ‘voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta’. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

Interverranno al workshop, nella prima parte ‘Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all’ecoansia’, Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell’Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell’evento la tavola rotonda dal titolo ‘La costruzione dell’identità sostenibile delle imprese’ con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



ADNKRONOS IMPRESE ISTUD SOSTENIBILITÀ TRANSIZIONE



Cerca



Home News Meteo ▾ Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia ▾ Astronomia Archeologia Altre Scienze ▾

SICCITÀ CLIMATOLOGIA ENERGIA



METEOWEB » NEWS

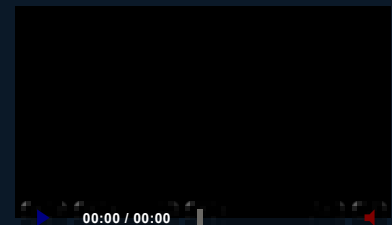
Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

di Adnkronos 1 Feb 2024 | 10:53



Video

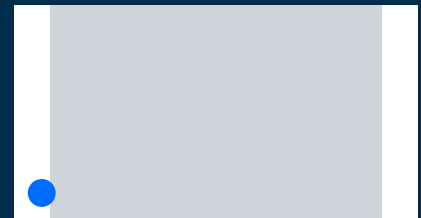
Vedi tutti >



Anggrèk e Candice, i meteorologi di tutto il mondo monitorano le tempeste simultanee dell'oceano Indiano

Gallery

Vedi tutti >



Forte terremoto scuote l'Austria, paura nell'Est | DATI e MAPPE

+24H +48H +72H

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Roma, 1 feb. (Adnkronos) – ‘La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese’. Questo il tema dell’appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l’European Colloquium 2024, organizzato da [Istud Business School](#), in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

“Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Marella Caramazza, direttore generale di [Istud Business School](#), la più antica scuola privata per la formazione manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi”.

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di ‘La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)’ ([Istud Business School](#)), dice: “Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano ‘voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta’. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

Interverranno al workshop, nella prima parte ‘Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all’ecoansia’, Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell’Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell’evento la tavola rotonda dal titolo ‘La costruzione dell’identità sostenibile delle imprese’ con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



 Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).

[Continua la lettura su MeteoWeb](#)

Sostenibilita', 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Roma, 1 feb. (Adnkronos) 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese" afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale. Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Institute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



HOME > SOSTENIBILITÀ > Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il w...

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School



Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business...

di Adnkronos
Pubblicato il 1 Febbraio 2024



ULTIME NOTIZIE

- Gimbe, flop campagna vaccinale anti Covid per over 60, al Sud coperture irrisorie

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232


 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

Roma, 1 feb. (Adnkronos) – 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da [Istud Business School](#), in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Marella Caramazza, direttore generale di [Istud Business School](#), la più antica scuola privata per la formazione manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' ([Istud Business School](#)), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione

- Crosetto: almeno una nave italiana nel Mar Rosso per 12 mesi
- Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di [Istud Business School](#)
- Pericolosità dei social: Zuckerberg si scusa
- Dopo Fleximan, il Dossoman si firma nel bolognese: le parole del sindaco
- Consolato USA sotto attacco a Firenze: lanciate due molotov
- GF, Anita pensa di non essere ripresa e tira in ballo Signorini: "Con Beatrice..."
- Gimbe, flop campagna vaccinale anti Covid per over 60, al Sud coperture irrisorie
- Crosetto: dagli Houthi dei veri e propri attacchi di natura militare
- Processo Ciriaco De Luca: è ancora polemica sulle domande alla ragazza

dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

ARTICOLI CORRELATI



SOSTENIBILITÀ

A Venezia conferenza 'Circular Venice': esperienze innovative a confronto



SOSTENIBILITÀ

Cobat Tyre, rinnovata parte del Consiglio d'amministrazione

ALTRO IN



SOSTENIBILITÀ

Sanremo, Coca Cola è partner del festival e omaggia la pizza



SOSTENIBILITÀ

Dai rifiuti plastici alla tela di ragno, arrivano i batteri verdi



SOSTENIBILITÀ

Iraldo, 'agricoltura rigenerativa determinante per sviluppo sostenibile'



SOSTENIBILITÀ

Smog, Consulcesi: "In Piemonte +22% adesioni ad 'Aria Pulita' con 100mila firme"



SOSTENIBILITÀ



SOSTENIBILITÀ



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

ECONOMIA



01/02/2024 10:53 | AdnKronos @Adnkronos



Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024,

organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied



IN PRIMO PIANO

Da Oschiri parte la nuova era di Ryanair con undici nuove rotte per Olbia e Alghero

Nuove aree verdi attrezzate al porto di Olbia

Tutto pronto per la mezza maratona "Olbia21"

Olbia tra i 111 comuni Plastic Free

Al via l'ultima fase degli interventi sulla Olbia-Nuoro tra Posada e Budoni

Un uomo nei guai per tentata estorsione, rapina e sfruttamento della prostituzione

Dal 28 al 31 gennaio interruzione servizio idrico nella zona industriale di Olbia

Controlli straordinari della polizia nel centro di Olbia

Emodinamica di Olbia operativa h24

L'arte della fotografia raccontata Ugo Panella all'istituto Deffenu di Olbia



Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

LEGGI ANCHE

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Da Oschiri parte la nuova era di Ryanair con undici nuove rotte per Olbia e Alghero

Nuove aree verdi attrezzate al porto di Olbia

Ecco la "swell" di maestrale, al via la gara di surf Marinedda Open Long&Short

Olbia tra i 111 comuni Plastic Free

Un uomo nei guai per tentata estorsione, rapina e sfruttamento della prostituzione

Al via l'ultima fase degli interventi sulla Olbia-Nuoro tra Posada e Budoni

Tutto pronto per la mezza maratona "Olbia21"

L'arte della fotografia raccontata Ugo Panella all'istituto Deffenu di Olbia

Al via la stagione teatrale ad Arzachena con Minaccioni e Tognazzi

Controlli straordinari della polizia nel centro di Olbia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OlbiaNotizie
L'informazione al vostro servizio

OlbiaNotizie.it © 2024 Damos Editore S.r.l.s
P.IVA 02650290907

Giornale quotidiano online iscritto nel
registro stampa del Tribunale di Tempio
Pausania, decreto n°1/2016 V.G. 248/16
depositato il 01.04.2016



Filo diretto con OlbiaNotizie

SCRIVI AL DIRETTORE
SCRIVI ALLA REDAZIONE
SEGNALA UNA NOTIZIA
SEGNALA UN EVENTO

CI TROVI ANCHE SUI SOCIAL



110232



Sostenibilita', 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

LinkedIn Messenger Messenger WhatsApp Telegram Condividi tramite e-mail

(Adnkronos) -

‘La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese’. Questo il tema dell’appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l’European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di ‘La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)’ (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano ‘voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta’. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte ‘Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all’ecoansia’, Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell’Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell’evento la tavola rotonda dal titolo ‘La costruzione dell’identità sostenibile delle imprese’ con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/). -sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 1 Febbraio 2024

Tags



Sostenibilita', 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

LinkedIn Messenger Messenger WhatsApp Telegram Condividi tramite e-mail

(Adnkronos) -

‘La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese’. Questo il tema dell’appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l’European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di ‘La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)’ (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano ‘voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta’. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte ‘Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all’ecoansia’, Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell’Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell’evento la tavola rotonda dal titolo ‘La costruzione dell’identità sostenibile delle imprese’ con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/). -sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Pubblicato il 1 Febbraio 2024

Tags



ACCEDI

ABBONATI



adv

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Giovedì 1 Febbraio 2024, 10:53

Condividi 

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Institute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi:

www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

Condividi

Quotidiano
di Puglia



© 2024 Quotidiano Di Puglia - C.F. e P. IVA 05501101009

[Contatti](#) [Informazioni Legali](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Preferenze cookie](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Ascolta Roma!

Diretta: 06.43999393

Whatsapp 393.7939393

Design with by App to you



ISTUD Business School

European colloquium - Seconda sessione 2024

Laudate Deum, dalla speranza all'ecoansia

La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)

Errori ed ostacoli che richiedono
nuove strategie delle imprese

ADNKRONOS NEWS

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

© 01/02/2024 10:53



(Adnkronos) -

'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da [Istud Business School](#), in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di [Istud Business School](#), la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' ([Istud Business School](#)), dice: "Si tratta di fulminei

News Recenti

News Esclusive

News Più Lette



innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi:

www.istud.it/transizione-ecologica-2024/). —economiawebinfo@adnkronos.com

(Web Info)

Leggi le altre news

I NOSTRI PARTNER

Chi Siamo

Radio Roma Capitale, in onda il 9 gennaio del 2012, nasce con l'obiettivo di approfondire le tematiche legate al territorio e alle istituzioni della nostra città. [continua...](#)



Questo sito contribuisce alla audience di

Sostenibilità, ‘La transizione raccontata da chi la fa’ il workshop di Istud Business School

(Adnkronos) –

‘La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese’. Questo il tema dell’appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l’European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

“Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi”.

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di ‘La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)’ (Istud Business School), dice: “Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano ‘voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta’. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

Interverranno al workshop, nella prima parte ‘Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all’ecoansia’, Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell’Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Institute. Nella seconda parte dell’evento la tavola rotonda dal titolo ‘La costruzione dell’identità sostenibile delle imprese’ con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024).

Potrebbe Interessarti



Published 1 ora ago on 1 Febbraio 2024
By Adnkronos

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

ULTIME NOTIZIE



ULTIMA ORA / 1 ora ago
Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di...



SOSTENIBILITÀ / 1 ora ago
Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 a confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici



'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo **21 febbraio**, con l'**European Colloquium 2024**, organizzato da **Istud Business School**, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma **Marella Caramazza**, direttore generale di **Istud Business School**, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, **Maurizio Guandalini**, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (**Istud Business School**), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', **Alessandro Marangoni**, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e **Valentino Piana**, University of Applied



ECONOMIA / 1 ora ago

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la...'



ULTIMA ORA / 1 ora ago

Hamilton alla Ferrari? La 'voce' che scuote la Formula 1



SPORT / 1 ora ago

Hamilton alla Ferrari? La 'voce' che scuote la Formula 1



ULTIMA ORA / 1 ora ago

Mille trattori per le strade di Bruxelles, protesta nel...



ESTERI / 1 ora ago

Mille trattori per le strade di Bruxelles, protesta nel...



ULTIMA ORA / 1 ora ago

Ilaria Salis, Salvini: "Capisco il padre ma se...



POLITICA / 1 ora ago

Ilaria Salis, Salvini: "Capisco il padre ma se...



IMMEDIAPRESS / 1 ora ago

Lo studio di Unicussano: ChatGPT tra opportunità e sfide



IMMEDIAPRESS / 2 ore ago

Kairos Preziosi: «Il mercato degli orologi di secondo polso...



ULTIMA ORA / 2 ore ago

Covid Italia, variante JN.1 domina ancora e sale al 77%



SALUTE E BENESSERE / 2 ore ago

Covid Italia, variante JN.1 domina ancora e sale al 77%



CRONACA / 2 ore ago

Covid Italia, variante JN.1 domina ancora e sale al 77%



IMMEDIAPRESS / 2 ore ago

Careggi. Pro Vita Famiglia: possibili inquietanti...



POLITICA / 2 ore ago

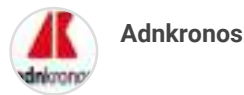
Consiglio Ue, sul tavolo gli aiuti a Kiev. Orban incontra...



Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con **Roberto Grossi**, vicedirettore Generale di Etica Sgr; **Massimiliano Braghin**, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; **Roberto Sancinelli**, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; **Riccardo Bani**, presidente di Teon; **Romano Stefani**, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; **Aldo Fiorini**, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; **Fabio Golinelli**, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

DON'T MISS **Hamilton alla Ferrari? La 'voce' che scuote la Formula 1** **UP NEXT** **Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di...**



Un team di giornalisti altamente specializzati che eleva il nostro quotidiano a nuovi livelli di eccellenza, fornendo analisi penetranti e notizie d'urgenza da ogni angolo del globo. Con una vasta gamma di competenze che spaziano dalla politica internazionale all'innovazione tecnologica, il loro contributo è fondamentale per mantenere i nostri lettori informati, impegnati e sempre un passo avanti.

YOU MAY LIKE

Israele, coloni assaltano il complesso della moschea

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa'

Hamilton alla Ferrari? La 'voce' che scuote la Formula 1

Mille trattori per le strade di Bruxelles, protesta nel

Mille trattori per le strade di Bruxelles, protesta nel

ECONOMIA / 3 ore ago
Immediapress/Quercus genera un rendimento del 26% agli...

ESTERI / 3 ore ago
Ucraina-Russia, 007 Kiev: "Trump? Rielezione non ci...

CRONACA / 3 ore ago
L'inverno è davvero finito? Le previsioni meteo di...

CRONACA / 3 ore ago
"Stop bombe sui civili" Anveg e Anci rilanciano la campagna

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SOSTENIBILITÀ



STUDIO MEDICO DENTISTICO
 DOTT.SSA MONTALTO

MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA
 Sedazione Cosciente ed Anestesia Digitale
 Gnatologia e Posturologia
 Medicina Manuale
 Implantologia Computerizzata
 Endodonzia e Conservativa in Microscopia
 Ortodonzia e Pedodonzia

VIA GIACOMO LEOPARDI, 41 (CT) - TEL/FAX 095 551096-380 7214481 - WWW.MARIAMONTALTO.COM



NOTIZIE

DALLA SICILIA



Notizie Locali

Regione

Cronaca

Politica

Sicilian Food

Rubriche



Home > Adnkronos news > Sostenibile > Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud...

Sostenibile

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Di Adnkronos 1 Febbraio 2024

Le Novità di Naos
 il Mensile di
 Naos Edizioni

Il mensile di cultura e attualità con articoli inediti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



(Adnkronos) –

‘La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese’. Questo il tema dell’appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l’European Colloquium 2024, organizzato da [Istud Business School](#), in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

Pubblicità

“Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Marella Caramazza, direttore generale di [Istud Business School](#), la più antica scuola privata per la formazione manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi”.

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di ‘La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)’ ([Istud Business School](#)), dice: “Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano ‘voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta’. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

Interverranno al workshop, nella prima parte ‘Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all’ecoansia’, Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell’Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Institute. Nella seconda parte dell’evento la tavola rotonda dal titolo ‘La costruzione dell’identità sostenibile delle imprese’ con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr;

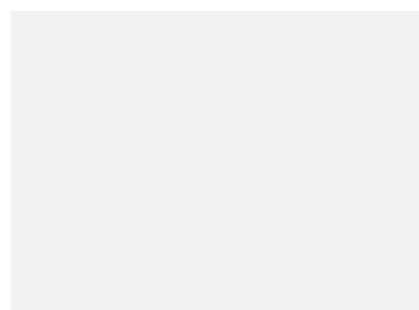
- Advertisement -

La vignetta di SR.it

Sicilia Report TV

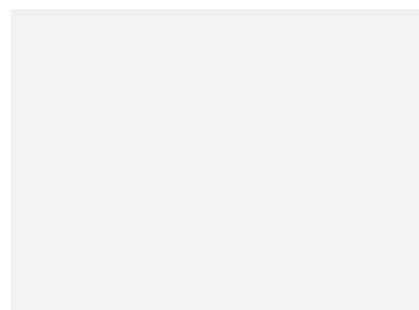
Sanità, Fnomceo “Evitare rischio che aumentino disuguaglianze”

Italpress Video - 14 ore fa



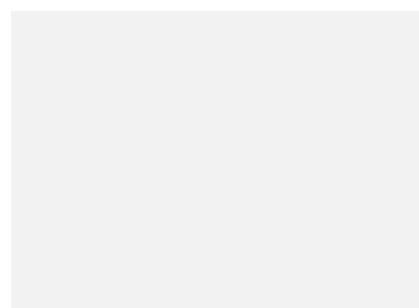
L’interscambio commerciale Ue- Usa vola a 1.500 miliardi

Italpress Video - 14 ore fa



Libano, il laser per curare i feriti di un’esplosione

Italpress Video - 14 ore fa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata

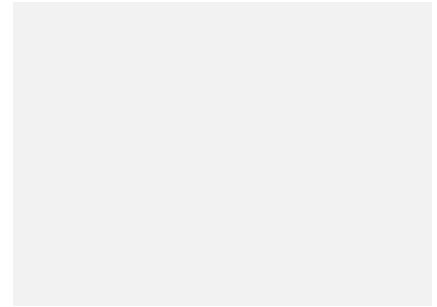
Sostieni siciliareport.it:
Non faremo mai pagare
le nostre notizie



Siamo un gruppo indipendente e
sostenerci significa avere un
giornale ricco d'informazione e
libero

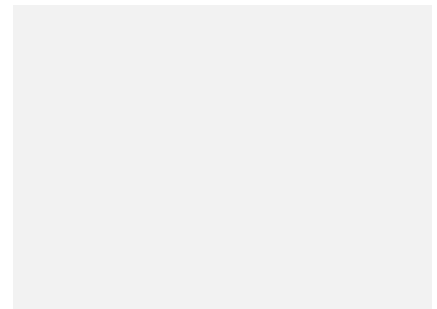
Pecoraro Scanio "Un premio al miglior panettone artigianale lombardo"

Italpress Video - 14 ore fa



Sequestrati 11 chili di cocaina nel Palermitano, arrestato corriere

Italpress Video - 15 ore fa

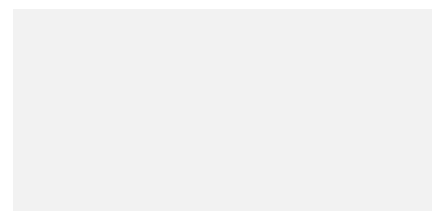


Carica altri >



IL MIGLIOR HOSTING PER IL TUO SITO WEB
 VELOCE, PERFORMANTE, GESTITO
HOSTING CONDIVISO
 SCOPRI DI PIÙ
SERVERPLAN
 at last your idea

ULTIMISSIME



ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Sostenibilita', La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

SportFair Roma, 1 feb. (Adnkronos) La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale. Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi. Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) (Istud Business School), dice: Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta? La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo. Interverranno al workshop, nella prima parte Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia, Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/). Continua la lettura su SportFair Condividi Facebook Twitter LinkedIn Pinterest WhatsApp Telegram Email



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Cerca



Home News Reggio Messina Sport Calabria Sicilia Trasporti nello Stretto Meteo Necrologi Webcam

AEROPORTO DELLO STRETTO PONTE SULLO STRETTO METEO CALABRIA METEO SICILIA

strettoweb

STRETTOWEB » NEWS

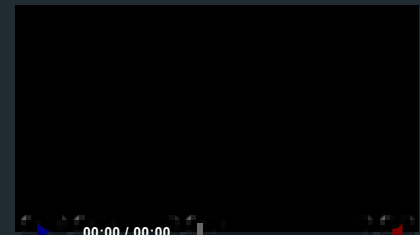
Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

di Adnkronos 1 Feb 2024 | 10:53



Video

Vedi tutti >



Reggio Calabria, ennesimo incidente in via XXV luglio | VIDEO LIVE

SPECIALI

LEGGI ANCHE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Roma, 1 feb. (Adnkronos) – ‘La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese’. Questo il tema dell’appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l’European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

“Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi”.

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di ‘La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)’ (Istud Business School), dice: “Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano? voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta?. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

Interverranno al workshop, nella prima parte ‘Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all’ecoansia’, Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell’Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell’evento la tavola rotonda dal titolo ‘La costruzione dell’identità sostenibile delle imprese’ con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

Sostenibilita', 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/). Commenti



Live Teleromagna

Palinsesto Programmi



TUTTO

Cerca su Teleromagna



TR 24

notizie

TOP TREND:

METEO

1 FEBBRAIO 2024 -
10:53

NOTIZIA DI NAZIONALI

DI REDAZIONE

11 VISUALIZZAZIONI

☆ 0 Mi interessa



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

DA TELEROMAGNA

PANORAMA BASKET -
30/01/2024PANORAMA BASKET -
23/01/2024PANORAMA BASKET -
16/01/2024ALTRE NOTIZIE [TUTTE LE NOTIZIE](#)

1 FEBBRAIO 2024

ROMAGNA: Patto per il
rilancio del settore turistico,
"Manca personale" | VIDEO

1 FEBBRAIO 2024

FORLÌ:
Aeroporto,
crescita di vol...

1 FEBBRAIO 2024



Mo: Wafa, 'decine d... Gaza'

Milano: chiusa ind... urbanistica'

Istat; rivede paniere... can eat



Q Menu

giovedì 1 Febbraio 2024

Home / Adnkronos / Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

Per informazioni scrivere a: info@tfnews.it

Borsa

Ticker automatico da TradingView

Explorer HD Channel – Su Sky, Canale 176



Tempo Finanziario



Task Force News

Podcast

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

// AMBIENTE

POCO X6 Pro 349,00€

News

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

di Adnkronos 01-02-2024 - 10:53



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ISTUD Business School

European colloquium - Seconda sessione 2024

Laudate Deum, dalla speranza all'ecoansia

La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)

Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese

21 febbraio 2024 | Ore 9:30 - 12:30

Evento in diretta live streaming
Partecipazione gratuita

LOADING...

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da **Istud** Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di **Istud Business** School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (**Istud** Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

recenti

Sanremo, Coca Cola è partner festival e omaggia la pizza

Smog, Consulcesi: "In Piemonte +22% adesioni ad 'Aria Pulita' con..."

Italian Exhibition Group certifi sulla parità di genere

Giorni della Merla addio, semt primavera

// SHOPPING

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Institute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; RomanLe Rubriche Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

di **Adnkronos** 01-02-2024 - 10:53



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Tessa Gelisio

Fin da piccola Tessa Gelisio si occupa di ambiente collaborando con associazioni

Roberto Zonca

Nato a Cagliari il 10 giugno del 1977. Giornalista professionista, perito...

Greenpeace

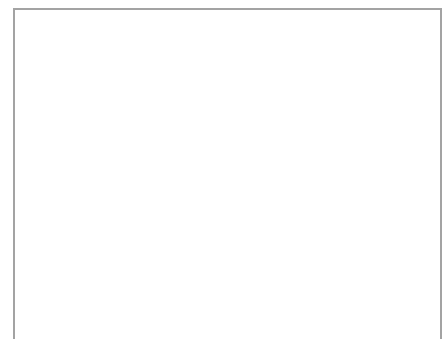
Greenpeace è una organizzazione globale indipendente che sviluppa campagne

Consorzio Costa Smeralda

Il territorio gestito dal Consorzio Costa Smeralda è il tratto costiero della...

LegAmbiente

Associazione senza fini di lucro, fatta di cittadini e cittadine che hanno a...



// SHOPPING

TristeMondo

- MIDIRI "POLICLINICO? PALERMO AVRÀ REALTÀ SANITARIA NUOVA"
- INTERVISTA ALLA GIUDICE DI BALLANDO CON LE STELLE CAROLYN SMITH
- "PRIMULE E SOLDATI RUSSI, DOBBIAMO SAPERE COSA È STATO FATTO", GIACHETTI VUOLE LA COMMISSIONE CORONAVIRUS
- SETTIMO TORINESE, TENDONO UN NASTRO AD ALTEZZA UOMO LUNGO LA STRADA: INCIDENTE QUASI SFIORATO
- TIBERIO TIMPERI STORY - BELLAMA' 31/01/2024
- WHITE CLIP NEW LOOK: S ORIGINAL SE

ISTUD Business School
European colloquium - Seconda sessione 2024
Laudate Deum, dalla speranza all'ecoanità
La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)
Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese
21 febbraio 2024 | Ore 9:30 - 12:30
Evento in diretta live streaming. Partecipazione gratuita

TRISTEMONDO.IT
TROVA PER TE
NOTIZIE IN RETE
OGNI **15** MINUTI

SCORRI LE NOTIZIE DI...

Seleziona una categoria

IN TENDENZA ORA

- Buon sabato | 13 gennaio 2024: frasi e Immagini gratis per il tuo buongiorno**
- La pista da go-kart di mezzo chilometro al centro commerciale "Le Porte di Mestre": il test**
- Ascolti tv venerdì 12 gennaio: Colpo di luna, Clao Darwin 9, Hotel Europa**
- Tagada' 10/01/2024**
- Celine Basciano compie 8 mesi e mamma Sophie è felicissima di farle gli auguri #sophiecodegoni**
- I bambini della speranza, come finisce il film?**
- "I fantastici 5", intervista esclusiva a Raoul Bova**
- Oroscopo Paolo Fox di oggi, sabato 13 gennaio 2024**

Attualità Gossip

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

circa 3 ore fa

132 Views



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 a confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business [...]

Leggi su www.sbircialanotizia.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



HOME CRONACA ▾ POLITICA ▾ CALCIO ▾ SPORT CULTURA ▾ SCIENZA ▾ ISTRUZIONE ▾ VIDEO NOTIZIE ▾ VG7 ▾ TV7 PLAY ▾ WEB TV



Home > AdnKronos > Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud...

AdnKronos

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

1 Febbraio 2024



Roma, 1 feb. (AdnKronos) – 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. AdnKronos è tra i media partner.

"Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese – afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella

Articoli recenti

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

1 Febbraio 2024

Mo: Wafa, 'coloni israeliani assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa'

1 Febbraio 2024

Istat: rivede paniere inflazione, entrano dati Ivass, corsi calcetto e All you can eat

1 Febbraio 2024

H.C. SANNIO Benevento -Ottimi risultati per l'under 15 che al pari della seniores gioca in esilio a Cerreto Sannita

1 Febbraio 2024

Pietrelcina, Iadanza in Consiglio chiede le dimissioni di Mazzone

1 Febbraio 2024

Archivio articoli

Seleziona mese

seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification.

Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

Taboola Feed



Scopri la rivoluzione solare a Varese

Riduci la tua bolletta della luce installando pannelli solari

habitissimo | Sponsorizzato

Richiedilo ora



Se hai bisogno di ammazzare il tempo sul tuo computer, questo...

Tuffati in nuove avventure e divertiti in questo gioco con una community amichevole.

Sunrise Village | Sponsorizzato

Scopri di più



Dormi come un re con i materassi perfetti per te: scopri le opzioni p...

Materassi | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Scopri di più



Sostenibilita', La transizione raccontata da chi la fa il workshop di Istud Business School

‘La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese’. Questo il tema dell’appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l’European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese" afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale. Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di ‘La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)’ (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte ‘Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza allecoansia’, Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell’Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell’evento la tavola rotonda dal titolo ‘La costruzione dell’identità sostenibile delle imprese’ con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/). sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)





Contatti
 Sedi

Bacheca | Login



*L'impresa al
centro
Benvenuti*

- Notizie
- Progetti per lo sviluppo
- Servizi
- Imprese
- L'Associazione

HOME > Adnkronos Ultim'ora > Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Condividi
 Aggiungi ai preferiti
 Stampa
 Pdf

Adnkronos Ultim'ora - 01/02/2024 10:53:00


Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da [Istud](#) Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di [Istud Business School](#), la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' ([Istud Business School](#)), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

 info@un-
industria.it

 +39 06 844991

 Via Andrea Noale, 206 00155 Roma



Unindustria favorisce lo sviluppo delle imprese del territorio di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

L'Associazione

Le sedi

Imprese

I Progetti

I Servizi

Come Associarsi

Contatti

Media

La Voce delle Imprese

Social Media Policy

Privacy

Disclaimer

Credits

Link utili

Feed RSS

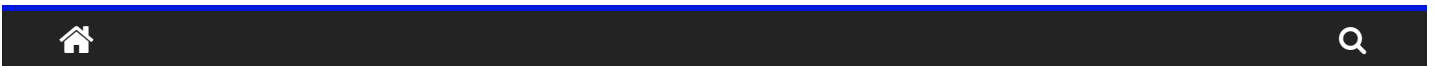


Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Adnkronos Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School Roma, 1 feb. (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/). Condividi su



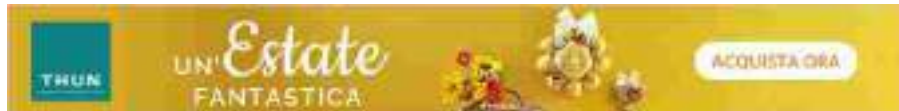
VETRINA TV



CRONACA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Febbraio 1, 2024 0 commenti adnkronos, Sostenibilità



(Adnkronos) -

'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione



ULTIM'ORA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

manageriale – Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/). —sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Condividi:



← [Hamilton alla Ferrari? La 'voce' che scuote la Formula 1](#)

[Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme est](#) →

 Potrebbe anche interessarti

[Eolico offshore, Princess Elisabeth Zone: la prima isola a largo del Mare del Nord](#) Febbraio 1, 2024

[WorldSkills Lyon 2024 – the WorldSkills Competition returns to France after nearly 30 years](#) Febbraio 1, 2024

[Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme est](#) Febbraio 1, 2024

[Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School](#) Febbraio 1, 2024



 Adnkronos – ultimora



ATTUALITÀ CULTURA CLIMA ENERGIA PIANETA ANIMALI OBIETTIVO PARCHI INQUINAMENTO TERRITORIO

AGRICOLTURA SOSTENIBILE ALTRO **TRIMESTRALE** E-BOOK ACCEDI



HOME > NEWS > CULTURA > SOSTENIBILITÀ, 'LA TRANSIZIONE RACCONTATA DA CHI LA FA' IL WORKSHOP DI

NEWS

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Di **ADN Kronos** - 1 Febbraio 2024

54



Tempo di lettura: 2 minuti

(Adnkronos) -

'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da **Istud** Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di **Istud** Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare



QUALITÀ DELL'ARIA



Qualità dell'aria

un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/). — sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

SOSTENIBILITÀ **ADNKRONOS**

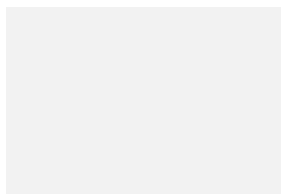
Articolo precedente

Hamilton alla Ferrari? La 'voce' che scuote la Formula 1

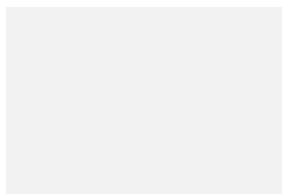
Articolo successivo

Israele-Gaza, Hamas: "Studiamo proposta accordo, nessuna risposta per ora"

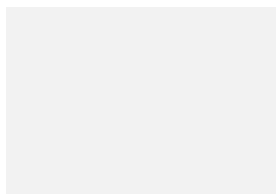
ALTRO DALL'AUTORE



Arzà: "Bene Mimit per apertura su misure di incentivazioni trasformazione a gas"



Eolico offshore, Princess Elisabeth Zone: la prima isola a largo del Mare del Nord



Decarbonizzazione imprese, -28 mln tonnellate di CO2 e benefici per 5,5 mld al 2030



SOSTENIAMO GRANDI OPERE TIBERLADE HOLDING società italiana per le condotte d'acqua 1982

Home > Adnkronos > Sostenibilità > Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud...

- Pubblicità -

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Di Redazione ViPiù - 1 Febbraio 2024, 10:53

33

Ordinalo senza spese di spedizione cliccando QUI

- Pubblicità -



Istud Business School European colloquium - Seconda sessione 2024 Laudate Deum, dalla speranza all'ecologia La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese 21 febbraio 2024 (Ore 9:30 - 13:30) Evento in diretta live streaming Partecipazione gratuita



(Adnkronos) -

'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili.

HOT NEWS



Pregiudicati arrestati a Vicenza: 3 persone fermate in città dalla Polizia



Vescovo di Vicenza Brugnotto: "Non c'è una vita nella quale non..."



Questione Passaporti: i dati 2023 diffusi dalla questura di Vicenza: +70%....



Telecontrollo Viacqua, la replica ai sindacati: "Nessuna decisione da sospendere. Sempre..."



ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/); — sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

sostenibilità AdnKronos

Share



Articolo precedente

Vescovo di Vicenza Brugnotto: "Non c'è una vita nella quale non si trovi valore"

Articolo successivo

La violinista Lorenza Borrani guida la Oto al Teatro Comunale di Vicenza

Redazione ViPiù

<http://www.vipiu.it>

Fondato nel 2006, come VicenzaPiù, dal 2020 ViPiù, quotidiano web di approfondimenti su informazioni e di libere opinioni su Veneto (focus Vicenza), Nord est, Roma (Lazio), Latina con focus su Riviera di Ulisse e Monti aurunci, Italia e con uno sguardo su Europa e mondo



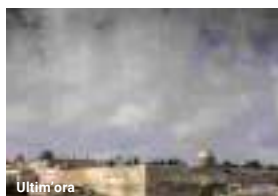
ALTRO DALL'AUTORE



Eolico offshore, Princess Elisabeth Zone: la prima isola a largo del



Ilaria Salis, Salvini: "Capisco il padre ma se condannata non la



Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-

CRONACA VICENTINA



Pregiudicati arrestati a Vicenza: 3 persone fermate in città dalla Polizia

Edoardo Pepe - 1 Febbraio 2024, 11:14

Tre pregiudicati sono stati fermati e arrestati a Vicenza dalla Polizia di Stato nella giornata di ieri durante i consueti controlli. Come informa la...



La violinista Lorenza Borrani guida la Oto al Teatro Comunale di...

1 Febbraio 2024, 10:56



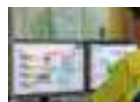
Vescovo di Vicenza Brugnotto: "Non c'è una vita nella quale non..."

1 Febbraio 2024, 10:48



Questione Passaporti: i dati 2023 diffusi dalla questura di Vicenza: +70%...

1 Febbraio 2024, 10:11



Telecontrollo Viacqua, la replica ai sindacati: "Nessuna decisione da sospendere. Sempre..."

1 Febbraio 2024, 9:30



Top News | Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ITALIA > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

266







(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo

IL GIORNALE DI DOMANI

-  **Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di...**
54
-  **Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il...**
72
-  **Sanità, Randazzo (Roche) "Garantire innovazione e..."**
142



-  **Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School**
72
-  **Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme est**
54
-  **Sanità, Randazzo (Roche) "Garantire innovazione e sostenibilità"**
142
-  **Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle**
550

MOTORI

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

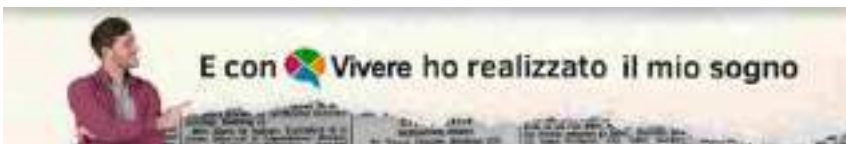
decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

ARGOMENTI

attualità



da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 01-02-2024 alle 10:53 sul giornale del 02 febbraio 2024 - 266 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

Design, tecnologia e piacere di guida nella nuova Renault Rafale



Mini presenta la nuova Countryman S All4 in allestimento JCW



Dacia presenta Sandrider con obiettivo la Dakar 2025



Pirelli Scorpion All Terrain Plus alla prova del deserto



Parmalat, in Italia prima bottiglia in plastica PET bianco...

SALUTE



Malattia di Pompe, in Italia ora disponibile nuova terapia...



Cardiochirurgia, Musumeci (Ismett) "La realtà aumentata è il...



Covid, in una settimana nuovi casi in calo del 39,9%



Salutequità "Regioni ancora indietro con le reti..."



Malattie infiammatorie croniche intestinali, 27/1 incontro...

AGROALIMENTARE



Al via Fieragricola fra innovazione e tecnologie green



Pasta Barilla ancora sul podio della classifica de Il Salvagente



Ippica, i compiti di vigilanza ai Carabinieri Tutela...



Alimentare, dall'alleanza Confagricoltura-Unionfood nasce...



vivere abruzzo

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE ABRUZZO > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

352



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti

IL GIORNALE DI DOMANI



Pescara: Sequestrati 4 kg di marijuana e migliaia di euro in...
👁️ 26



vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Turisanda spegne 100 candeline, evento alla Bit
👁️ 0



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School
👁️ 148



Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme est
👁️ 120



Sanità, Randazzo (Roche) "Garantire innovazione e sostenibilità"
👁️ 186

I 3 Articoli più letti della settimana



Sospiri: "Le acque termali di Caramanico tornano ad avere un..."
👁️ 96



Giulianova: al Kursaal il concerto "Sinfonia Incanto"...
👁️ 90



Calcio: derby Giulianova-Teramo, vertice sull'ordine e la...
👁️ 78

quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

ARGOMENTI

attualità



da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 352 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

Commenti

vivere abruzzo
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

ADSP Mare Adriatico Centrale: approvata estensione...

L'Aquila: Controlli antidroga in città sequestrati 80

vivere italia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles

Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro..."



LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

72



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti

vivere sicilia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio,...
👁️ 38



Termini Imerese: in auto con 11 chili di cocaina, arrestato...
👁️ 44



Taormina, per la Cardiocirurgia pediatrica proroga fino a...
👁️ 52



Proteste e incendi al Cpr di Milo: tre fermi
👁️ 70



Il cardiologo palermitano Giuseppe Coppola: "Le aritmie...
👁️ 56



Disarticolato vertice della cosca mafiosa di Carini, 5 arresti
👁️ 50



vivere italia

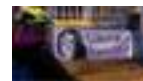
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



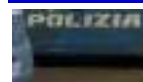
Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle
👁️ 544



Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles
👁️ 958



Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E" stata assolta"
👁️ 944



Roma, rissa al Pigneto: due feriti, grave 15enne accoltellato
👁️ 632

I 3 Articoli più letti della settimana

quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio,...
👁️ 52



Mafia
👁️ 12



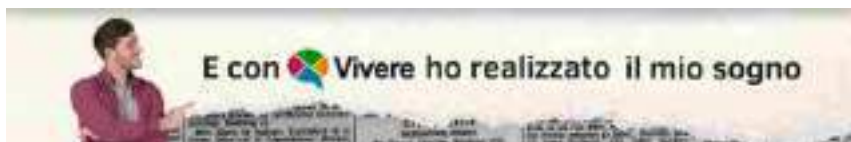
Crisi idrica, l'Osservatorio conferma la criticità media...
👁️ 10

ARGOMENTI

attualità



da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 72 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Registra l'inglese nel cervello senza alcun apprendimento

Ad Alpha Lingmind New



Ti piacerebbe sfruttare il tuo portico tutto l'anno?

Ad Belle Vetrate Scorrevoli



Hai una cessione del quinto da 4 anni? Arriva la rottamazione

Ad Confronto E Risparmio



Non si devono mangiare questi alimenti: possibile cancro

Ad Tea News



Pancia piatta? Questi cerotti potrebbero aiutarti

Ad Adipe Patch



Crollo dei prezzi dell'assicurazione auto per gli anziani

Ad Cerca Pubblicità

Commenti

logoEV



Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio,...

[Leggi tutti...](#)

logoEV



Proteste e incendi al Cpr di Milo: tre fermi



Taormina, per la Cardiocirurgia pediatrica proroga fino a...



Beatrice Venezi torna a Palermo, prove con la Sinfonica



Termini Imerese: in auto con 11 chili di cocaina, arrestato...

[Leggi tutti...](#)

vivere italia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles



Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro..."



Ilaria Salis, Ungheria: "Per lei misure adeguate a gravi..."



Ucraina, gli aiuti in bilico sul tavolo del vertice Ue...

[Leggi tutti...](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



vivere alessandria
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ALESSANDRIA > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di **Istud** Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

266



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da **Istud** Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di **Istud** Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (**Istud** Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di

vivere piemonte

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



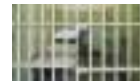
Torino: Ricerca e prevenzione. Il 3 marzo ritorna Just the...
👁️ 20



Torino: Progetto "Con il DNA di Fido, io mi fido!": DNA...
👁️ 60



Torino: Torino: Al Koelliker arriva la risonanza magnetica...
👁️ 46



Sesso in carcere? per il Sappe "meglio i permessi premio ai..."
👁️ 34



Settimo Torinese: Settimo: collocano nastro nel sottopasso...
👁️ 52



Steve Hackett: il leggendario chitarrista dei Genesis torna...
👁️ 32

**vivere italia**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



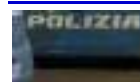
Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle
👁️ 544



Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles
👁️ 960



Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E' stata assolta"
👁️ 944



Roma, rissa al Pigneto: due feriti, grave 15enne accoltellato
👁️ 632

I 3 Articoli più letti della settimana

brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

ARGOMENTI

attualità



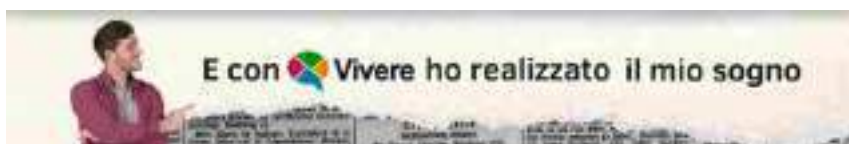
da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 266 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

Commenti

logoEV

logoEV



DAL 1989, IL LOCALE DEL DIVERTIMENTO DELLE MARCHE

SOCIAL ▾ CATEGORIE ▾ NETWORK ▾ SERVIZI ▾ CONTATTI

vivere ancona
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE ANCONA > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

266

Questo mese hai letto 0 articoli. Se ne leggi almeno 60 non ti mostreremo più la pubblicità programmatica, quella più invasiva, e la tua navigazione su Vivere Ancona non sarà più tracciata in alcun modo. Maggiori informazioni qui: <https://vivere.me/b7sc>



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business

IL GIORNALE DI DOMANI



GDF Ancona: vendevano tabacco a minorenni, proposta la...
28



"Consiglio comunale chiuso per feste"
6



SCU, progetto "Laboratorio accoglienza": 35 posti disponibili...
8



vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Senigallia: Sorpreso a vendere tabacco ad una 13enne,...
212



Fano: Ascolto e democrazia: intervista a Walter Veltroni, a...
60



Fano: Sanremo: anche Fano e l'itinerario della Bellezza al...
62



Carabinieri forestali, il bilancio del 2023: 4 arresti e 418...
122



School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



Ninna Nanna aumenta i saldi: da venerdì 2 febbraio gli sconti...
👁️ 70



ADSP Mare Adriatico Centrale: approvata estensione...
👁️ 110

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School
👁️ 72



Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme est
👁️ 54



Sanità, Randazzo (Roche) "Garantire innovazione e sostenibilità"
👁️ 142



Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle
👁️ 550

ARGOMENTI

attualità



da **Adnkronos**



Via Marconi n.112
Falconara Marittima
Tel. 071.86012
Martedì 333.778120
Simone 333.778120
crocettablunapierastudi

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 266 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>



Commenti

FALCONARA MARITTIMA



Falconara: mediazione scolastica, la replica dell'amministrazione comunale al consigliere Baldassini

Falconara: danneggia un'auto e si



allontana, identificato grazie alle telecamere il conducente di un furgone



Falconara: Piano Freddo, prorogata l'apertura del rifugio per senza dimora

Falconara: Signorini preleva 2mila euro dal c/c



per l'emergenza Ucraina e li dà al "Cambi-Serrani" per il mediatore linguistico

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

266



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi

vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Senigallia: Sorpreso a vendere tabacco ad una 13enne,...

222



Fano: Ascolto e democrazia: intervista a Walter Veltroni, a...

60



Fano: Sanremo: anche Fano e l'itinerario della Bellezza al...

62



Carabinieri forestali, il bilancio del 2023: 4 arresti e 418...

122



Ninna Nanna aumenta i saldi: da venerdì 2 febbraio gli sconti...

70



ADSP Mare Adriatico Centrale: approvata estensione...

110



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Turisanda spegne 100 candeline, evento alla Bit

0



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

148



Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme est

120



Sanità, Randazzo (Roche) "Garantire innovazione e sostenibilità"

186

piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

I 3 Articoli più letti della settimana



Denunciati tre ricettatori di ricambi auto rubati. Giro...
👁️ 202



Scandolara compie 100 anni e guarda al futuro: "Noi..."
👁️ 150



USB, Nursind Ascoli Piceno scendono in piazza, incontro con...
👁️ 128

ARGOMENTI

attualità



da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 266 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>



Commenti

vivere ascoli
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

PinQua. Aperto cantiere del Parco Saladini-Pilastrini...

vivere marche
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Fano: Venerdì l'ultimo saluto a monsignor Delio...

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

266



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una

IL GIORNALE DI DOMANI



METEO Umbria: le previsioni per venerdì 2 febbraio
👁 6



Bastia Umbra: dimissioni dell'assessore Francesco Fratellini...
👁 6



vivere umbria
DIRETTORIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Bastia Umbra: dimissioni dell'assessore Francesco Fratellini...
👁 20



METEO Umbria: le previsioni per venerdì 2 febbraio
👁 26



L'Università per Stranieri di Perugia è l'ateneo italiano che...
👁 58



Spoletto: Servizio Civile Universale, il 5 febbraio Open Day...
👁 36



Orvieto: turismo, le statistiche del 2023. Crescono arrivi e...
👁 38



Città di Castello: "restauratori e dottori dell'arte per un..."
👁 44

disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Rinnovato l'integrativo nel gruppo Menarini per il triennio 2024-2026
👁️ 40



Al via Fieragricola 2024 all'insegna di nuove sfide
👁️ 46



Turisanda spegne 100 candeline, evento alla Bit
👁️ 112



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School
👁️ 266

ARTICOLI PIÙ LETTI

ARGOMENTI

attualità



da **Adnkronos**



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 266 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>



Commenti

vivere assisi
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

 Calcio: affidato lo Stadio degli Ulivi, ecco chi lo avrà in...

 COVID Umbria (31/01): 5 nuovi casi nelle ultime 24 ore

 Sanremo 2024: nasce il Piatto del Festival, ecco come possono...

 METEO Umbria: le previsioni per giovedì 1 febbraio

[Leggi tutti...](#)

vivere umbria
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

 Al via il progetto "Educazione e Sicurezza Stradale" promosso...

 Sanremo 2024: nasce il Piatto del Festival, ecco come possono...

 L'Università per Stranieri di Perugia è l'ateneo italiano che...

 Passignano sul Trasimeno: Umbra Acque segnala l'interruzione...

[Leggi tutti...](#)

vivere italia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

 Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles

 Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro..."

 Ilaria Salis, Ungheria: "Per lei misure adeguate a gravi..."

 Ucraina, gli aiuti in bilico sul tavolo del vertice Ue...

[Leggi tutti...](#)

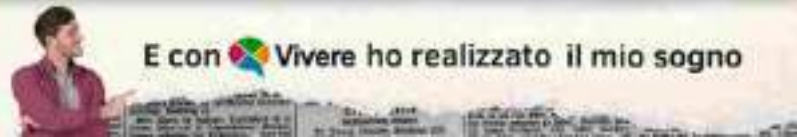
Vivere Assisi, supplemento di Vivere Marche, testata edita da Vivere SRL. Direttore editoriale **Giulia Mancinelli**, direttore responsabile

Michele Pinto. Registrazione presso il tribunale di Ancona n° 9 del 29 Agosto 2017. Iscrizione ROC 30223.

Redazione: Via Mamiani 22/24 Senigallia AN Tel. 071.7921452.

[Informativa sulla Privacy.](#)

[Accedi](#) | Pagina generata in 0.14 secondi



Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ASTI > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

72



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di

vivere piemonte

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Torino: Ricerca e prevenzione. Il 3 marzo ritorna Just the...
 👁 20



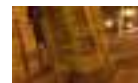
Torino: Progetto "Con il DNA di Fido, io mi fido!": DNA...
 👁 60



Torino: Torino: Al Koelliker arriva la risonanza magnetica...
 👁 46



Sesso in carcere? per il Sappe "meglio i permessi premio ai..."
 👁 34



Settimo Torinese: Settimo: collocano nastro nel sottopasso...
 👁 52



Steve Hackett: il leggendario chitarrista dei Genesis torna...
 👁 32


vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



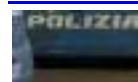
Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle
 👁 544



Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles
 👁 958



Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E' stata assolta"
 👁 944



Roma, rissa al Pigneto: due feriti, grave 15enne accoltellato
 👁 632

brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

I 3 Articoli più letti della settimana

ARGOMENTI

attualità



da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 72 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

Commenti

logoEV

logoEV



vivere avellino
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE AVELLINO > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

462



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti

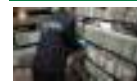
ARTICOLI PIÙ LETTI

vivere campania

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Riardo: assaltarono ufficio postale, tre arresti
28



Capri: libri antichi tra muffe e insetti, sequestrata la...
24



Castel Volturno: abbandono selvaggio di rifiuti, sequestrate...
46



Furti con spaccata nel Casertano, quattro arresti
42



Terremoto tra Campania e Basilicata, scossa di magnitudo 3.8...
28



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Eolico offshore, Princess Elisabeth Zone: la prima isola a largo del Mare del Nord
52



Rinnovato l'integrativo nel gruppo Menarini per il triennio 2024-2026
108



Al via Fieragricola 2024 all'insegna di nuove sfide
130



Turisanda spegne 100 candeline, evento alla Bit
160

quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

ARGOMENTI

attualità



da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 462 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

Commenti

logoEV

Leggi tutti...



Riardo: assaltarono ufficio postale, tre arresti



Tavolo Verde, Coldiretti: "Riparte la vecchia indennità...

vivere **avezzano**
 IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora


 SEI IN > VIVERE AVEZZANO > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

16



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da **Istud Business School**, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di **Istud Business School**, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di

vivere **abruzzo**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Pescara: Sequestrati 4 kg di marijuana e migliaia di euro in...
 20

Presentata la nuova immagine del Gonfalone della Regione Abruzzo
 34

ADSP Mare Adriatico Centrale: approvata estensione...
 50

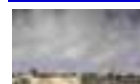
L'Aquila: Controlli antidroga in città sequestrati 80 grammi...
 34

Sospiri: "Le acque termali di Caramanico tornano ad avere un...
 96

Calcio: derby Giulianova-Teramo, vertice sull'ordine e la...
 78

vivere **italia**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School
 0

Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme

nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

est

👁️ 0



Sanità, Randazzo (Roche) "Garantire innovazione e sostenibilità"

👁️ 42



Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle

👁️ 548

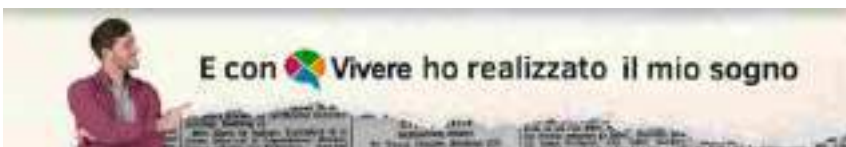
I 3 Articoli più letti della settimana

ARGOMENTI

attualità



da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 16 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

Commenti



vivere bari
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

EnPuglia Consulting
la porta di accesso per il tuo futuro
Via Lavinia n° 19 - 72015 Fano (Br) www.enpuglia.com

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE BARI > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

72



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di

vivere puglia

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Bari: sequestrate al porto 5 tonnellate di sigarette di...
👁️ 80



Neofascismi in Puglia, presentata la relazione a cura...
👁️ 96



App Ulia, la tracciabilità dell'olio EVO di Puglia è...
👁️ 92



Taranto e Martina Franca, scoperte tre aziende completamente...
👁️ 102



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Bari alla...
👁️ 78



Ex Ilva, operai e indotto in corteo a Taranto: "Via Arcelor..."
👁️ 86



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



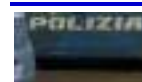
Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle
👁️ 546



Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles
👁️ 964



Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E" stata assolta"
👁️ 956



Roma, rissa al Pigneto: due feriti, grave 15enne accoltellato
👁️ 636

brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Institute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

I 3 Articoli più letti della settimana



Inaugurato l'anno giudiziario, Emiliano: "Gioco di squadra..."
👁️ 18



Monopoli: torna Sudestival, il festival dedicato al cinema...
👁️ 16



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Bari alla...
👁️ 14

ARGOMENTI

attualità



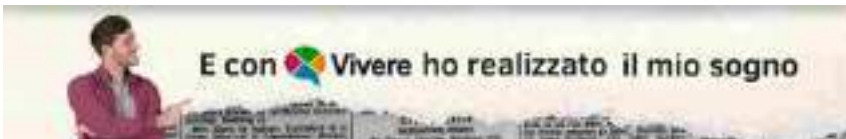
da **Adnkronos**



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 72 letture



SHORT LINK:
<https://vivere.me/eN>



Commenti

logoEV

logoEV



IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Regali Meteo Contatti ▾

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School





02' di lettura Vivere Senigallia 01/02/2024 - (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.


Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).


da Adnkronos




 Tre mesi di attività per l'ambulatorio cardiologico di Camerino: "Identificare precocemente i pazienti a rischio"


 Nascono a Camerino piazza Frati Cappuccini e le vie Organari Fedeli e dello Sport: tre luoghi della città ora hanno un nome

 Il Camerino esulta a Passatempo, Cervelli: "Ora dare continuità ai risultati"


 La Guarda di Finanza di Camerino sequestra 5mila articoli non conformi: nei guai un commerciante

Altre notizie su Camerino

 Il sindaco Baldini stabile a Torrette, Matelica continua a pregare per lui

 Dramma a Matelica, un uomo si è suicidato nel garage di casa

 Matelica: Galiano fa riflettere i 1000 del palazzetto

 La Vigor Basket Matelica domina contro Porto Recanati

Altre notizie su Matelica

vivere catania

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora


 SEI IN > VIVERE CATANIA > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

72



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da **Istud Business School**, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di **Istud Business School**, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (**Istud Business School**), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti

vivere sicilia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio,...

38


Termini Imerese: in auto con 11 chili di cocaina, arrestato...

44


Taormina, per la Cardiochirurgia pediatrica proroga fino a...

52


Proteste e incendi al Cpr di Milo: tre fermi

70


Il cardiologo palermitano Giuseppe Coppola: "Le aritmie...

56


Disarticolato vertice della cosca mafiosa di Carini, 5 arresti

50


vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di **Istud Business School**

16


Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme est

14


Sanità, Randazzo (Roche) "Garantire innovazione e sostenibilità"

100


Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle

548

quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

I 3 Articoli più letti della settimana



Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio,...
👁 56



Consegnata ai catanesi la nuova piazza dei Martiri
👁 36



Completata esercitazione IT-Alert: coinvolto mezzo milione di...
👁 32

ARGOMENTI

attualità



da **Adnkronos**



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 72 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Ti piacerebbe sfruttare il tuo portico tutto l'anno?

Ad Belle Vetrate Scorrevoli

Varese : Vendesi sedie quasi gratis. Guarda i prezzi

Ad Cerca Pubblicità



Registra l'inglese nel cervello senza alcun apprendimento

Ad Alpha Lingmind New



Condizionatori senza motore esterno. (Clicca per vedere i prezzi)

Ad Cerca Pubblicità



Non si devono mangiare questi alimenti: possibile cancro

Ad Tea News



Hai una cessione del quinto da 4 anni? Arriva la rottamazione

Ad Confronto E Risparmio

Commenti

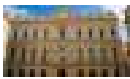
logoEV



Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio,...



Sant'Agata, una festa all'insegna della sicurezza tra...



Caltagirone: Consiglio comunale, nominato il nuovo collegio...

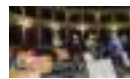
[Leggi tutti...](#)



Proteste e incendi al Cpr di Milo: tre fermi



Taormina, per la Cardiocirurgia pediatrica proroga fino a...



Beatrice Venezi torna a Palermo, prove con la Sinfonica



Termini Imerese: in auto con 11 chili di cocaina, arrestato...

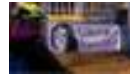
[Leggi tutti...](#)

vivere italia

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles



Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro..."



Ilaria Salis, Ungheria: "Per lei misure adeguate a gravi..."



Ucraina, gli aiuti in bilico sul tavolo del vertice Ue...

[Leggi tutti...](#)

Vivere Catania, supplemento di Vivere Marche, testata edita da Vivere SRL. Direttore editoriale **Giulia Mancinelli**, direttore responsabile **Michele Pinto**. Registrazione presso il tribunale di Ancona n° 9 del 29 Agosto 2017. Iscrizione ROC 30223.

Redazione: Via Mamiani 26 Senigallia AN Tel. 071.7921452.

[Informativa sulla Privacy.](#)



DAL 1989, IL LOCALE DEL DIVERTIMENTO DELLE MARCHE

SOCIAL ▾ CATEGORIE ▾ NETWORK ▾ SERVIZI ▾ CONTATTI

Cerca

vivere civitanova

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE CIVITANOVA > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

234

Questo mese hai letto 0 articoli. Se ne leggi almeno 60 non ti mostreremo più la pubblicità programmatica, quella più invasiva, e la tua navigazione su Vivere Civitanova non sarà più tracciata in alcun modo. Maggiori informazioni qui: <https://vivere.me/b7sc>



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di

IL GIORNALE DI DOMANI



Michele Zarrillo fa tappa al Teatro Rossini con il suo tour...
👁️ 26



Pinacoteca Moretti: Domenica al museo con gli artisti...
👁️ 10



vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Jesi: Controlli nei bar, rilevate irregolarità: sanzioni per...
👁️ 0



Senigallia: Sorpreso a vendere tabacco ad una 13enne,...
👁️ 232



Fano: Ascolto e democrazia: intervista a Walter Veltroni, a...
👁️ 60



Fano: Sanremo: anche Fano e l'itinerario della Bellezza al...
👁️ 62



Carabinieri forestali, il bilancio del 2023: 4 arresti e 418...
👁️ 122

'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



Ninna Nanna aumenta i saldi: da venerdì 2 febbraio gli sconti...
👁️ 70

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Rinnovato l'integrativo nel gruppo Menarini per il triennio 2024-2026
👁️ 0



Al via Fieragricola 2024 all'insegna di nuove sfide
👁️ 0



Turisanda spegne 100 candeline, evento alla Bit
👁️ 12



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School
👁️ 190

ARGOMENTI

attualità



da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 234 letture



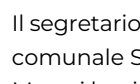
SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

Commenti



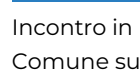
Civitanova e Fabriano insieme per promuovere il turismo esperienziale enogastronomico



Il segretario comunale Sergio Morosi lascia l'incarico assunto nel 2017 a Civitanova



Il Carnevale civitanovese fa il tris, madrina dell'evento Anna Falchi



Incontro in Comune su "La comunicazione nella società globale", ospiti Contri e Fusaro



Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE CREMONA > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

352



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi

vivere lombardia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

- "Winter Games Week", una settimana di attività didattiche e...
👁️ 52
- Milano: Consiglio comunale, il programma dei lavori
👁️ 52
- Milano: riqualificazione ex Palasharp, la nota del Comune
👁️ 42
- Milano: San Siro, nell'anagrafe di Via Paravia apre la prima...
👁️ 32
- Milano: Comune, vittoria al Tar per l'installazione dei nuovi...
👁️ 62
- Milano: al via "Osserva Lavoro Milano", oltre 200 ragazze e...
👁️ 152



vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

- Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle
👁️ 546
- Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles
👁️ 962
- Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E' stata assolta"
👁️ 946
- Roma, rissa al Pigneto: due feriti, grave 15enne accoltellato
👁️ 634

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

I 3 Articoli più letti della settimana

Siae: opportunità di lavoro nel diritto d'autore, selezione...
👁 12

ARGOMENTI

attualità



da **Adnkronos**



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 352 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>



Commenti



Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ENNA > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

462



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'. Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti

vivere sicilia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

- Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio,...**
👁️ 38
- Termini Imerese: in auto con 11 chili di cocaina, arrestato...**
👁️ 44
- Taormina, per la Cardiocirurgia pediatrica proroga fino a...**
👁️ 52
- Proteste e incendi al Cpr di Milo: tre fermi**
👁️ 70
- Il cardiologo palermitano Giuseppe Coppola: "Le aritmie..."**
👁️ 56
- Disarticolato vertice della cosca mafiosa di Carini, 5 arresti**
👁️ 50



vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

- AZ Salute festeggia i suoi 20 anni tra sanità, informazione e formazione**
👁️ 60
- Barbie, Margot Robbie: "Niente nomination agli Oscar? Non bisogna essere tristi"**
👁️ 124
- Eolico offshore, Princess Elisabeth Zone: la prima isola a largo del Mare del Nord**
👁️ 214
- Rinnovato l'integrativo nel gruppo Menarini per il triennio 2024-2026**
👁️ 246

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

I 3 Articoli più letti della settimana



Crisi idrica, l'Osservatorio conferma la criticità media....
👁️ 14



Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio,...
👁️ 4



Completata esercitazione IT-Alert: coinvolto mezzo milione di...
👁️ 4

ARGOMENTI

attualità



da **Adnkronos**



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 462 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Registra l'inglese nel cervello senza alcun apprendimento

Alpha Lingmind New



Hai una cessione del quinto da 4 anni? Arriva la rottamazione

Confronto E Risparmio



Non si devono mangiare questi alimenti: possibile cancro

Tea News



Ad

Di notte, mettete il rotolo sotto il sedile: ecco perché

Tea News



Ad

Mauro Corona è laureato? La risposta ha stupito tutti!

Brainberries

Acqua in bottiglia addio. Ecco la svolta per migliaia di italiani

Home Improvements

Commenti



Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio,....

[Leggi tutti...](#)



Proteste e incendi al Cpr di Milo: tre fermi



Taormina, per la Cardiocirurgia pediatrica proroga fino a...



Beatrice Venezi torna a Palermo, prove con la Sinfonica



Termini Imerese: in auto con 11 chili di cocaina, arrestato...

[Leggi tutti...](#)

vivere italia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro..."



Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles



Ilaria Salis, Ungheria: "Per lei misure adeguate a gravi..."



Ucraina, gli aiuti in bilico sul tavolo del vertice Ue...

[Leggi tutti...](#)

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School



2' di lettura

Vivere Italia
01/02/2024 - (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in

programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli,

IL GIORNALE DI DOMANI

vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Senigallia: Sorpreso a vendere tabacco ad una 13enne, proposta la sospensione della licenza

Fano: Ascolto e democrazia: intervista a Walter Veltroni, a



Fano per la presentazione del libro di Matteo Ricci [FOTO e VIDEO]



Fano: Sanremo: anche Fano e l'itinerario della Bellezza al 'Villaggio del Festival'

Carabinieri forestali, il bilancio del 2023: 4



arresti e 418 denunce, calano gli incendi boschivi



Ninna Nanna aumenta i saldi: da venerdì 2 febbraio gli sconti si fanno in tre e arrivano al 50%



presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 266 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eEVm>



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/eNcf-13>



Commenti



Fiom Cgil Ancona, elettrodomestico: a rischio centinaia di posti di lavoro nel fabrianese

Civitanova e Fabriano insieme per promuovere il turismo esperienziale enogastronomico

Il finissage di Fabriano Contemporanea



Fano: Venerdì l'ultimo saluto a monsignor Delio Lucarelli

Ancona: Paura in un negozio del centro: commessa presa a pugni da un cliente

Fano: Monitoraggio costante e interventi più tempestivi: al pronto soccorso un braccialetto con sensori per i pazienti fragili

Ponti danneggiati dall'alluvione 2022: a febbraio il via i lavori a Vallone, "spallette" per il ponte degli Angeli

Senigallia: Allo chef stellato Moreno Cedroni il premio "Enozioni Milano 2024"

» [altri articoli...](#)

ADSP Mare Adriatico
Centrale: approvata
estensione
concessioni demaniali marittime
turistico-ricreative



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Turisanda spegne 100
candeline, evento alla
Bit

Sostenibilità, 'La
transizione raccontata
da chi la fa' il
workshop di Istud Business School



Israele, coloni
assaltano il
complesso della
moschea di al-Aqsa a Gerusalemme
est

Sanità, Ranzano
(Roche) "Garantire
innovazione e
sostenibilità"



BELARDINELLI
CASA DEL COMMIO
Cell. 348 5140025

Annunci

LUTTO MARIA RAFFAELA FEDELE
LUTTO PACIFICA RUBINI
LUTTO SILVESTRO BRUNI
LUTTO ANTONIO PASCUCCI
LUTTO SIRIA FRANCHINI
LUTTO ANGELO CATALFAMO
LUTTO FLERIS LUZI
LUTTO GIANNI VENNARINI
LUTTO MARIA OLIVI

Belardinelli Onoranze Funebri dal
1950

Via Bruno Buozzi 27
60041 Sassoferato (AN)
0732 96868
348 5140025

**vivere giulianova**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE GIULIANOVA > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

72



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti

quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

ARGOMENTI

attualità



da Adnkronos

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 72 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

Commenti

vivere giulianova
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

-  Nel fine settimana a Giulianova l'evento "Padel senza..."
-  D'Amico in visita alle aziende della Val Vibrata: "Su lavoro..."
-  Incontro formativo sul corretto utilizzo di internet...

vivere abruzzo
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

-  ADSP Mare Adriatico Centrale: approvata estensione...
-  L'Aquila: Controlli antidroga in città sequestrati 80 grammi...
-  Presentata la nuova immagine del Gonfalone della



IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE JESI > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

266



da Adnkronos



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business

Questo mese hai letto 0 articoli. Se ne leggi almeno 60 non ti mostreremo più la pubblicità programmatica, quella più invasiva, e la tua navigazione su Vivere Jesi non sarà più tracciata in alcun modo. Maggiori informazioni qui: <https://vivere.me/b7sc>

PUBBLICITÀ

IL GIORNALE DI DOMANI

Sorpresi a vendere tabacco a minorenni. Proposta la...
👁️ 44

Montecarotto: c'è un nuovo canale dedicato!
👁️ 14

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

ARGOMENTI

attualità

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 266 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

Commenti



Maiolati: Il Comune al Bit di Milano e a Sanremo. Il sindaco...
👁 30



Pallanuoto: Serie C, la Jesina cerca il riscatto nella terza...
👁 0



Previsioni di eTukTuk (\$TUK) per il 2024
👁 4



vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Senigallia: Sorpreso a vendere tabacco ad una 13enne,...
👁 222



Fano: Ascolto e democrazia: intervista a Walter Veltroni, a...
👁 60



Fano: Sanremo: anche Fano e l'itinerario della Bellezza al...
👁 62



Carabinieri forestali, il bilancio del 2023: 4 arresti e 418...
👁 122



Ninna Nanna aumenta i saldi: da venerdì 2 febbraio gli sconti...
👁 70



ADSP Mare Adriatico Centrale: approvata estensione...
👁 110

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Turisanda spegne 100 candeline, evento alla Bit
👁 0



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School
👁 148



Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Regali Contatti ▾

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School



2' di lettura Vivere Senigallia 01/02/2024 - (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in

programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

IL GIORNALE DI DOMANI



Jesi: Si era allontanata dalla sua casa, ritrovata in città

15enne di Brescia. Per lei appelli anche a "Chi l'ha visto?"

Senigallia: Sorpreso a vendere tabacco ad una 13enne, proposta la sospensione della licenza



Jesi: Controlli nei bar, rilevate irregolarità: sanzioni per oltre 5

mila euro

Montecarotto: c'è un nuovo canale dedicato!



Ninna Nanna aumenta i saldi: da venerdì 2 febbraio gli sconti si

fanno in tre e arrivano al 50%

Edilizia: due donne a guardia della sicurezza del settore:



Elisabetta Grilli confermata Presidente Edilart Marche. La nuova Vicepresidente è Filomena Palumbo

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Eolico offshore, Princess Elisabeth
Zone: la prima isola a

largo del Mare del Nord

Rinnovato l'integrativo nel gruppo Menarini per il triennio 2024-



da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 352 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eEVm>



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/eNCf-4>



Commenti



Fano: Venerdì l'ultimo saluto a monsignor Delio Lucarelli

Ancona: Paura in un negozio del centro: commessa presa a pugni da un cliente

Fano: Monitoraggio costante e interventi più tempestivi: al pronto soccorso un braccialetto con sensori per i pazienti fragili

Ponti danneggiati dall'alluvione 2022: a febbraio il via i lavori a Vallone, "spallette" per il ponte degli Angeli

Senigallia: Allo chef stellato Moreno Cedroni il premio "Enozioni Milano 2024"

» [altri articoli...](#)

2026



Al via Fieragricola 2024 all'insegna di nuove sfide

Turisanda spegne 100 candeline, evento alla Bit



I 3 Articoli più letti della settimana

- Senigallia: si accascia a terra mentre passeggia lungo il fiume, morto per un malore un 56enne di Cerreto d'Esi - (7180 Letture)
- Fano: Riccardo stroncato da un'insufficienza respiratoria: giovedì i funerali - (5038 Letture)
- Fano: Se n'è andata Sara, sorella dell'assessore Lucarelli: martedì pomeriggio l'ultimo saluto - (4640 Letture)

Moschini
onoranze funebri

Agenzia Funebre Moschini S.R.L.
Via Armellini 10
60019 Senigallia AN
Tel: 071 65580 - 337 630693



Brindisi Fasano Francavilla Barletta Andria Trani Bisceglie Foggia Cerignola Manfredonia San Severo Taranto Martina Franca Bari Molfetta Lecce Gallipoli Nardò Altri ▾

Cerca

vivere **martina franca**
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora



Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

2 di lettura Vivere Italia 01/02/2024 - (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

da Adnkronos



IL GIORNALE DI DOMANI

vivere puglia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Bari: sequestrate al porto 5 tonnellate di sigarette di

contrabbando nascosto in un camion frigo

Neofascismi in Puglia, presentata la relazione a cura dell'Osservatorio regionale



App Ulia, la tracciabilità dell'olio EVO di Puglia è

digitale

Taranto e Martina Franca, scoperte tre aziende



completamente sconosciute al Fisco



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Bari alla

mostra sulle stragi nazifasciste del '43-'45

Ex Ilva, operai e indotto in corteo a



Taranto: "Via Arcelor Mittal e scongiurare blocco attività"



vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Sanità, Randazzo (Roche) "Garantire innovazione e

sostenibilità"



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 72 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eEVm>

 L'indirizzo breve è <https://vivere.me/eNCf-260>

Commenti



Bari: sequestrate al porto 5 tonnellate di sigarette di contrabbando nascosto in un camion frigo



Ex Ilva, Emiliano in audizione alla Commissione del Senato



Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles

Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E' stata assolta"

Ilaria Salis, Ungheria: "Per lei misure adeguate a gravi reati commessi"

Ucraina, gli aiuti in bilico sul tavolo del vertice Ue: Ungheria blocca l'accordo a 27

Vodafone dice no a Iliad, rifiutata nuova offerta su fusione delle attività in Italia

» [altri articoli...](#)

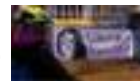


Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle



Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles

Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E' stata assolta"



I 3 Articoli più letti della settimana

- Scoperte tre aziende completamente sconosciute al Fisco - (16 Letture)
- Giornata della Memoria, le iniziative della Regione - (16 Letture)

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School



2' di lettura

Vivere Italia 01/02/2024 - (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in

programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

IL GIORNALE DI DOMANI

vivere campania

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Riardo: assaltarono ufficio postale, tre arresti

Capri: libri antichi tra muffe e insetti, sequestrata la storica biblioteca comunale



Castel Volturno: abbandono selvaggio di rifiuti, sequestrate

tre aeree

Furti con spaccata nel Casertano, quattro arresti



Terremoto tra Campania e Basilicata, scossa di magnitudo 3.8 a Ricigliano



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme est



Sanità, Randazzo (Roche) "Garantire innovazione e

da Adnkronos



CONTENUTI SPONSORIZZATI



Non si devono mangiare questi alimenti: possibile cancro

Tea News



Registra l'inglese nel cervello senza alcun apprendimento

Alpha Lingmind New



Se soffri di neuropatia a gambe e piedi leggi qui

Healthy Feet



Hai una cessione del quinto da 4 anni? Arriva la rottamazione

Confronto E Risparmio



Le articolazioni smetteranno di fare male se lo fai di notte

DistanFix



Hai in casa le 10 lire con la spiga? Ecco quanto valgono oggi

BuzzDay

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 72 letture

In questo articolo si parla di **attualità**

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eEVm>



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/eNCf-25>

Commenti



Capri: libri antichi tra muffe e insetti, sequestrata la storica biblioteca comunale
 Pubblicato l'avviso per la selezione di proposte progettuali per la terza edizione di "Affabulazione"
 Al Teatro Civico 14 Gea Martire protagonista della black comedy "Della storia di G. G."

sostenibilità"

Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle

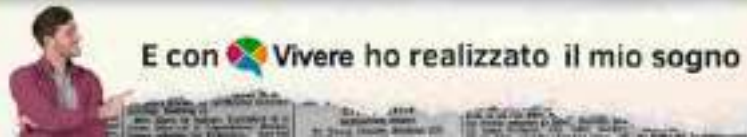


I 3 Articoli più letti della settimana

- Capri: libri antichi tra muffe e insetti, sequestrata la storica biblioteca comunale - (54 Letture)
- Investito mentre attraversava sulle strisce, ragazzo di 21 anni in coma - (36 Letture)
- Vaccino anti-melanoma, al Pascale di Napoli somministrata la prima dose d'Italia - (24 Letture)



vivere pavia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE PAVIA > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

72



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi

vivere lombardia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

- "Winter Games Week", una settimana di attività didattiche e...**
52
- Milano: Consiglio comunale, il programma dei lavori**
52
- Milano: riqualificazione ex Palasharp, la nota del Comune**
42
- Milano: San Siro, nell'anagrafe di Via Paravia apre la prima...**
32
- Milano: Comune, vittoria al Tar per l'installazione dei nuovi...**
62
- Milano: al via "Osserva Lavoro Milano", oltre 200 ragazze e...**
152

Con i servizi di L'eco della Stampa
Italpress vi informa
L'eco della Stampa

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

- Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle**
544
- Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles**
954
- Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E' stata assolta"**
938
- Roma, rissa al Pigneto: due feriti, grave 15enne accoltellato**
632

piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

I 3 Articoli più letti della settimana

Siae: opportunità di lavoro nel diritto d'autore, selezione...
👁 12

ARGOMENTI

attualità



da **Adnkronos**



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 72 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>



Commenti

logoEV

logoEV



IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE PESCARA > ATTUALITA'

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

72



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi

IL GIORNALE DI DOMANI



Sequestrati 4 kg di marijuana e migliaia di euro in contanti...
12



vivere abruzzo

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Pescara: Sequestrati 4 kg di marijuana e migliaia di euro in...
24



Presentata la nuova immagine del Gonfalone della Regione Abruzzo
34



ADSP Mare Adriatico Centrale: approvata estensione...
50



L'Aquila: Controlli antidroga in città sequestrati 80 grammi...
34



Sospiri: "Le acque termali di Caramanico tornano ad avere un...
96



Calcio: derby Giulianova-Teramo, vertice sull'ordine e la...
78

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School
72



Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme est
54

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



Sanità, Randazzo (Roche) "Garantire innovazione e sostenibilità"
👁️ 142

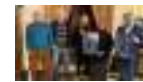


Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle
👁️ 550

I 3 Articoli più letti della settimana



Sospiri: "Le acque termali di Caramanico tornano ad avere un..."
👁️ 242



Presentato il cartellone della stagione teatrale del Teatro...
👁️ 118



Montesilvano: Giorno della Memoria, al Pala Dean Martin la...
👁️ 74

ARGOMENTI

attualità



da **Adnkronos**



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 72 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>



Commenti



vivere piemonte

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE PIEMONTE > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

72



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti



vivere italia

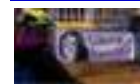
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



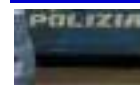
Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle
546



Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles
962



Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E' stata assolta"
946



Roma, rissa al Pigneto: due feriti, grave 15enne accoltellato
634

I 3 Articoli più letti della settimana



Calcio: il Torino vince a Cagliari, mezzo passo falso della...
64



Torino: Progetto "Con il DNA di Fido, io mi fido!": DNA...
60



Siae: opportunità di lavoro nel diritto d'autore, selezione...
56

quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

ARGOMENTI

attualità



da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 72 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>


Commenti



vivere puglia

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE PUGLIA > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

352



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

AZ Salute festeggia i suoi 20 anni tra sanità, informazione e formazione
👁️ 0

Barbie, Margot Robbie: "Niente nomination agli Oscar? Non bisogna essere tristi"
👁️ 0

Eolico offshore, Princess Elisabeth Zone: la prima isola a largo del Mare del Nord
👁️ 92

Rinnovato l'integrativo nel gruppo Menarini per il triennio 2024-2026
👁️ 132



Allarga

- Brindisi
- Carovigno
- Ceglie Messapica
- Cisternino
- Cellino San Marco
- Erchie
- Fasano
- Francavilla Fontana
- Latiano
- Mesagne
- Oria
- Ostuni
- San Donaci
- San Michele Salentino

quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

- San Pancrazio Salentino
- San Pietro Vernotico
- San Vito dei Normanni
- Torchiarolo
- Torre Santa Susanna
- Villa Castelli

I 3 Articoli più letti della settimana



Orta Nova: maxi frode sulla vendita online di pneumatici, 4...
👁️ 242



Giornata della Memoria, le iniziative della Regione
👁️ 106



Taranto e Martina Franca, scoperte tre aziende completamente...
👁️ 102

ARGOMENTI

attualità



da **Adnkronos**



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 352 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>



Commenti


vivere **riccione**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora


 SEI IN > VIVERE RICCIONE > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

72



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti

vivere emilia Romagna
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Bologna: Quindicesimo argentino nella storia del Bologna...
66



Bologna: Sospetto pacco bomba vicino all'ingresso...
68



Rimini: In coma etilico alla guida di un veicolo, incidente...
20



Peste suina africana. Confermato un caso in un cinghiale...
150



Fondazione Anna Mattioli, partecipazione ed entusiasmo per il...
126



Bologna: Cinque uomini in manette: Rolex e banconote false
82

Italpress vi informa



vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle
546



Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles
962



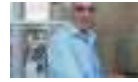
Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E' stata assolta"
950



Roma, rissa al Pigneto: due feriti, grave 15enne accoltellato
636

quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

I 3 Articoli più letti della settimana



Aquafan, morto a 88 anni il patron Silvano Balducci
👁 68



Si è spento Silvano Balducci, socio fondatore dell'Aquafan...
👁 38



Tiro con l'arco: Arco Club Riccione alla Coppa del Mondo a...
👁 34

ARGOMENTI

attualità



da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 72 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Registra l'inglese nel cervello senza alcun apprendimento

Ad Alpha Lingmind New



Hai una cessione del quinto da 4 anni? Arriva la rottamazione

Ad Confronto E Risparmio



Non si devono mangiare questi alimenti: possibile cancro

Ad Tea News



Perché bere acqua con

Questo metodo



Se soffri di neuropatia a



limone prima di andare a letto? **distrugge i funghi come il fuoco** **gambe e piedi leggi qui**

Ad Tea News

Ad Fungoxil

Ad Healthy Feet



Commenti

TECNO ISOLEDIL STRUTTURE IN LEGNO

QUALITÀ E CONVENIENZA NELL'ARTE DELLE STRUTTURE IN LEGNO
Contattaci per un preventivo gratuito

Via dell'Industria, 19
Mombaroccio (PU)
Tel. 0721.1633104

vivere riccione
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

 **Al via al Playhall di Riccione la Coppa Italia di pallamano**

[Leggi tutti...](#)

vivere emilia romagna
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

 **Peste suina africana. Confermato un caso in un cinghiale...**

 **Bologna: aggrediscono un 19enne con un coltello per derubarlo...**

 **Forlì: Controlli alle attività commerciali: multe per tremila...**

 **Cesena: False fidejussioni bancarie per 35 mila euro....**

[Leggi tutti...](#)

vivere italia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

 **Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles**

 **Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro..."**

 **Ilaria Salis, Ungheria: "Per lei misure adeguate a gravi..."**

 **Ucraina, gli aiuti in bilico sul tavolo del vertice Ue...**

[Leggi tutti...](#)

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



vivere **san benedetto**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE SAN BENEDETTO > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

266



da **Adnkronos**

Questo mese hai letto 0 articoli. Se ne leggi almeno 60 non ti mostreremo più la pubblicità programmatica, quella più invasiva, e la tua navigazione su Vivere San Benedetto non sarà più tracciata in alcun modo. Maggiori informazioni qui: <https://vivere.me/b7sc>



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da **Istud Business School**, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di **Istud Business School**, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (**Istud Business School**), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii.

vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Senigallia: Sorpreso a vendere tabacco ad una 13enne,...
222



Fano: Ascolto e democrazia: intervista a Walter Veltroni, a...
60



Fano: Sanremo: anche Fano e l'itinerario della Bellezza al...
62



Carabinieri forestali, il bilancio del 2023: 4 arresti e 418...
122



Ninna Nanna aumenta i saldi: da venerdì 2 febbraio gli sconti...
70



ADSP Mare Adriatico Centrale: approvata estensione...
110



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Turisanda spegne 100 candeline, evento alla Bit
0



Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School
148



Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



Israele, coloni assaltano il complesso della moschea di al-Aqsa a Gerusalemme est
👁️ 120



Sanità, Randazzo (Roche) "Garantire innovazione e sostenibilità"
👁️ 186

I 3 Articoli più letti della settimana



Studenti del "Capriotti" insegnanti per un giorno nelle...
👁️ 92



Grottammare: inaugurata la Scala della Gentilezza
👁️ 92



Grottammare: novità in casa Artistica Picenum, svelate news...
👁️ 78

ARGOMENTI

attualità

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 266 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>



Commenti

vivere san benedetto
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

ADSP Mare Adriatico Centrale: approvata estensione...

vivere marche
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Fano: Venerdì l'ultimo saluto a monsignor Delio...



vivere san severo
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE SAN SEVERO > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

72



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di

vivere puglia

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Bari: sequestrate al porto 5 tonnellate di sigarette di...

80



Neofascismi in Puglia, presentata la relazione a cura...

96



App Ulia, la tracciabilità dell'olio EVO di Puglia è...

92



Taranto e Martina Franca, scoperte tre aziende completamente...

102



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Bari alla...

78



Ex Ilva, operai e indotto in corteo a Taranto: 'Via Arcelor...

86



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle

544



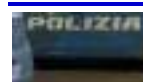
Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles

960



Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E' stata assolta"

944



Roma, rissa al Pigneto: due feriti, grave 15enne accoltellato

634



I 3 Articoli più letti della settimana

brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

ARGOMENTI

attualità



da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 72 letture



SHORT LINK: <https://vivere.me/eN>

Commenti

logoEV

Leggi tutti...

logoEV

Bari: sequestrate al porto 5 tonnellate di sigarette di...

Ex Ilva, Emiliano in audizione alla Commissione del

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



vivere sicilia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE SICILIA > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

266



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti



vivere italia

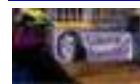
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



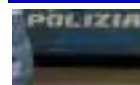
Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle
👁 546



Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles
👁 962

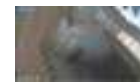


Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E' stata assolta"
👁 950



Roma, rissa al Pigneto: due feriti, grave 15enne accoltellato
👁 636

I 3 Articoli più letti della settimana



Proteste e incendi al Cpr di Milo: tre fermi
👁 70



Catania: Sgominate tre piazze di spaccio a Librino, 13 arresti
👁 68



Polemica su Venezia a Palermo, orchestrali Foss prendono le...
👁 68

quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

ARGOMENTI

attualità



da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 266 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Registra l'inglese nel cervello senza alcun apprendimento

Ad Alpha Lingmind New



Crollo dei prezzi dell'assicurazione auto per gli anziani

Ad Cerca Pubblicità



Varese : Vendesi sedie quasi gratis. Guarda i prezzi

Ad Cerca Pubblicità



Non si devono mangiare questi alimenti: possibile cancro

Ad Tea News



Ti piacerebbe sfruttare il tuo portico tutto l'anno?

Ad Belle Vetrate Scorrevoli

Remember Zombie Angelina Jolie? This Is What She Looks Like Now

Ad Zestradar

Commenti

logoEV

- Proteste e incendi al Cpr di Milo: tre fermi**
- Taormina, per la Cardiocirurgia pediatrica proroga fino a...**
- Beatrice Venezi torna a Palermo, prove con la Sinfonica**
- Termini Imerese: in auto con 11 chili di cocaina, arrestato...**
- Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio,...**
- “Mal di pancia” Fdi in Sicilia dopo nomine sanità, ma nessuna...**

Leggi tutti...

vivere italia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

- Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles**
- Ilaria Salis, Lega: “Già a processo per assalto a nostro...**
- Ilaria Salis, Ungheria: “Per lei misure adeguate a gravi...**
- Ucraina, gli aiuti in bilico sul tavolo del vertice Ue...**

Leggi tutti...

Vivere Sicilia, supplemento di Vivere Marche, testata edita da Vivere SRL. Direttore editoriale **Giulia Mancinelli**, direttore responsabile

Michele Pinto. Registrazione presso il tribunale di Ancona n° 9 del 29 Agosto 2017. Iscrizione ROC 30223.

Redazione: Via Mamiani 26 Senigallia AN Tel. 071.7921452.

Informativa sulla Privacy.

Pubblicità: Pubblicelli 342.9343829.

Accedi | Pagina generata in 0.07 secondi

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SEI IN > VIVERE SIRACUSA > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

266



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti

vivere sicilia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio,...

38



Termini Imerese: in auto con 11 chili di cocaina, arrestato...

44



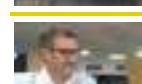
Taormina, per la Cardiochirurgia pediatrica proroga fino a...

52



Proteste e incendi al Cpr di Milo: tre fermi

70



Il cardiologo palermitano Giuseppe Coppola: "Le aritmie...

56



Disarticolato vertice della cosca mafiosa di Carini, 5 arresti

50



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle

544



Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles

962



Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E" stata assolta"

946



Roma, rissa al Pigneto: due feriti, grave 15enne accoltellato

634

I 3 Articoli più letti della settimana

quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio,...
👁 18



Completata esercitazione IT-Alert: coinvolto mezzo milione di...
👁 16



Florida: merendine "stupefacenti", 1 arresto e sequestrati...
👁 16

ARGOMENTI

attualità



da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 266 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Un modo rivoluzionario di acquisire la lingua

Alpha Lingmind New



Hai una cessione del quinto da 4 anni? Arriva la rottamazione

Confronto E Risparmio



Credito senza stress: Scopri i vantaggi del Prestito Delega

Agevolazioni Per Pensionati



"Mini Prestito" per gli over 65: mini rate, grandissima comodità

Agevolazioni Per Pensionati



Se hai dolori articolari, al ginocchio e all'anca, leggi questo

Ostex



Mini Prestito per gli over 65: MINI le rate, Maxi i vantaggi

Soluzioni Di Debito

Commenti

logoEV

Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio,...

[Leggi tutti...](#)

logoEV

Proteste e incendi al Cpr di Milo: tre fermi

Taormina, per la Cardiocirurgia pediatrica proroga fino a...

Beatrice Venezi torna a Palermo, prove con la Sinfonica

Termini Imerese: in auto con 11 chili di cocaina, arrestato...

[Leggi tutti...](#)

vivere italia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles

Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro..."

Ilaria Salis, Ungheria: "Per lei misure adeguate a gravi..."

Ucraina, gli aiuti in bilico sul tavolo del vertice Ue...

[Leggi tutti...](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



SOCIAL ▾ CATEGORIE ▾ NETWORK ▾ SERVIZI ▾ CONTATTI

Cerca

vivere trapani

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE TRAPANI > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

266



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti

vivere sicilia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio...

38



Termini Imerese: in auto con 11 chili di cocaina, arrestato...

44



Taormina, per la Cardiocirurgia pediatrica proroga fino a...

52



Proteste e incendi al Cpr di Milo: tre fermi

70



Il cardiologo palermitano Giuseppe Coppola: "Le aritmie...

56



Disarticolato vertice della cosca mafiosa di Carini, 5 arresti

50



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



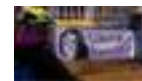
Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle

546



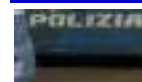
Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles

962



Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E" stata assolta"

946



Roma, rissa al Pigneto: due feriti, grave 15enne accoltellato

634

I 3 Articoli più letti della settimana

quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).



Test e vaccinazioni per prevenire malattie sessualmente...
👁️ 36



Crisi idrica, l'Osservatorio conferma la criticità media...
👁️ 12



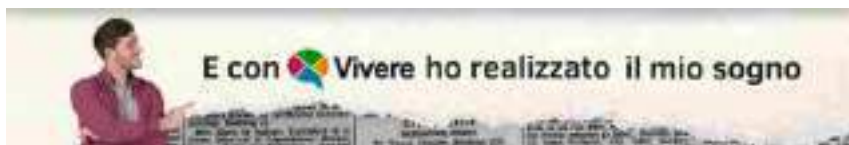
Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio...
👁️ 10

ARGOMENTI

attualità



da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 266 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Registra l'inglese nel cervello senza alcun apprendimento

Ad Alpha Lingmind New



Ti piacerebbe sfruttare il tuo portico tutto l'anno?

Ad Belle Vetrate Scorrevoli



Hai una cessione del quinto da 4 anni? Arriva la rottamazione

Ad Confronto E Risparmio



"Mini Prestito" per gli over 65: mini rate, grandissima comodità

Ad Agevolazioni Per Pensionati



Pancia piatta? Questi cerotti potrebbero aiutarti

Ad Adipe Patch



Crollo dei prezzi dell'assicurazione auto per gli anziani

Ad Cerca Pubblicità

Commenti

Tasse auto: sconti della Regione al via dal 5 febbraio,...

Proteste e incendi al Cpr di Milo: tre fermi

[Leggi tutti...](#)

Proteste e incendi al Cpr di Milo: tre fermi

Taormina, per la Cardiocirurgia pediatrica proroga fino a...

Beatrice Venezi torna a Palermo, prove con la Sinfonica

Termini Imerese: in auto con 11 chili di cocaina, arrestato...

[Leggi tutti...](#)

vivere italia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles

Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro..."

Ilaria Salis, Ungheria: "Per lei misure adeguate a gravi..."

Ucraina, gli aiuti in bilico sul tavolo del vertice Ue...

[Leggi tutti...](#)

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Vivere Trapani, supplemento di Vivere Marche, testata edita da Vivere SRL. Direttore editoriale **Giulia Mancinelli**, direttore responsabile **Michele Pinto**. Registrazione presso il tribunale di Ancona n° 9 del 29 Agosto 2017. Iscrizione ROC 30223.
Redazione: Via Mamiani 26 Senigallia AN Tel. 071.7921452.
[Informativa sulla Privacy.](#)



La tua pubblicità su Vivere Urbino? costa meno di una colazione!
Banner a partire da 2€ al giorno!

commerciale@vivereurbino.it

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Recanati Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca

vivere urbino

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Regali Meteo Contatti

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di Istud Business School



2' di lettura

Vivere Senigallia 01/02/2024 - (Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in

programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da Istud Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di Istud Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (Istud Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

LE NOTIZIE DA URBINO E DALLE MARCHE SUL TUO SMARTPHONE
371.4499877

URBINO E LE MARCHE IN TEMPO REALE
ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM

webcam urbino

Con i nostri 3g e i tuoi cellulari tematici
Italtpress vi informa

Vivere Urbino
3613 follower
Segui la Pagina

Vivere Marche
7085 follower
Segui la Pagina

Segui @vivereurbino

Gratis le notizie di Vivere Urbino nella tua e-mail!

Email:

Iscriviti

URBINO



da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 234 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/eEVm>



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/eNCf-19>



Commenti



Torna l'appuntamento con "Domenica al Museo", ingresso gratuito alla Galleria Nazionale delle Marche
Disagi all'ospedale di Fossombrone durante le festività, Ruggeri (M5S): "Dalla Regione nessuna risposta"
UniUrb, prorogato il bando "Ecosistema Vitality", finanziato con risorse PNRR e destinato alle imprese
Villaggio del Festival di Sanremo, l'itinerario della Bellezza c'è!

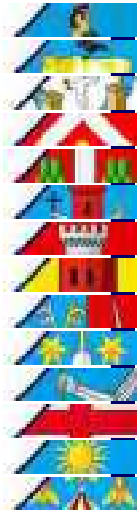


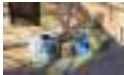
Fano: Venerdì l'ultimo saluto a monsignor Delio Lucarelli
Ancona: Paura in un negozio del centro: commessa presa a pugni da un cliente
Fano: Monitoraggio costante e interventi più tempestivi: al pronto soccorso un braccialetto con sensori per i pazienti fragili
Ponti danneggiati dall'alluvione 2022: a febbraio il via i lavori a Vallone, "spallette" per il ponte degli Angeli
Senigallia: Allo chef stellato Moreno Cedroni il premio "Eozioni Milano 2024"
» [altri articoli...](#)





Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles
Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E' stata assolta"
Ilaria Salis, Ungheria: "Per lei misure adeguate a gravi reati commessi"
Ucraina, gli aiuti in bilico sul tavolo del vertice Ue: Ungheria blocca l'accordo a 27
Vodafone dice no a Iliad, rifiutata nuova offerta su fusione delle attività in Italia


- Acqualagna
- Apecchio
- Borgo Pace
- Cagli
- Cantiano
- Fermignano
- Fossombrone
- Frontone
- Marcatello sul Metauro
- Peglio
- Piobbico
- Sant'Angelo in Vado
- Serra Sant'Abbondio
- Urbino





 Arrivano le ecoisole, da sabato stop al porta a porta all'interno della Ztl


Alessandro Tarabelli, è il nuovo portavoce di Cna Cinema e Audiovisivo Marche 


 Seconda edizione delle Conversazioni letterario-musicali del Conservatorio Rossini: suono e scrittura per l'ascoltatore

 Ventimila chilometri in bici per raccogliere fondi: al via sabato il giro d'Europa di Daniele Grassetti per finanziare progetti inclusivi

Ascolto e democrazia: intervista a Walter Veltroni, a Fano per la presentazione del libro di Matteo Ricci [FOTO e VIDEO] 

 Sanremo: anche Fano e l'itinerario della Bellezza al 'Villaggio del Festival'

 Senigallia: Sorpreso a vendere tabacco ad una 13enne, proposta la sospensione della licenza

Fano: Ascolto e democrazia: intervista a Walter Veltroni, a Fano per la presentazione del libro di Matteo Ricci [FOTO e VIDEO] 

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



vivere varese
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

FICO
IL PARCO DA GUSTARE

2€ DI SCONTO
CON IL CODICE PROMO
FICOVIVERE



Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE VARESE > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Sostenibilità, 'La transizione raccontata da chi la fa' il workshop di **Istud** Business School

01.02.2024 - h 10:53

2' di lettura

16



(Adnkronos) - 'La transizione ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese'.

Questo il tema dell'appuntamento, in programma il prossimo 21 febbraio, con l'European Colloquium 2024, organizzato da **Istud** Business School, in diretta streaming online. A confronto i numeri uno di alcune imprese, professionisti, docenti universitari e tecnici. Adnkronos è tra i media partner. "Su temi come il green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese - afferma Marella Caramazza, direttore generale di **Istud** Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale - Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi". Parlando del paradigma della passione per il green, Maurizio Guandalini, autore di 'La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)' (**Istud** Business School), dice: "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi

vivere lombardia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

- "Winter Games Week", una settimana di attività didattiche e...**
52
- Milano: Consiglio comunale, il programma dei lavori**
52
- Milano: riqualificazione ex Palasharp, la nota del Comune**
42
- Milano: San Siro, nell'anagrafe di Via Paravia apre la prima...**
32
- Milano: Comune, vittoria al Tar per l'installazione dei nuovi...**
62
- Milano: al via "Osserva Lavoro Milano", oltre 200 ragazze e...**
152

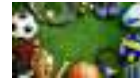
Con i servizi 7g e i suoi contenuti personalizzati
Italpress vi informa
su Italpress

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

- Tim, Mef presenta offerta acquisto 100% Sparkle**
546
- Meloni-Orban, faccia a faccia a Bruxelles**
962
- Ilaria Salis, Lega: "Già a processo per assalto a nostro gazebo". Il legale: "E' stata assolta"**
948
- Roma, rissa al Pigneto: due feriti, grave 15enne accoltellato**
634

piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia', Alessandro Marangoni, Althesys Strategic Consultants, direttore scientifico dell'Irex, e Valentino Piana, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insitute. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese' con Roberto Grossi, vicedirettore Generale di Etica Sgr; Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub Spa; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello Spa; Riccardo Bani, presidente di Teon; Romano Stefani, responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia Spa; Aldo Fiorini, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division; Fabio Golinelli, Advanced Process and Technologies Manager Abb Electrification. Il workshop si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30 (la partecipazione è gratuita; per iscriversi: www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

I 3 Articoli più letti della settimana



Saronno: Pnrr sport, l'amministrazione comunale incontra...
👁️ 10



Nuovo programma gestionale nei Pronto Soccorso di ASST Sette...
👁️ 10



Al via l'ambulatorio di Diabetologia in funzione nella Casa...
👁️ 8

ARGOMENTI

attualità



da **Adnkronos**



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 02 febbraio 2024 - 16 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/eN>



Commenti

logoEV

logoEV

ENERGIA AMBIENTE ECONOMIA CIRCOLARE GREEN ECONOMY MOBILITÀ GREENBUILDING AGRIFOOD FORMAZIONE ALTRO

Home [Le aziende informano](#) La transizione ecologica (raccontata da chi la fa)

- [Le aziende informano](#)

La transizione ecologica (raccontata da chi la fa)

Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese. Il workshop si terrà 21 febbraio dalle 9.30 alle 12.30
Diretta streaming online

31 Gennaio 2024



via [depositphotos.com](#)

Dalla speranza all'ecoansia. Cop 28, crisi climatica, mercato libero dell'energia, la fine delle fonti fossili, le energie alternative, la domanda di sempre, chi paga? La Transizione Ecologica. E ci viene in mente un patchwork disadorno di obiettivi già disattesi in partenza. Al contrario molte aziende stanno riordinando le idee e si attrezzano, con metodo e visione del futuro, per questo lungo cammino verde. Identificabile con la costruzione di una identità sostenibile. Affiancata ai vantaggi e ai benefici che ne trarranno i cittadini e l'ambiente. Gli spunti al dibattito sono sopraggiunti con l'esortazione apostolica

Laudate Deum di Papa Francesco. Una proposta trasparente di economia integrale e rigenerata. E dal volume *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)* a cura di Maurizio Guandalini (ISTUD Business School, 272 pag., disponibile su Amazon).

Di tutto questo parleranno il **prossimo 21 febbraio** i numeri uno di alcune imprese, tra le più prestigiose, professionisti, docenti universitari, tecnici, durante l'European Colloquium 2024, organizzato da **ISTUD Business School** dal titolo "**La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa). Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese**" in diretta streaming online (la partecipazione è gratuita, per iscriversi www.istud.it/transizione-ecologica-2024/).

Il paradigma della passione per il green è riassumibile nel si potrebbe fare, non si fa, chi lo dovrebbe fare? "Si tratta di fulminei innamoramenti. Nostalgici addii. Inframezzati da mode. Disneyane narrazioni – spiega il chairman dell'evento e curatore del libro, **Maurizio Guandalini** – rituali, convenienza di brand facili. Occorre uscire dai vizi e costruire una identità verde. Mi piace ricordare quel detto padano 'voltarsi indietro per andare avanti quando il pane era polenta'. La saggezza contadina dei saperi secolari insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati dai decisori finali della rivoluzione energetica impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

"Su temi come il Green e la sostenibilità non si può più rimanere neutrali, e il ruolo della ricerca – afferma **Marella Caramazza**, direttore generale di **ISTUD Business School**, la più antica scuola privata per la formazione manageriale – e della diffusione culturale e scientifica diventano cruciali per incidere nel corpo vivo del dibattito del Paese. Il management è per noi una disciplina a forte orientamento sociale, che può giocare un ruolo decisivo nel generare impatto positivo a partire dalla definizione di nuovi modelli di business, dalla valutazione degli investimenti, dalla definizione di nuove metriche e comportamenti attesi".

Interverranno al workshop, nella prima parte "Il futuro entra in noi molto prima che accada ovvero dalla speranza all'ecoansia", **Alessandro Marangoni**, Althesys Strategic Consultants – Direttore scientifico dell'Irex, il principale think tank in Italia sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica, con la lectio "La Transizione Ecologica. Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese"; **Valentino Piana**, University of Applied Sciences Western Switzerland Valais e direttore Economics Web Insite con la lectio "Cop 28, il giorno dopo. Serviranno 30 anni per liberarsi dalle fonti fossili?"; nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo "La costruzione dell'identità sostenibile delle imprese", interverranno **Roberto Grossi**, Vice Direttore Generale di Etica Sgr con la relazione "La finanza etica e gli investimenti responsabili per una transizione giusta", **Massimiliano Braghin**, Presidente e Co-Founder Infinityhub S.p.A., Benefit parlerà di "Persone&Futuro in una nuova dimensione spazio tempo dell'energia", **Roberto Sancinelli**, Presidente e Amministratore Delegato di Montello S.p.A. "Biogas, biometano, recupero CO2 sono delle valide alternative d'uso alle fonti fossili tradizionali", **Riccardo Bani**, Presidente di TEON "É possibile una transizione verde che fa bene alla salute e al portafoglio", **Romano Stefani**, Responsabile Area Mercato di Dolomiti Energia S.p.A. "Dal caro bollette al mercato libero. Costi e opportunità per i consumatori", **Aldo Fiorini**, Chief Operations Officer Marcegaglia Carbon Steel Flat Division "Se l'acciaieria diventa green risparmiando energia durante il ciclo produttivo", **Fabio Golinelli**, Advanced Process and Technologies Manager ABB Electrification "Sostenibilità nel manifatturiero: molti traguardi, moltissime sfide".

Il Workshop "La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)", si svolgerà online, mercoledì 21 febbraio, 9.30-12.30 Partecipazione gratuita. Per iscriversi www.istud.it/transizione-ecologica-2024/

Share

Articolo precedente [Idrogeno nei settori "hard to abate", ok ai 500mln di incentivi italiani](#)

Articolo successivo [Efficientamento energetico 2030, CNI: prima serve un censimento del patrimonio edilizio](#)

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Per favore inserisci il tuo commento!

Nome:*

Per favore inserisci il tuo nome qui

Email:*

Hai inserito un indirizzo email errato!

Per favore inserisci il tuo indirizzo email qui

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Come si chiama questa testata? (Required)

Pubblica Commento

Search



ISTUD Business School

European colloquium - Seconda sessione 2024

Laudate Deum, dalla speranza all'ecoansia

La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)

Errori ed ostacoli che richiedono
nuove strategie delle imprese

Mercoledì 21 febbraio 2024 | Ore 9:30 - 12:30

Evento in diretta on-line
Istud live streaming

Partecipazione e iscrizione gratuita sul sito
<https://www.istud.it/transizione-ecologica-2024/>

Interverranno tra gli altri: **A. Marangoni** (Althesys), **V. Piana** (University HESSO Valais-Wallis), **R. Grossi** (Etica Sgr), **M. Braghin** (Infinityhub), **R. Sancinelli** (Montello), **R. Bani** (Teon), **R. Stefani** (Dolomiti Energia), **A. Fiorini** (Marcegaglia), **F. Golinelli** (ABB), **M. Guandalini** (ISTUD, curatore del libro "La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)"), **M. Caramazza** (ISTUD), **A. Melgrati** (ISTUD), **P. Alfieri** (Avenire).



Contributors



Media Partner



A MARZO IL CEO DI TIM PRESENTERÀ IL PIANO INDUSTRIALE A MILANO, USA, PARIGI E LONDRA

Labriola prepara il roadshow

Partenza dopo il Capital Market Day, servirà anche a sondare gli investitori in vista del rinnovo del board. Netco, da Vivendi sei pareri legali al cda su oggetto sociale, Mef e recesso

DI ALBERTO MAPELLI

Milano, Stati Uniti, Parigi, Londra. Secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza ci sarebbero queste tappe nel roadshow, i cui dettagli sarebbero ancora in via di definizione, che dovrebbe impegnare Pietro Labriola, amministratore delegato di Tim, nel mese di marzo. Al centro ci sarà il nuovo piano industriale 2024-2026. Labriola dovrebbe iniziare il giro di presentazioni agli investitori più importanti per illustrarlo nel dettaglio subito dopo l'approvazione (il 6 marzo) e spiegarlo al pubblico durante il Capital Market Day del 7 marzo. Realisticamente il roadshow del piano dovrebbe iniziare intorno alla metà di marzo da Milano per poi trasferirsi negli Stati Uniti. Nei piani del ceo di Tim, infatti, ci dovrebbero essere una o più tappe anche Oltreoceano, anche se non sarebbero ancora state definite nel dettaglio. Realisticamente il viaggio negli Usa do-

rebbe tenersi nella seconda metà di marzo. Al ritorno previsti incontri anche a Parigi e a Londra. Il nuovo piano industriale di Tim sarà uno snodo cruciale perché illustrerà il futuro della



Pietro Labriola
Tim

società dopo la separazione della rete e le traiettorie di sviluppo. Domani, invece, sono attesi i conti del gruppo.

Il roadshow dovrebbe avere come argomento di conversazione solo il piano industriale. Tuttavia potrebbe trasformarsi anche nell'occasione per valutare di

persona la fiducia degli investitori istituzionali stranieri in ottica del rinnovo del cda. Soggetti che potrebbero ricoprire un ruolo decisivo in assemblea in caso di scontro con Vivendi: al 30 settembre, poco meno del 50% del capitale era in mano a investitori istituzionali stranieri (44%) o



italiani (3,75%). Tra il 2% e il 3%, per esempio, ci sono BlackRock, Vanguard, Norges bank e Brandes investment partners. La scorsa settimana Labriola ha già avuto un incontro a Parigi con i vertici di Vivendi (sarebbero stati presenti sia Arnaud de Puyfontaine sia Yannick Bollo-

Vodafone, il 5G vale 1.000 miliardi in Ue

di Alberto Mapelli

La digitalizzazione guidata dalle nuove tecnologie 5G rappresenta un'opportunità da 1.000 miliardi di euro per l'Europa. La cifra viene quantificata dal report «Why Telecoms Matters» pubblicato da Vodafone. Digitalizzazione e connettività di nuova generazione aumenterebbero l'efficienza industriale con un impatto sull'industria manifatturiera globale di 2 mila miliardi di dollari all'anno. L'Europa è ancora lontana dal raggiungere gli obiettivi del decennio digitale 5G e, sostiene Vodafone, si sta aprendo un allarmante divario di connettività tra l'Europa e gli altri Paesi. La connettività e la digitalizzazione potrebbero implementare la produttività dell'Ue e l'economia nel suo complesso, e ciò comporterebbe per uno Stato membro un aumento del pil pro capite dello 0,65%. (riproduzione riservata)

ré) definito «amichevole» e «positivo». Il tentativo sarebbe quello di provare a evitare uno scontro in assemblea, anche se la via è strettissima. Ieri i francesi, secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza, hanno inviato al cda di Tim una lettera con i sei pareri legali realizzati dal notaio Mario Notari e dai professori e legali Marco Maugeri e Filippo Modulo (Chiomenti); Vincenzo Pinto; Giuseppe Ferri e Giuseppe Guizzi; Paolo Montalenti e Luca Enriques. La volontà dei francesi sarebbe quella di metterli a disposizione di tutti i

soggetti coinvolti. Le conclusioni dei pareri, come già emerso negli scorsi mesi, si concentrano sull'oggetto sociale di Tim (e il passaggio in assemblea straordinaria), il diritto di recesso che si configurerebbe per i soci non consenzienti e il ruolo del Mef (con il coinvolgimento del comitato parti correlate). Tutti elementi che il cda di Tim ha più volte sottolineato di aver considerato prima di accettare l'offerta di Kkr per la rete e che saranno al centro della causa intentata da Vivendi a Milano. (riproduzione riservata)

Revolut sbarca nelle tlc e taglia i costi di roaming

di Luca Carrello

Revolut si trasforma anche in un operatore telefonico. La fintech britannica è pronta a lanciare un'offerta valida per ora solo nel Regno Unito, ma che presto sarà disponibile a tutti i clienti dello spazio economico europeo, l'aera di libero scambio che comprende Islanda, Liechtenstein e Norvegia.

La nuova iniziativa fa di Revolut la prima società finanziaria del Paese anglosassone a fornire servizi telefonici, un'operazione possibile grazie alla partnership con l'operatore britannico 1Global, l'ex Truphone. Il servizio è accessibile grazie a una sim digitale collegata all'app della fintech. Così i clienti possono utilizzare nello stesso tempo la scheda fisica fornita dal proprio utente telefonico e quella digitale di Revolut, che possono ricaricare al bisogno, senza abbonarsi. I prezzi cambiano in base al Paese, ma la base di partenza è di 2 sterline per ogni gigabyte. I piani dati arrivano fino a 20 giga e gli utenti possono scegliere offerte valide per singole regioni oppure per tutto il mondo. Un servizio mirato è dedicato invece agli abbonati al pacchetto ultra premium da 69,47 dollari al mese, che ricevono 3 giga da usare ovunque. Così Revolut consente di aggirare le tariffe roaming in più di 100 Paesi, un problema per gli inglesi che dopo la Brexit non possono telefonare senza costi aggiuntivi nemmeno nell'Unione Europea.

«Che tu sia negli Stati Uniti, in Australia o in Egitto la nostra eSim offre un accesso continuo ai dati mobili, eliminando l'inconveniente dei prezzi elevati o la necessità di acquistare una carta sim fisica», com-

menta Elyas Sadou, product owner di eSim di Revolut. «È un punto di svolta per le persone che amano viaggiare».

Con l'ingresso nel mondo della telefonia la fintech inglese punta a rafforzare la fedeltà dei suoi clienti e a diversificare l'origine delle sue entrate. Ma il nuovo servizio rappresenta anche un ulteriore passo verso la creazione di una super app, al cui interno andranno a confluire - tra le altre cose - servizi bancari, cambi valuta, assicurazioni e prenotazioni di viaggi. Revolut ha oltre 35 milioni di clienti in tutto il mondo e 8 milioni sono concentrati nel Regno Unito. La società ha ottenuto una valutazione di 33 miliardi di dollari nel 2022 ed effettua più di 500 milioni di transazioni al mese.

Il bilancio di due anni fa però è arrivato solo a dicembre a causa di alcune difficoltà nella certificazione dei dati, con le società di revisione che hanno lamentato delle carenze informative. Il 2022 comunque si è chiuso con quasi 10 milioni di nuovi clienti, ricavi pari a 1,1 miliardi (+45%), un'ebitda rettificato di 27 milioni e un utile netto di 7 milioni. Revolut prevede che il 2023 andrà ancora meglio e punta a un fatturato di 2 miliardi. La fintech continua a lavorare per ottenere una licenza bancaria nel Regno Unito ed è vicina all'apertura di una branch in Italia, dove i clienti sono 1,5 milioni. La Penisola è solo il settimo Paese in ordine di grandezza, ma ha uno dei tassi di crescita più rapidi. In Europa invece Revolut opera grazie alla licenza bancaria lituana ed è all'opera per entrare nel mondo dei mutui ipotecari. Un altro tassello verso la super app, che oltre ai servizi finanziari adesso comprende anche la telefonia. (riproduzione riservata)



ISTUD Business School

European colloquium - Seconda sessione 2024

Laudate Deum, dalla speranza all'ecoansia

La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)

Errori ed ostacoli che richiedono nuove strategie delle imprese

Mercoledì 21 febbraio 2024 | Ore 9:30 - 12:30

Evento in diretta on-line
Istud live streaming

Partecipazione e iscrizione gratuita sul sito
<https://www.istud.it/transizione-ecologica-2024/>

Interranno docenti universitari, professionisti e imprenditori. Durante l'evento sarà presentato il volume **La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)** a cura di Maurizio Guandalini.

Contributors



Media Partner



Per informazioni: istud.it | Tel. 0323 933801 | E-mail: info@istud.it



ISTUD Business School

European colloquium - Seconda sessione 2024

Laudate Deum, dalla speranza all'ecoansia

La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)

Errori ed ostacoli che richiedono
nuove strategie delle imprese

Mercoledì 21 febbraio 2024 | Ore 9:30 - 12:30

Evento in diretta on-line
Istud live streaming

Partecipazione e iscrizione gratuita sul sito
<https://www.istud.it/transizione-ecologica-2024/>

Interverranno docenti universitari, professionisti e imprenditori. Durante l'evento sarà presentato il volume *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)* a cura di Maurizio Guandalini.

Contributors

ABB

 **Dolomiti**
energia

 **etica** SGR
Investimenti responsabili

 **Infinityhub**
PERSONE | ENERGIE | FUTURO

 **MARCEGAGLIA**


MONTELO
Industria del Recupero e Riciclo
Plastica • Fertilizzanti • Energia • Biomassa

 **TEON**
ENERGIA DALLA TERRA

Media Partner


60°
1963-2023
adnkronos


Avvenire


Business24
La TV del LAVORO


eco
CITTÀ


IL MONDO
www.ilmondo.com


ME MILANO
FINANZA


Rinnovabili.it

Per informazioni: istud.it | Tel. 0323 933801 | E-mail: info@istud.it